



# **BILANCIO 2008**

*125° esercizio*

*Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 30 maggio 2009*



---

**BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CAMBIANO**

---





# SOMMARIO

<b>DATI SOCIETARI</b> .....	<b>9</b>
<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE , CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE AL 31 DICEMBRE 2008</b> .....	<b>10</b>
<b>RETE TERRITORIALE</b> .....	<b>11</b>
<b>CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA</b> .....	<b>12</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b> .....	<b>13</b>
<i>Stato Patrimoniale - Attivo</i> .....	15
<i>Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto</i> .....	16
<i>Conto Economico</i> .....	17
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>19</b>
<i>SITUAZIONE GLOBALE</i> .....	21
<i>SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE</i> .....	27
<i>MERCATI FINANZIARI</i> .....	29
<i>ARTICOLAZIONE TERRITORIALE</i> .....	29
<i>SOCI</i> .....	30
<i>ATTIVITÀ SOCIALE</i> .....	30
<i>PROCESSO ORGANIZZATIVO</i> .....	31
<i>PARTECIPAZIONI</i> .....	32
<i>FINANZA – TESORERIA – ESTERO CAMBI</i> .....	33
<i>RACCOLTA</i> .....	34
<i>IMPIEGHI ECONOMICI</i> .....	35
<i>CARTOLARIZZAZIONE</i> .....	37
<i>INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI</i> .....	38
<i>PATRIMONIO</i> .....	38
<i>CONTO ECONOMICO</i> .....	39
<i>LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE - ANDAMENTO - PROSPETTIVE</i> .....	42
<i>FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i> .....	43
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>45</b>
1 – <i>Risultati dell'esercizio sociale</i> .....	47
2 – <i>Attività svolta nell'adempimento dei propri doveri</i> .....	47
3 – <i>Osservazioni al bilancio</i> .....	50
4 – <i>Proposte in ordine al bilancio</i> .....	51
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	<b>53</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO</b> .....	<b>57</b>
<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</b> .....	<b>58</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>61</b>
<i>Parte A – POLITICHE CONTABILI</i> .....	62
A.1 - <i>PARTE GENERALE</i> .....	62
Sezione 1 – <i>Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali</i> .....	62
Sezione 2 – <i>Principi generali di redazione</i> .....	62
Sezione 3 – <i>Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio</i> .....	62
A.2 – <i>PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO</i> .....	62
Principi contabili.....	62
Modifiche allo Ias 39 e all'IFRS7 del 13/10/2008.....	62
La posizione della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.....	63
Sezione 1 – <i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> .....	64
1.1. <i>Criteri di classificazione</i> .....	64
1.2. <i>Criteri di iscrizione e di cancellazione</i> .....	64



1.3. Criteri di valutazione.....	64
1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	64
Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita.....	65
2.1. Criteri di classificazione.....	65
2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	65
2.3. Criteri di valutazione.....	65
2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	65
Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.....	65
Sezione 4 - Crediti.....	65
Sezione 4.1 – Crediti per cassa.....	65
4.1.1. Criteri di classificazione.....	65
4.1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	65
4.1.3. Criteri di valutazione.....	66
4.1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	66
Sezione 4.2 – Crediti di firma.....	66
4.2.1. Criteri di classificazione.....	66
4.2.2. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	66
Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value.....	66
Sezione 6 – Operazioni di copertura.....	66
6.1. Criteri di classificazione.....	66
6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	66
6.3. Criteri di valutazione.....	66
6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	67
Sezione 7 – Partecipazioni.....	67
7.1. Criteri di classificazione.....	67
7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	67
7.3. Criteri di valutazione.....	67
7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	67
Sezione 8 – Attività materiali.....	67
8.1. Criteri di classificazione.....	67
8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	67
8.3. Criteri di valutazione.....	68
8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	68
Sezione 9 – Attività immateriali.....	68
9.1. Criteri di classificazione.....	68
9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	68
9.3. Criteri di valutazione.....	68
9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	68
Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.....	68
Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita.....	68
11.1. Criteri di classificazione.....	68
11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione.....	68
11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	69
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.....	69
12.1. Criteri di classificazione.....	69
12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione.....	69
12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	69
Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione.....	69
13.1. Criteri di classificazione.....	69
13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	69
13.3. Criteri di valutazione.....	69
13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	69
Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione.....	69
Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value.....	69
Sezione 16 – Operazioni in valuta.....	70
16.1. Criteri di classificazione.....	70
16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione.....	70
16.3. Criteri di valutazione.....	70
16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	70
<b>Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>71</b>
<b>Attivo.....</b>	<b>71</b>
Attivo - Sezione 1 - Voce 10.....	71
1.1. Cassa e disponibilità liquide: composizione.....	71
Attivo - Sezione 2 - Voce 20.....	71
2.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.....	71
2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.....	72



2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.....	72
Attivo - Sezione 4 - Voce 40.....	73
4.1. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica.....	73
4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti.....	73
4.5. Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.....	74
Attivo - Sezione 6 - Voce 60.....	74
6.1. Crediti verso banche: composizione merceologica.....	74
Attivo - Sezione 7 - Voce 70.....	75
7.1. Crediti verso clientela: composizione merceologica.....	75
7.2. Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.....	75
Attivo - Sezione 8 - Voce 80.....	76
8.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti.....	76
8.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologia di copertura.....	76
Attivo - Sezione 10 - Voce 100.....	77
10.1. Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.....	77
10.2. Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili.....	77
10.3. Partecipazioni: variazioni annue.....	77
Attivo - Sezione 11 - Voce 110.....	78
11.1. Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo.....	78
11.3. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.....	78
Attivo - Sezione 12 - Voce 120.....	79
12.1. Attività immateriali: composizione per tipologia di attività.....	79
12.2. Attività immateriali: variazioni annue.....	79
Attivo - Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo.....	79
13.1. Attività per imposte anticipate: composizione.....	79
Attività per imposte correnti: composizione.....	80
13.2. Passività per imposte differite: composizione.....	80
Passività per imposte correnti: composizione.....	80
13.3. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).....	80
13.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico).....	81
13.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).....	81
13.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).....	81
Attivo - Sezione 15 - Voce 150 dell'attivo.....	82
15.1. Altre attività: composizione.....	82
<b>Passivo.....</b>	<b>82</b>
Passivo - Sezione 1 - Voce 10.....	82
1.1. Debiti verso banche: composizione merceologica.....	82
Passivo - Sezione 2 - Voce 20.....	82
2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica.....	82
Passivo - Sezione 3 - Voce 30.....	83
3.1. Titoli in circolazione: composizione merceologica.....	83
3.3. Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica.....	83
Passivo - Sezione 6 - Voce 60.....	84
6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti.....	84
6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura.....	84
Passivo - Sezione 10 - Voce 100.....	84
10.1. Altre passività: composizione.....	84
Passivo - Sezione 11 - Voce 110.....	85
11.1. Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.....	85
Passivo - Sezione 12 - Voce 120.....	85
12.1. Fondi per rischi e oneri: composizione.....	85
12.4. Fondi per rischi e oneri - altri fondi: composizione.....	85
Passivo - Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.....	85
14.1. Patrimonio dell'impresa: composizione.....	85
14.3. Capitale - Numero azioni: variazioni annue.....	86
14.5. Riserve di utili: composizione.....	86
14.7. Riserve da valutazione: composizione.....	86
14.8. Riserve da valutazione: variazioni annue.....	87
14.9. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.....	87
14.10. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.....	87
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>88</b>
Altre informazioni - Sezione 1 - Garanzie rilasciate e impegni.....	88



Altre informazioni - Sezione 4 - Gestione e intermediazione per conto terzi .....	88
<b>Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>89</b>
Conto economico - Sezione 1 - Voci 10 e 20.....	89
1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.....	89
1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi ad operazioni di copertura .....	89
1.3. Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni .....	89
1.3.1. Interessi attivi su attività finanziarie in valuta .....	89
1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione .....	89
1.5. Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura .....	90
1.6. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni .....	90
1.6.1. Interessi passivi su passività in valuta .....	90
Conto economico - Sezione 2 - Voci 40 e 50.....	90
2.1. Commissioni attive: composizione .....	90
2.2. Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi .....	91
2.3. Commissioni passive: composizione.....	91
Conto economico - Sezione 3 - Voce 70.....	91
3.1. Dividendi e proventi simili: composizione.....	91
Conto economico - Sezione 4 - Voce 80.....	92
4.1. Risultato netto attività di negoziazione: composizione .....	92
Conto economico - Sezione 5 - Voce 90.....	92
5.1. Risultato netto attività di copertura: composizione .....	92
Conto economico - Sezione 6 - Voce 100.....	93
6.1. Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione.....	93
Conto economico - Sezione 8 - Voce 130.....	93
8.1. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione .....	93
Conto economico - Sezione 9 - Voce 150.....	93
9.1. Spese per il personale: composizione.....	93
9.2. Numero medio dei dipendenti per categoria .....	94
Numero puntuale dei dipendenti per categoria.....	94
9.5. Altre spese amministrative: composizione.....	94
Conto economico - Sezione 11 - Voce 170.....	94
11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.....	94
Conto economico - Sezione 12 - Voce 180.....	95
12.1. Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione .....	95
Conto economico - Sezione 13 - Voce 190.....	95
13.1. Altri oneri di gestione: composizione .....	95
13.2. Altri proventi di gestione: composizione .....	95
Conto economico - Sezione 14 - Voce 210.....	95
14.1. Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione .....	95
Conto economico - Sezione 17 - Voce 240.....	96
17.1. Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione .....	96
Conto economico - Sezione 18 - Voce 260.....	96
18.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione.....	96
18.2. Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio .....	96
Conto economico - Sezione 20 - altre informazioni.....	96
Mutualità prevalente .....	96
<b>PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b>	<b>97</b>
.....	97
GENERALITA' .....	97
Sezione 1 - Rischio di credito .....	97
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	97
1. Aspetti generali .....	97
2. Politiche di gestione del rischio di credito.....	97
2.1. Aspetti organizzativi.....	97
2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo .....	98
2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito .....	98
2.4. Attività finanziarie deteriorate.....	99
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	99
A. Qualità del credito .....	99
A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.....	99
A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) .....	99
A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).....	100
A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti.....	100



A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti .....	100
A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde .....	101
A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive .....	101
A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni .....	101
A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.....	101
A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia .....	101
A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite .....	101
A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite.....	102
A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite .....	102
A.3.4. Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite.....	103
B. Distribuzione e concentrazione del credito.....	104
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 1 .....	104
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 2 .....	105
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 3 .....	105
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 4 .....	105
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 1 .....	106
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 2 .....	107
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Parte 1 .....	108
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Parte 2 .....	109
B.5 Grandi rischi .....	109
C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività .....	109
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	109
1. Operazione di cartolarizzazione Pontormo Funding S.r.l. ....	109
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	111
C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 1 .....	111
C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 2 .....	111
C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 3 .....	111
C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 1 .....	111
C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 2 .....	112
C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 3 .....	112
C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio.....	112
C.1.7. Attività di servicer - Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo .....	112
C.2. Operazioni di cessione.....	113
C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate - Parte 1.....	113
C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate - Parte 2.....	113
C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate .....	113
Sezione 2 – Rischio di mercato.....	113
2.1. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.....	113
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	113
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	114
2.1.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute. ....	114
2.2. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario.....	114
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	114
Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse.....	114
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	115
2.2.1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute.....	115
D.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute. ....	115
2.3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza .....	115
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	115
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	116
2.3.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. ....	116
2.3.2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione.....	116
2.4. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario.....	116



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	116
2.4.1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. ....	116
2.5. Rischio di cambio .....	117
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA .....	117
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	117
2.5.1. Rischio di cambio: distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati .....	117
2.6. Gli strumenti finanziari derivati .....	118
2.6.A.2. Portafoglio di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi .....	118
2.6.A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti .....	119
2.6.A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Parte 1.....	119
2.6.A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Parte 2.....	120
2.6.A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario - Parte 1.....	120
2.6.A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario - Parte 2.....	121
2.6.A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali.....	121
Sezione 3 - Rischio di liquidità.....	121
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	121
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità .....	121
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	122
3.1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute.....	122
3.2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie .....	122
3.3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie .....	122
Sezione 4 - Rischi operativi .....	122
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	122
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.....	122
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.....	123
<b>PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO.....</b>	<b>124</b>
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa .....	124
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA .....	124
B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	124
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.....	124
2.1. Patrimonio di vigilanza .....	124
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA .....	124
1. Patrimonio di base .....	124
2. Patrimonio supplementare.....	125
3. Patrimonio di terzo livello.....	125
B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	125
2.2. Adeguatezza patrimoniale .....	126
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA .....	126
B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA .....	126
<b>PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>127</b>
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.....	127
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate .....	127
<b>ALLEGATI AL BILANCIO.....</b>	<b>129</b>
ELENCO BENI IMMOBILI CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE AL 31/12/2008 - (Legge 19/03/1983 n. 72, art. 10).....	130
PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (Art. 2427, comma 1, n. 7 bis, c.c.).....	131





---

## **DATI SOCIETARI**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO  
(CASTELFIORENTINO – FIRENZE)  
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI**

Cod. Banca ABI 08425.1

Banca aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

**Sede legale:** Castelfiorentino (Firenze) – Piazza Giovanni XXIII, 6

[www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it)  
Tel. 05716891

**Anno di costituzione:** 1884 – La banca di credito cooperativo più antica operante in Italia

**Iscrizioni:** Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze – numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) 196037

Iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 3556.8

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

**Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2008:** Euro 216.556.314

**Rete territoriale:** 28 filiali distribuite nelle province di Firenze, Pisa, Siena



---

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE , CONTROLLO E DIREZIONE GENERALE AL 31 DICEMBRE 2008**

### **Consiglio di Amministrazione**

Paolo Regini	<i>Presidente</i>
Fabio Campatelli	<i>Vice Presidente</i>
Enzo Anselmi	<i>Consigliere</i>
Enzo Bini	<i>Consigliere</i>
Gianfranco Gambelli	<i>Consigliere</i>
Renzo Maltinti	<i>Consigliere</i>
Paolo Profeti	<i>Consigliere</i>

### **Collegio Sindacale**

Silvano Lepri	<i>Presidente f.f.</i>
Aldo Bompani	<i>Sindaco Effettivo</i>
Stefano Sanna	<i>Sindaco Effettivo</i>
Rita Ripamonti	<i>Sindaco Supplente</i>

### **Collegio dei Proviviri**

Luciano Giomi	<i>Presidente</i>
Giuliano Lastraioli	<i>Membro effettivo</i>
Fausto Falorni	<i>Membro effettivo</i>
Franco Ciardi	<i>Membro supplente</i>
Sanzio Bandini	<i>Membro supplente</i>

### **Direzione Generale**

Francesco Bosio	<i>Direttore Generale</i>
Giuliano Simoncini	<i>Vice Direttore Generale</i>

\*\*\*\*\*

### **Società di revisione**

Bompani Audit s.r.l. – Firenze



## **RETE TERRITORIALE**

**Sede Legale e Direzione Generale:**  
CASTELFIORENTINO - Piazza Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571 6891  
[www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it)

### Filiali, Agenzie e Sportelli ATM

CASTELFIORENTINO	* Piazza Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571 6891 Via Gozzoli, 45/47 - Tel. 0571 689302 ATM – Cambiano - Via Niccoli, 212
BARBERINO VAL D'ELSA	* Piazza Capocchini, 22/23 - Tel. 055 8075731 Marcialla - Piazza Brandi, 36 - Tel. 055 8074197
CASTELFRANCO DI SOTTO	* Via Francesca Sud, 3/5/9 - Tel. 0571 471373
CASTELLINA IN CHIANTI	* Via delle Mura, 10 - Tel. 0577 740231
CERRETO GUIDI	* Via Vittorio Veneto, 59 - Tel. 0571 559530
CERTALDO	* Viale Matteotti, 29 - Tel. 0571 664327 ATM – Fiano - Via Firenze, 75
COLLE DI VAL D'ELSA	* Via Masson, 7 - Tel. 0577 926778
EMPOLI	* Via dei Cappuccini, 45 - Tel. 0571 922555 * Via Chiarugi, 4 - Tel. 0571 78772
FIRENZE	* Viale F. Talenti, 91 - Tel. 055 7135352 * Piazza U. Nobili, 9/r – Tel. 055 5520883
FUCECCHIO	* Via Roma, 56/58 - Tel. 0571 244023
GAMBASSI TERME	Via Garibaldi, 16/A-16/B - Tel. 0571 638644
MONTAIONE	Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0571 69555
MONTELUPO FIORENTINO	* Via Caverni, 137 - Tel. 0571 911285
MONTESPERTOLI	San Quirico in Collina - Via Romita, 105 - Tel. 0571 670634 * Piazza del Popolo, 2 - Tel. 0571 657498
POGGIBONSI	* Via San Gimignano, 24 - Tel. 0577 987039 * Staggia Senese – Via Romana, 139-141 – Tel. 0577 930330 * Largo Campidoglio, 26-27 – Tel. 0577 939233
SAN GIMIGNANO	Via S. Giovanni, 3 - Tel. 0577 942235 ATM - Ullignano - Via IV Novembre, 1a
SAN MINIATO	Corazzano – Via Zara, 173 - Tel. 0571 462800
TAVARNELLE VAL DI PESA	Sambuca V.P. - Via Gramsci, 28 - Tel. 055 8071484
SCANDICCI	* Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 055 2509059
VINCI	Via Giovanni XXIII, 12 - Tel. 0571 567825 * Sovigliana - Viale Togliatti, 129/131 - Tel. 0571 902845

**Le Filiali evidenziate (\*) sono aperte anche il SABATO dalle ore 9,00 alle ore 12,00**



## **CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

### ***Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria***

*I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2009 alle ore 13 presso la sala riunioni posta in Castelfiorentino, via Piave n. 8 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 maggio 2009, alle ore 16, presso l'Auditorium dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "F. Enriques" posto in Castelfiorentino, via Duca d'Aosta n. 65, per discutere e deliberare sul seguente*

*Ordine del giorno:*

*Parte ordinaria:*

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008; relazione degli amministratori sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; relazione sul controllo contabile; delibere inerenti e conseguenti; proposta di riparto dell'utile di esercizio;*
- 2. Determinazione sovrapprezzo da versare da parte dei nuovi soci ai sensi articolo 21 dello statuto;*
- 3. Determinazione del fido massimo da concedersi ad uno stesso obbligato;*
- 4. Nomina dei componenti la Commissione elettorale previa determinazione della modalità di elezione;*
- 5. Deliberazione ai sensi dell'art. 2401 del Codice civile: nomina del presidente del Collegio sindacale e di un sindaco supplente, previa determinazione della modalità di elezione.*

*Parte straordinaria:*

- 1. Variazioni dello statuto sociale per modifiche in adeguamento alle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia, con modificazioni degli articoli 1, 5, 14, 19, 27, 29, 31, 34, 39, 40, 41, 42, 43, 46 e 47 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega di poteri al presidente per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia o in sede di iscrizione della delibera nel registro delle imprese.*

*A norma dell'art. 24 dello statuto potranno intervenire in assemblea e votare i soci che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.*

*Castelfiorentino, 1° aprile 2009*

*p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente  
Paolo Regini*

Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Parte II – n. 41 del 9 aprile 2009



## **SCHEMI DI BILANCIO**





## Stato Patrimoniale - Attivo

Voci		2008	2007
10	Cassa e disponibilità liquide	7.740.610	7.298.560
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	83.518.215	493.518.400
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	307.350.748	11.087.138
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	185.438.086	143.135.602
70	Crediti verso clientela	1.436.615.607	1.228.344.423
80	Derivati di copertura	3.237.913	2.362.003
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	4.234.542	4.210.961
110	Attività materiali	45.019.471	44.868.667
120	Attività immateriali	103.791	281.588
	di cui:		
	- <i>avviamento</i>	-	-
130	Attività fiscali	10.039.459	6.642.323
	<i>a) correnti</i>	6.111.910	6.479.464
	<i>b) anticipate</i>	3.927.549	162.860
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	29.044.451	28.953.508
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.112.342.892</b>	<b>1.970.703.173</b>

**Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto**

Voci		2008	2007
10	Debiti verso banche	264.403.019	357.085.676
20	Debiti verso clientela	596.609.954	544.080.513
30	Titoli in circolazione	973.375.640	794.232.119
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60	Derivati di copertura	1.256.013	4.851.660
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	11.574.834	14.230.018
	<i>a) correnti</i>	6.585.169	4.312.722
	<i>b) differite</i>	4.989.664	9.917.296
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	41.921.172	41.361.858
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.645.832	3.282.251
120	Fondi per rischi ed oneri	758.482	164.207
	<i>a) quiescenza obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	758.482	164.207
130	Riserve da valutazione	3.010.819	10.505.676
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	195.980.294	179.633.673
170	Sovrapprezzi di emissione	235.648	235.244
180	Capitale	2.871.184	2.930.279
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	16.700.000	18.110.000
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>2.112.342.892</b>	<b>1.970.703.173</b>





## Conto Economico

Voci		2008	2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	109.709.439	86.822.975
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 60.700.490	- 45.180.431
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>49.008.949</b>	<b>41.642.544</b>
40	Commissioni attive	9.134.872	9.224.913
50	Commissioni passive	- 1.593.333	- 1.716.586
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>7.541.539</b>	<b>7.508.327</b>
70	Dividendi e proventi simili	23.838	5.278
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 4.023.124	987.339
90	Risultato netto dell'attività di copertura	70.132	167.564
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 184.605	236.271
	<i>a) crediti</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	- 184.605	236.271
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>52.436.730</b>	<b>50.547.323</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 3.377.836	- 3.065.237
	<i>a) crediti</i>	- 3.377.836	- 3.065.237
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>49.058.894</b>	<b>47.482.086</b>
150	Spese amministrative:	- 30.546.278	- 26.678.203
	<i>a) spese per il personale</i>	- 16.283.826	- 12.794.842
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 14.262.452	- 13.883.362
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.339.762	- 2.244.669
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 200.342	- 245.372
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.381.456	2.471.375
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>- 30.704.926</b>	<b>- 26.696.869</b>
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	23.581	576.173
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	- 8.342	4.774
<b>250</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>18.369.207</b>	<b>21.366.164</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.669.207	- 3.256.164
<b>270</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>16.700.000</b>	<b>18.110.000</b>
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>16.700.000</b>	<b>18.110.000</b>





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**





## Relazione degli Amministratori sulla gestione 2008

Nel mese di giugno è venuto a mancare il Rag. Paolo Viviani. Per quasi quaranta anni la sua è stata una presenza costante al nostro fianco. Insieme abbiamo affrontato difficoltà, superato ostacoli, realizzato progetti innovativi, condiviso soddisfazioni, accarezzato nuove idee. Onestà, rigore e determinazione sono sempre stati punti fermi del suo agire. Il vuoto che ha lasciato è grande, ma noi continueremo il cammino intrapreso sapendolo vicino a tutti coloro che hanno dato e daranno continuità al suo progetto per garantire autonomia, efficienza e produttività alle banche locali. Il Gruppo Cabel, sorto a questo fine ed a cui Paolo ha dato l'anima, testimonia i risultati conseguiti come frutto del lavoro di tutti. L'accresciuta dimensione raggiunta non deve però distoglierci dai principi originari che quasi venticinque anni fa portarono tre Casse Rurali a dare vita a Cabel facendone un elemento integrante della loro struttura. Le difficoltà del momento che stiamo vivendo rendono ancora più attuali quei principi e ne impongono tutela e diffusione senza cedimenti. Come è già accaduto nella nostra realtà a fronte di cambiamenti obbligati, anche in questo caso dobbiamo operare per garantire al Gruppo Cabel prospettive di rafforzamento e di sviluppo, forti della condivisione ed impegno di ciascuno. Il cammino è stato intrapreso e Lui sarà con noi.

\*\*\*\*\*

La Relazione sull'esercizio 2007 si apriva con una considerazione sul grado di incertezza delle elaborazioni previsionali sull'andamento dei cicli economici sempre più caratterizzati da cambiamenti frequenti ed intensi. Le elaborazioni delle stime avvengono in relazione a contesti e livelli di conoscenze soggetti a livelli di variabilità tali da vanificare anche l'impiego dei modelli di analisi più sofisticati. Gli eventi del 2008 ne hanno dato ampia dimostrazione, altrettanto sembra profilarsi per il 2009.

Per quanto ci riguarda, sempre più convinti che le previsioni di vasta estensione, come asseriva un grande economista, spesso hanno le stesse basi di credibilità dell'astrologia, ci asteniamo dall'aderire alle schiere dei profeti, in questo periodo ancora più folte, pur condividendo aspettative di forte criticità per almeno tutto il 2009.

### SITUAZIONE GLOBALE

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un deterioramento di straordinaria intensità del ciclo economico globale. La crisi ha avuto origine dai mercati finanziari e si è caratterizzata per rapidità di diffusione, maggiore gravità ed estensione rispetto alle passate fasi cicliche negative che avevano gravato sull'economia reale.

Sono ormai chiari a tutti i profili di criticità che stanno interessando i mercati mondiali e le difficoltà che si delineano in tema di previsioni anche per effetto della caduta di aspettativa che sta accomunando tutte le economie, anche quelle meno finanziarizzate.

La virata delle previsioni dal mantenimento dei livelli di crescita registrati fino al 2007 alla situazione attuale è stata brusca e repentina: crisi finanziaria che dal mercato americano si è diffusa contagiando i mercati mondiali scaricandosi sull'economia reale, calo della produzione industriale, perdita di valore degli assets, calo del PIL, crollo dei consumi.

I ritmi e le modalità di crescita degli anni passati avrebbero dovuto indurre gli organismi di controllo e di disciplina a porre in atto azioni tempestive ed incisive. Omissioni e ritardi, mancato coordinamento a livello internazionale ed incapacità di intervento su squilibri delle bilance commerciali, sull'esposizione a leva degli intermediari finanziari, sull'andamento della liquidità, e sui sempre maggiori livelli di indebitamento retti dalla illusoria aspettativa di crescita costante dei prezzi delle attività hanno determinato le



condizioni per la esplosione di questa crisi con la sua diffusione a livello mondiale in contemporanea ed estesa in tutti i settori.

Se da un lato banchieri disonesti, politici senza scrupoli e sistemi di controllo inefficienti sono i primi responsabili, non da meno, ma forse ben di più, lo sono le “monopoliste del rating”. A queste l’ordinamento ha assegnato la delicata funzione di attribuire il “voto” agli strumenti finanziari. È su questa valutazione che si sono orientate, e tutt’ora si orientano, le scelte degli investitori, istituzionali e privati. Nessuno, se non rassicurato dai marchi di garanzia dei tanti rating primari, avrebbe comprato quegli strumenti innovativi strutturati, non trasparenti e di difficile comprensione oggi definiti “titoli tossici”. Le enormi quantità di strumenti finanziari della specie, all’epoca tutti dotati di primari rating, hanno determinato un andamento artificioso del mercato stravolgendone le regole con danno per tutti.

La manifestazione plateale della gravità della crisi e del contagio che si determinò a danno della finanza mondiale si fa risalire al 15 settembre 2008 con l’incredibile fallimento della grande Banca d’affari Lehman Brothers. Fino al giorno prima istituzione di riferimento primario per mercati e governi con un blasonato rating di A2 e A+ nella nottata del 14 settembre fu rattamente ridimensionata dalle occhiute agenzie, condotte dai soliti Azzimati Azzecagarbugli Anglofoni (tripla A), declassando il marchio a B3 e D il tutto con buona pace degli investitori e dei mercati (e del nostro Patti Chiari, anch’esso pronto a chiarire che il proprio ruolo era di mero fornitore di informazioni e nulla più). Cadeva così rovinosamente il mito del “too big to fail”, ma si facevano strada inquietanti dubbi sul “too big to control”.

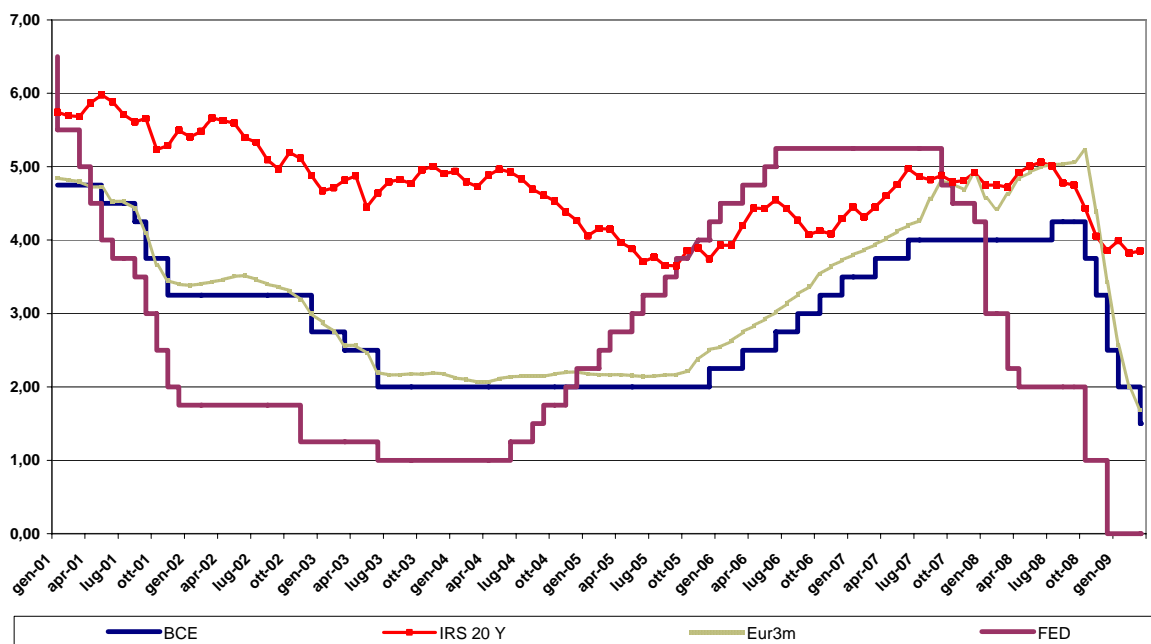
Dopo l’abbandono alla deriva di Lehman, la crisi di fiducia ha pervaso i mercati mondiali. Sono seguiti altri interventi americani a sostegno di colossi come AIG e c’è stata la rinuncia precipitosa alla livrea di investment bank da parte di Goldman Sachs, Merrill Lynch, Morgan Stanley ed altri, tutti riparati precipitosamente nel meno luccicante mondo delle commercial banks. Il rischio sistemico era alle porte. La follia dell’aver lasciato fallire Lehman era davanti agli occhi di tutti. Improvvisamente erano a rischio soggetti fino al giorno prima universalmente riconosciuti come emblema di affidabilità, efficienza, redditività, abilità e competenza. La liquidità era scomparsa dalla circolazione. La deregulation era giunta al limite, i mercati avevano raggiunto livelli di rischio incredibili e si scoprivano in mano anche ad operatori che da anni agivano senza controlli e senza morale. Si vedano i casi Madoff e Stanford, solo per citare gli ultimi in ordine di tempo.

In breve sono stati attivati interventi da parte dei Governi di mezzo mondo per il salvataggio di banche, assicurazioni, intermediari finanziari. Si sono resi necessari pesanti interventi degli Stati nei mercati. Era emerso chiaramente che il funzionamento del mercato non è da rimettere alla sola autoregolamentazione, mercato fino a quando è possibile, ma Stato quando è necessario. Occorrono però interventi graduati, per intensità e durata, per scongiurare infauste inversioni del rapporto, già sperimentate. La politica deve fissare le regole, ma non deve assumerne stabilmente la gestione. Durante le crisi si assiste sempre ad una spinta per protezionismo dello Stato, alla fuga dal mercato. Queste situazioni se si protraggono, od assumono dimensioni fuori misura, alterano le regole del mercato sovvertendole. Dal liberismo allo statalismo, il rimedio sarebbe peggiore del male.

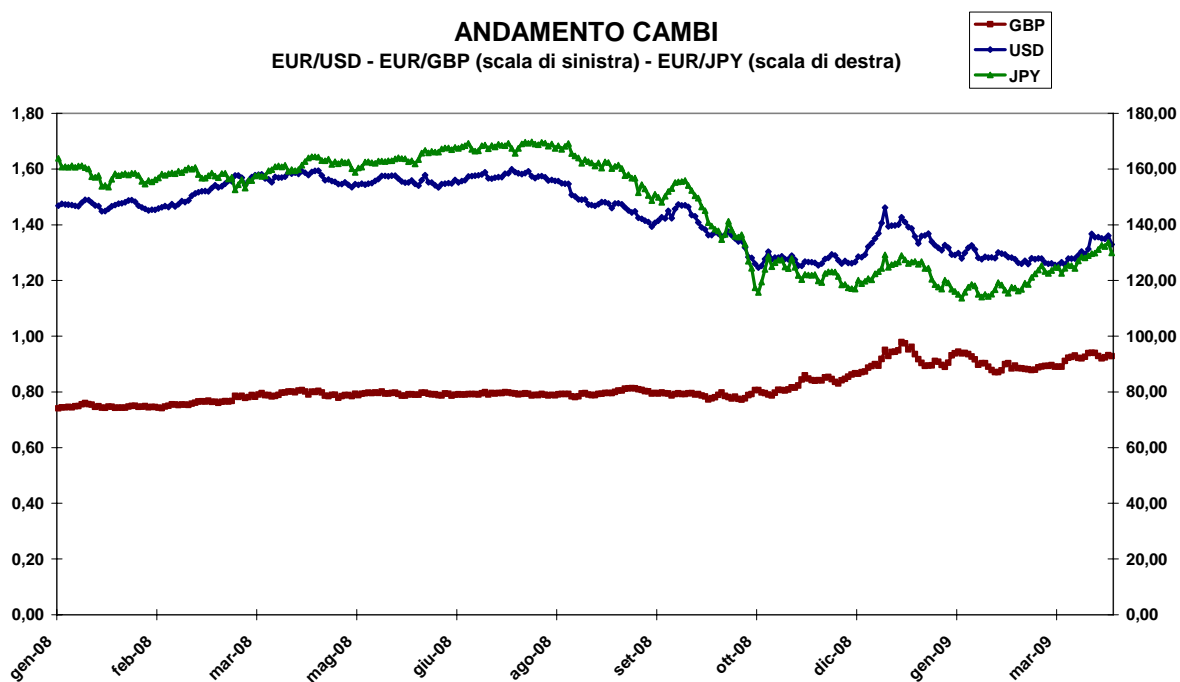
L’anno 2008 si chiude così in un contesto di marcato peggioramento della congiuntura economica, dagli Stati Uniti la crisi si è diffusa a livello mondiale. Le Banche Centrali hanno fatto ampio ricorso a manovre monetarie con consistenti riduzioni dei tassi, attestati ai minimi storici, e con massicce immissioni di liquidità sui mercati. Altri interventi sono allo studio, ma per la riattivazione del ciclo creditizio è basilare il ripristino della fiducia negli scambi interbancari, è su questo punto che si valuterà l’efficacia e l’efficienza degli interventi di Governi ed Autorità di Controllo.



### ANDAMENTO TASSI (gennaio 2001 - marzo 2009)



### ANDAMENTO CAMBI EUR/USD - EUR/GBP (scala di sinistra) - EUR/JPY (scala di destra)



Il calo delle produzioni ha inciso anche sui mercati emergenti ed in particolare sull'economia Cinese e dei Paesi Asiatici in generale. La fase recessiva sta comportando anche forti riduzioni nelle quotazioni di molte materie prime, in particolare del petrolio che ha registrato consistenti flessioni attestandosi a fine anno a 33 dollari al barile rispetto al picco

massimo di 147 dollari. Le pressioni inflazionistiche si stanno riducendo anche per la decelerazione della domanda globale. Gli scambi a livello internazionale sono in contrazione.

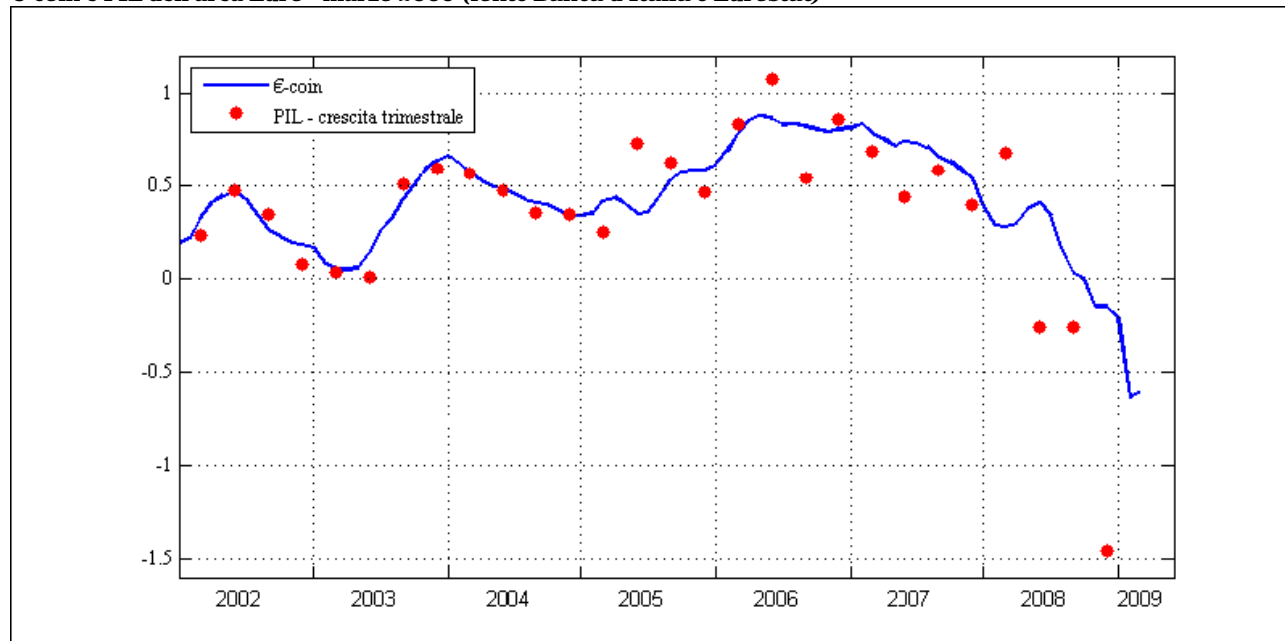
Dopo la crisi di fiducia che nell'ultima parte del 2008 ha praticamente bloccato i mercati finanziari ad oggi si stanno lentamente profilando segni di allentamento con una graduale ripresa di scambi fra banche anche se con scadenza a brevissimo termine. La lenta ripresa di operatività tradizionale anche da parte dei big del credito, destinatari diretti ed esclusivi delle politiche di intervento finora compiute dai vari Governi, dovrebbe portare ad un allentamento della tensione sui mercati e delle restrizioni creditizie verso l'economia reale.

Stante la portata, complessità ed interdipendenza degli eventi non appare prudente procedere a commenti e previsioni sulle economie dei principali Paesi, come generalmente fatto in questa parte delle Relazioni sulla Gestione. È comunque da considerare che la crisi ha avuto origine dal mercato americano e da questo dovrà necessariamente prendere avvio la spinta per la ripresa. Il ruolo di locomotiva per l'economia mondiale resta assegnato agli Stati Uniti.

Per il nostro Paese l'impatto della contrazione dell'economia mondiale sarà pesante. Sui nostri livelli di crescita ampiamente sotto la media europea, sulla mole del debito pubblico, sulla inefficienza dell'apparato dei servizi a livello statale e territoriale, sui ritardi negli investimenti in infrastrutture si vengono ad assommare gli effetti della crisi internazionale. A risentirne sarà il sistema complessivo, in questo senso vanno le previsioni di flessione del PIL nell'ordine del 3% nel 2009, ed alla stima di riduzione della produzione industriale. Gli effetti si faranno sentire sul mercato del lavoro e sulla finanza pubblica. Il fabbisogno finanziario e l'indebitamento pubblico si accresceranno per effetto delle minori entrate dovute al rallentamento del ciclo economico e per i maggiori esborsi necessari per interventi di sostegno e per "stabilizzatori automatici", in primo luogo per il ricorso alla CIG. Il rientro del debito pubblico che si renderà necessario sarà a suo tempo difficilmente riassorbibile senza una spinta inflattiva.

Nel diagramma di seguito riportato è indicato l'andamento flettente del PIL dell'area euro:

€-coin e PIL dell'area Euro - marzo 2009 (fonte Banca d'Italia e Eurostat)



A livello di sistema Paese giova rilevare che, a fronte della crisi in atto, il sistema bancario non presenta situazioni comparabili con quelle emerse in altre nazioni. Pur registrandosi talune problematiche nei principali Gruppi Bancari nazionali, a ragione della





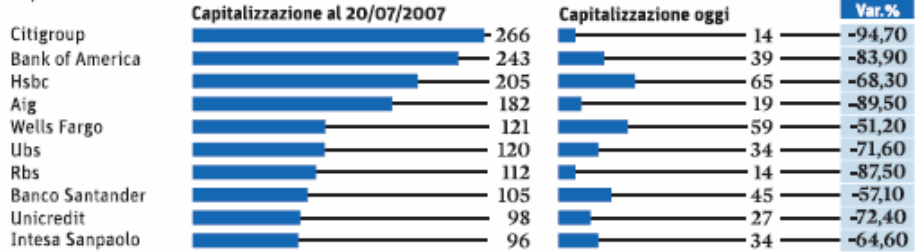
loro maggiore esposizione in finanza evoluta e di campagne acquisti eccessive in relazione ai reali coefficienti patrimoniali disponibili, al momento non si sono comunque verificate necessità di interventi specifici di salvataggio, pur dovendosi rilevare penalizzazioni non marginali dei valori delle quotazioni di borsa.

**La crisi finanziaria**

La crisi originata dai mutui subprime e allo sgonfiarsi della bolla immobiliare statunitense ha colpito tutte le principali banche e assicurazioni mondiali nel momento in cui i titoli avevano raggiunto i massimi storici: dal settembre del 2007 è iniziato il declino per i principali istituti finanziari mondiali.

**BANCHE**

Capitalizzazione in miliardi di dollari

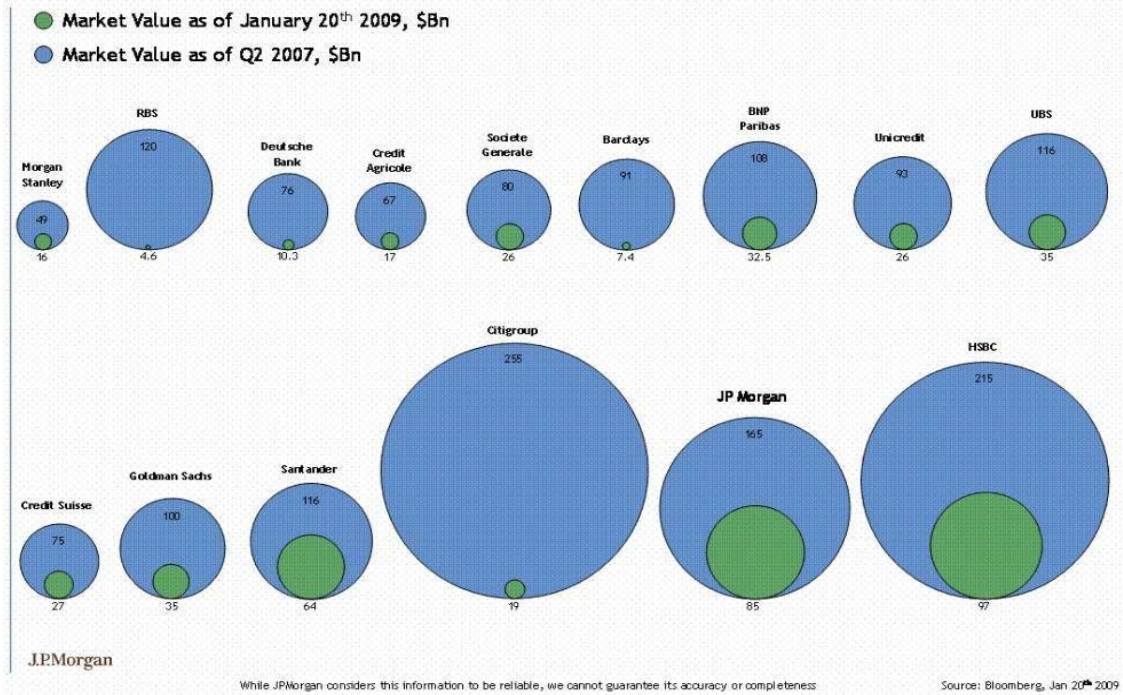


(\*) Oggi Alcatel - Lucent

Fonte: Bloomberg; Thomson Reuters

da Il Sole 24 Ore - 24 marzo 2009

**Banks: Market Cap**



CAPITALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE QUOTATE (dati in milioni di euro) elaborazioni su dati ufficiali di Borsa Italiana Spa		
● dati a fine giugno 2007    ● dati a fine dicembre 2008		
Banca Intesa (giu.07 69.787 - dic.08 31.516)	Unicredit (giu.07 69.159 - dic.08 23.111)	Mps (giu.07 12.285 - dic.08 8.409)
UBI (giu.07 11.992 - dic.08 6.646)	Mediobanca (giu.07 13.742 - dic.08 5.957)	Banco Popolare (giu.07 8.003 - dic.08 3.193)
Carige (giu.07 4.857 - dic.08 3.159)	B.POP.MI. (giu.07 4.660 - dic.08 1.744)	Cre.Berg. (giu.07 2.257 - dic.08 1.459)
Cre.Val. (giu.07 1.798 - dic.08 1.310)	Credem (giu.07 2.955 - dic.08 1.057)	Italease (giu.07 1.843 - dic.08 375)
Banco Desio (giu.07 1.111 - dic.08 594)	B. Intermobiliare (giu.07 1.157 - dic.08 433)	B. Generali (giu.07 1.044 - dic.08 312)
B. Finnat (giu.07 361 - dic.08 183)	B. IFIS (giu.07 296 - dic.08 214)	Cred. Artig. (giu.07 575 - dic.08 559)
Meliorbanca (giu.07 487 - dic.08 369)	Banca Etruria (giu.07 823 - dic.08 302)	B.Pop.Spoleto (giu.07 245 - dic.08 111)
B. Profilo (giu.07 293 - dic.08 60)	B. Sardegna (giu.07 132 - dic.08 53)	

La restante parte delle Banche Italiane, pur nel contesto generalizzato di maggiori difficoltà e di aggravamento dei rischi di credito, gode ottima salute, ed in particolare quelle autenticamente territoriali, quelle del vituperato “piccolo è bello”, quelle della “arcaica” operatività tradizionale e della minore complessità organizzativa.

La nostra Banca è espressione concreta di criteri di sana e prudente gestione, qualificata dalla applicazione di principi cooperativistici ed orientata allo svolgimento di effettiva funzione sociale. La conduzione aziendale è avvenuta su basi di operatività tradizionale sempre in avversione ai rischi, in sintonia con il territorio e senza inquinamenti da mode finanziarie.

Un solido sistema di imprese bancarie che operino, o riprendano ad operare, nell'ambito della tipica attività creditizia è pregiudiziale per la riattivazione di flussi finanziari



a sostegno delle valide attività produttive per garantirne la ripresa economica ed il risanamento.

## **SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE**

Le criticità della situazione economica recessiva che stiamo vivendo si riscontrano, pur con differenti graduazioni, anche sul sistema delle imprese della nostra area operativa.

La capacità di tenuta del nostro sistema produttivo è data dalle qualità di gran parte degli operatori, dalla loro determinazione ed intelligenza, senso di responsabilità e reputazione che portano ad un legame con l'azienda forte di relazioni fiduciarie e di conoscenze personali che legano fra loro i soggetti che vi operano ad ogni livello. Questi valori diffusi costituiscono un capitalismo del territorio: gente abituata ad agire più che ad assistere, che produce piuttosto che distruggere. Valori di fondo che generano un modo di fare impresa che si accompagna alla capacità di coordinare risorse e sentirsi squadra per condividere successi e sacrifici e per essere bravi ad innovare ogni giorno reinventandosi e riponendosi in gioco determinati ed orgogliosi di quello che si crea e si produce. Nel tempo crisi e difficoltà si sono sempre presentate e, forti di questi valori, sono sempre state superate. Per aziende che hanno cessato il loro ciclo altre sono sorte. I mercati hanno sempre privilegiato le produzioni locali sia a livello domestico che estero.

La portata della crisi attuale però è diversa dalle precedenti: la sua diffusione è globale, contemporanea ed intersettoriale e non ha paragoni. La situazione non appare né facile né di prospettiva breve. La contrazione delle produzioni per il calo dei consumi riduce i margini di profitto, gli investimenti realizzati in ottica di espansione delle attività non ripagano le esposizioni finanziarie da cui derivano. Tuttavia è nostra piena convinzione che la risposta più efficace si troverà ancora una volta nei valori che hanno fatto grande il sistema produttivo della nostra zona operativa riconfermandolo protagonista del Made in Italy.

Ad oggi sulla economia del territorio si rilevano segnali di diffusa contrazione e rallentamento, in qualche caso si ha tenuta, raramente sviluppo. Molte delle criticità che emergono adesso per interi settori o per singole imprese hanno origini più datate. Solo le passate positive evoluzioni dei cicli, i periodi di tenuta o di lenta flessione ne hanno ritardato l'emersione, ma non ne hanno risolto le cause. La tecnica del rinvio, del non affrontare i problemi, dell'attribuire le responsabilità sempre ad altri non paga mai. In questo senso si riafferma la necessità di forti competenze all'interno delle imprese, nel ceto delle professioni e delle associazioni di categoria per attivare efficaci processi amministrativi e di controllo di gestione. Le fasi di selezione e di uscita dal mercato devono essere prevenute e gestite, non subite a posteriori con maggiori danni. La distruzione di ricchezza che si determina in questi casi va a svantaggio di tutti. Efficienza e produttività, capacità di governo e consapevolezza dell'andamento aziendale devono essere acquisite all'interno delle unità produttive; è illusorio attenderle come manna portata da ripari esterni. Provvedimenti di sostegno, strategie di politica economica, interventi strutturali, politiche legislative devono preconstituire e garantire il miglior contesto per l'esercizio dell'impresa, ma la responsabilità della gestione resta in capo all'imprenditore che nel momento delle scelte mette in gioco aspettative ed interessi che ricadono su tutti. È in questo senso che si impone massimo rigore e senso di responsabilità.

Passando a brevi osservazioni sui principali comparti produttivi della nostra zona si registrano flessioni marcate, correlate sia al calo dei consumi interni ma soprattutto ad una contrazione dei volumi di esportazione, per la ceramica, il vetro, le confezioni, le cornici, la lavorazione delle pelli, le calzature. Il settore camper, finora trainante, evidenzia una situazione di fermo pesante con ampie ricadute negative in termini occupazionali e sul vasto indotto. Il comparto delle case mobili mantiene invece una positiva intonazione avvantaggiato da una più estesa diversificazione di prodotto e di mercato. Il commercio tradizionale è inciso in maniera rilevante, la ridotta propensione ai consumi determina accentuate flessioni in molti settori, al contrario la grande distribuzione registra indici



positivi per la politica di prezzi praticata e resa possibile dal potere contrattuale in acquisto. L'agroalimentare appare nell'insieme in posizione di sostanziale tenuta pur scontando forti penalizzazioni nel settore viticolo per il consistente calo delle quotazioni. I pastifici e la panificazione hanno risentito della impennata dei prezzi delle farine, solo in ultimo riallineati. Il settore della meccanica, tradizionalmente con indici positivi, si attesta su dati di mera tenuta. In tema di edilizia si registra una stasi diffusa con quotazioni stabili o tendenti a flessione particolarmente per quella di tipo industriale. Non si hanno nuove iniziative. Sono uscite e stanno uscendo dal mercato imprese marginali. Le vendite nel residenziale sono più stagnanti per le realizzazioni ordinarie, procedono invece, pur se con rallentamenti, per le realizzazioni di qualità. I prezzi dell'abitativo sono fermi con tendenza ad attestarsi su basi più contenute in fase di conclusione delle transazioni. Il comparto sconta pesantemente il clima di incertezza del momento, le consistenti riduzioni verificatesi nei tassi costituiscono una mitigazione favorendo comunque un certo orientamento agli acquisti. Il fermo delle nuove iniziative in edilizia si ripercuote sul vasto indotto che accompagna il comparto. Cause ulteriori di concorso alla stasi nella nostra zona si sono avute anche a seguito di vari provvedimenti di tipo autoritativo sfociati in numerosi interventi di blocco su iniziative edilizie in corso. Questi provvedimenti, poi rivisti, modificati, eliminati o riproposti, per la vasta eco che hanno riscosso hanno concorso ad accrescere incertezze e timori sul mercato ed in molti casi non sembra abbiano prodotto, allo stato, risultati coerenti con i clamori suscitati. Oculatezza, riflessione, misura e capacità di valutazione ad evitare indebite generalizzazioni, sono aspetti sempre necessari a tutti i livelli ma si impongono particolarmente in momenti di gravi difficoltà. Il comparto del turismo e dell'agriturismo si conferma trainante per l'economia della zona e pienamente coerente con la vocazione di questa ed ha registrato una sostanziale tenuta pur a fronte di una flessione delle quote di mercato del nostro Paese nel panorama del turismo internazionale. L'Italia negli anni '60-'70 era tra le prime tre destinazioni del turismo mondiale, attualmente è al quinto posto ed è incalzata da altre nazioni. Nelle nostre zone l'attrazione delle risorse naturali e dell'enorme patrimonio artistico hanno continuato a prevalere anche su perdite di competitività in termini di prezzi, carenze organizzative e di gestione. Si è trattato però di tenuta non seguita dall'affermazione del comparto adeguata alle potenzialità con l'aggravante che la vacanza ed il turismo culturale in particolare sono considerati sempre più come beni necessari che rivelano una minore sensibilità alle flessioni dei consumi e della domanda in generale. Si continua a non avvantaggiarci appieno delle potenzialità del mercato, occorre imparare a valorizzare le nostre specificità per farne l'elemento qualificante ed unificante per azioni coordinate a livello di zona: linee comuni in tema di marketing territoriale, di politiche di prezzi, di pacchetti idonei ad agire sulla domanda, di iniziative per la promozione e commercializzazione dei nostri prodotti. Sono da evitare sovrapposizioni, iniziative singole e scollegate, ricercando invece coesione fra gli operatori che, per primi, devono entrare in scena ma non tanto come singoli quanto come espressione coordinata della vocazione turistica dell'intera zona per valorizzarla sui mercati. La banca, da sempre convinta delle rilevanti potenzialità del settore come dell'idea che ancora le volontà di fare sistema siano più dichiarate che effettive, ha in avanzata fase di realizzazione uno studio, condotto in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi universitari e di perfezionamento di Pisa, denominato *"Indagine conoscitiva finalizzata alla individuazione di strategie di promozione del turismo culturale anche in un contesto di operatività consortile e cooperativistica nei distretti Valdelsa e Valdarno Inferiore con indagini sul campo particolarmente centrate su Vinci, Certaldo, Montaione e San Gimignano"*. L'iniziativa intrapresa ha lo scopo di concorrere a gettare le basi per una rilettura delle scelte organizzative e gestionali del settore in ottica di evoluzione verso una dimensione di maggiore organicità d'insieme perché il turismo e l'agriturismo rappresentano per la nostra zona concrete ed ineguagliabili possibilità di sviluppo economico. Nel settore sono stati compiuti consistenti investimenti che devono essere messi a regime in maniera appropriata, l'attrattività deve essere sostenuta da competitività, capacità organizzativa, servizi ed innovazione. Per fare sistema occorre maggior coesione fra le imprese e soprattutto volontà. A conclusione delle brevi considerazioni esposte sull'economia della nostra zona restano i



privati e le famiglie che risentono non marginalmente della criticità del momento con flessione dei consumi e contrazione delle capacità di reddito per il calo occupazionale. La situazione risulta tuttavia meno acuta nei centri minori rispetto a quelli urbani o di maggiori dimensioni. Pur nelle accentuate difficoltà non si registrano comunque incidenze recessive tali da allarmare.

## **MERCATI FINANZIARI**

La crisi che stiamo vivendo è sorta nei mercati finanziari e si è rapidamente estesa all'economia reale. È venuta così a determinarsi una situazione di blocco del credito con crollo degli scambi fra banche, di aumento della volatilità sui mercati e di diffusa incertezza e sfiducia. È stato necessario l'intervento deciso da parte degli Stati per ripristinare il funzionamento dei mercati. Le cause, le previsioni sulla durata, gli effetti e le possibili vie d'uscita sono temi da mesi al centro dell'attenzione.

Da più parti sono state tratte conclusioni di assimilazione della situazione attuale alla crisi del 1929, da altre si è vista segnata la fine del capitalismo, del liberismo e della concorrenza, altre ancora hanno visto la globalizzazione come causa determinante. Nessuna appare pienamente condivisibile.

La lettura più appropriata fa risalire la causa principale ad una regolamentazione del mercato americano inapplicata od impropria che, per effetto di ingerenze politiche e mancata separazione fra regolatori e soggetti regolati, ha portato ad un abbassamento dei profili di sicurezza consentendo alle banche e ad operatori finanziari non bancari volumi esorbitanti di operazioni a leva ed in derivati senza appropriate coperture patrimoniali. La cattiva politica è stata all'origine delle scelte, il sovvertimento delle regole del mercato e la caduta della fiducia ne sono state la conseguenza. Le responsabilità vanno attribuite alla prevaricazione da parte delle lobbies sugli apparati, alla commistione fra politici, controllori, controllati ed agenzie di rating. Gli eccessi dei mercati erano di fronte a tutti, la finanza strutturata era fuori controllo, il volume stimato dei prodotti derivati si attestava ad oltre 12 volte il PIL mondiale e le operazioni erano gestite fuori bilancio. Nessuno è intervenuto fino all'inevitabile, le rare voci fuori dal coro erano che si erano man mano levate state messe a tacere.

È emersa chiaramente la carenza di coordinamento delle autorità a livello internazionale e la necessità di impostare nuove regole di vigilanza con diverse ripartizioni di ruoli e funzioni. I regolatori dovranno confluire verso strutture di profilo sovranazionale, dotarsi di competenze tecniche ed operative adeguate alle evoluzioni e tenere un contatto diretto con il mercato rispetto ad isolamenti da torre d'avorio.

Viene riconfermata la regola che non esiste la gallina dalle uova d'oro, che per ogni investimento c'è un rischio e che le crisi sono una caratteristica endemica dei mercati. I ritmi di crescita non possono andare all'infinito, i momenti di riposizionamento sono fisiologici ma va anche ridata fiducia tenendo presente che non ci sono solo prodotti "tossici", che non tutte le controparti finanziarie sono inaffidabili e che la storia dimostra la successione di fasi di ripresa a quelle di crisi.

Il sistema finanziario del nostro Paese, come detto, non ha registrato criticità paragonabili con quelle del mercato americano, anzi ampi riferimenti ne assicurano piena stabilità. L'aggravamento della rischiosità bancaria più che dall'ambito finanziario potrà derivare dal deterioramento della qualità del credito e da squilibri per le estese acquisizioni compiute, anche a caro prezzo, da molte primarie istituzioni creditizie nazionali.

## **ARTICOLAZIONE TERRITORIALE**

A fine esercizio la rete territoriale vedeva in attività 28 sportelli. Il Piano Aziendale 2007-2009 prevede ulteriori insediamenti che sono in fase di programmazione.



Il tradizionale sportello bancario, ammodernato nella impostazione, reso di impatto più gradevole e semplificato per la migliore fruibilità da parte della clientela, si riconferma il nostro principale canale operativo ed elemento distintivo di reale orientamento al cliente che, anche dall'ambiente, ha percezione netta di familiarità, cortesia, disponibilità e trasparenza.

## **SOCI**

A fine esercizio i Soci sono 2.970. Rispetto al dato precedente la compagine sociale si è accresciuta di 98 soggetti. Il capitale sociale ammonta ad € 2.871.184,00. L'accrescimento del corpo sociale, se per un verso è pertinente all'espansione territoriale ed ai maggiori volumi operativi svolti, per altro verso, più significativo, attesta l'apprezzamento per l'attività svolta e la condivisione dei principi cooperativistici che la ispirano divenendo al contempo parametro obiettivo per la ponderazione quantitativa della prevalente operatività in relazione ai requisiti di mutualità aziendali.

La figura del Socio è basilare per la promozione ed il consolidamento di relazioni sul territorio e per la connotazione della banca come parte autentica delle comunità sociali delle zone operative.

## **ATTIVITÀ SOCIALE**

Criteri di sana e prudente gestione acquisiti come elementi fondanti della cultura aziendale hanno consentito una appropriata gestione dei maggiori rischi emersi nel contesto operativo.

I dati aziendali sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico sono compiutamente rappresentati nel rendiconto d'esercizio.

Nello svolgimento dell'attività sono stati mantenuti i consolidati caratteri di mutualità in termini di condizioni e di semplificazione di accesso ed utilizzo di prodotti e servizi. La nostra linea di azione è stata inoltre qualificata dal non aver ceduto alla drammatizzazione mediatica della situazione ed alla conseguente chiusura creditizia adottata da gran parte delle maggiori imprese bancarie. Abbiamo agito con piena consapevolezza che la crisi che stiamo attraversando è di portata e complessità tali che richiederà soluzioni non disponibili in tempi brevi. La nostra scelta è stata di non cedere al catastrofismo né di adagiarsi su visioni ottimistiche, ma di continuare con determinazione accentuando presidi di analisi e controllo, ma continuare. Nel contesto delineato, funzione sociale e scopo mutualistico hanno avuto manifestazione concreta nel proseguire della nostra attività raccogliendo risparmi, erogando credito, prestando servizi e confermando fiducia nella collettività. Tanta fiducia è stata accordata ed altrettanta ne ha ottenuta la banca con risultati positivi tratti dalla operatività più tradizionale che a sua volta ha generato tanta determinazione e voglia di reagire, pietre miliari per pensare ad una ripresa su basi rafforzate.

I provvedimenti varati dal Governo per fronteggiare la crisi hanno visto come principali destinatari i "grandi", sia nel comparto bancario che del sistema delle imprese. L'osservazione confermava che sul versante dei "piccoli" la situazione non era altrettanto critica: il sistema reggeva. Nella nostra zona grande merito va riconosciuto, come detto, alle peculiarità imprenditoriali che qualificano il sistema produttivo ed alla importante funzione svolta dalla nostra banca: la banca di cui fidarsi, con la quale parlare, disposta a trovare insieme le soluzioni, la banca che pretende chiarezza, serietà e progetti fondati, ma che non scappa. Questo è stato il ruolo che abbiamo svolto da sempre ma che in momenti di eccezionale gravità come questi esprime con ancora più evidenza il valore sociale che lo qualifica. Per tanti una certezza riconfermata, per molti una scoperta che ha segnato una svolta.

Funzione sociale e scopo mutualistico si riconfermano cardini per la qualificazione costituzionale della cooperazione se interpretati in coerenza con il mutare dei tempi e delle



circostanze superando la ristretta lettura di mera relazione socio-cooperativa. Essi divengono elementi per dare risposta alle nuove necessità e bisogni che accompagnano l'evoluzione del contesto sociale. Il favore sociale verso le realtà che danno concreta attuazione a questi valori è ampio e crescente e la nostra banca ne beneficia a pieno titolo.

Gli interventi di sostegno ad iniziative sociali e per erogazioni di somme in beneficenza e mutualità nella nostra zona operativa sono proseguiti nell'esercizio 2008 ed hanno raggiunto la somma di € 470.579,00. Fra i principali destinatari vi sono stati associazioni di volontariato e della società civile, enti ecclesiastici, enti pubblici, scuole ed università, iniziative culturali e dello sport rivolte principalmente ai giovani. Le istanze pervenute sono state oggetto di valutazione in termini di utilità e riflesso sociale, di coerenza con i principi ispiratori della banca e la sua immagine.

Fra gli interventi più significativi, per il recupero di strutture di utilità pubblica da restituire all'uso delle comunità locali compiuti direttamente dalla banca o con il suo rilevante concorso, è da segnalare l'ultimo in ordine di tempo: il restauro del Teatro del Popolo di Castelfiorentino e la sua riapertura dopo oltre venti anni. La circostanza verrà a coincidere con il periodo della ricorrenza del 125° anniversario dalla fondazione della banca, che ricade il 20 aprile 2009. Una ulteriore testimonianza del legame profondo che unisce la banca al suo territorio.

## PROCESSO ORGANIZZATIVO

L'ottimizzazione dell'impianto organizzativo si conferma come una fase determinante per consentire una gestione aziendale efficiente ed efficace. La fissazione delle linee di strategia, la definizione dei criteri qualitativi e quantitativi dei profili di rischio assumibili, le regole per la loro valutazione misurazione e controllo, la politica del personale, le scelte in tema di marketing, il sistema dei controlli interni, il sistema informativo, la definizione dei processi operativi, il controllo di conformità, sono tutti tasselli di un unico mosaico che necessitano costantemente di essere raccordati e rivalutati in ottica unitaria e trasversale. Altrettanti interventi di tipo organizzativo vengono compiuti in adeguamento alle numerose innovazioni normative che si susseguono. Quelli di maggiore rilevanza compiuti nell'esercizio attengono a:

- *Mifid (Markets in Financial Instruments Directive)*, con implementazione delle procedure operative ed interventi formativi del personale per la massima tutela ed assistenza del cliente e totale trasparenza;

- *Internalizzatore sistematico*, con l'avvio ad un sistema di scambi per la negoziazione di obbligazioni di nostra emissione, automatizzato e gestito in via informatica tramite Invest Banca Spa, nostra partecipata. Con tale modalità operativa si consente una facile liquidabilità dei prodotti obbligazionari di nostra emissione su un mercato totalmente trasparente con prezzi determinati in base a criteri predefiniti comunicati in Consob;

- *Sepa (Single Euro Payments Area)*: nell'ambito della evoluzione del sistema dei pagamenti abbiamo aderito, dal gennaio 2008, al servizio in forma indiretta tramite l'ICBPI. Sono in corso interventi informatici per lo scambio di messaggistica conforme ai tracciati standard europei;

- *Basilea 2*: sono stati definiti i processi e le metodologie di calcolo dei rischi di secondo pilastro. È stata positivamente svolta la elaborazione del processo ICAAP sia con riferimento ai dati aziendali al 30 giugno 2008 e al 31 dicembre 2008;

- *Compliance*: la funzione, già istituita nell'esercizio 2007, è pienamente operativa e si riconferma concepita come elemento integrante del sistema dei controlli interni, come tale è inclusa nell'organigramma aziendale con attribuzione di autonomia, indipendenza e facoltà di riferimenti diretti agli Organi di governance. È stato avviato il risk assessment per la valutazione dell'esposizione aziendale al rischio di conformità ed è intensa l'attività di formazione del personale nella convinzione che soggetti non informati configurano elementi



di rischio. Ampia è stata l'attività consulenziale svolta dalla Funzione verso le strutture della banca;

- *Formazione del personale*: nel corso dell'esercizio sono state erogate 8.581 ore di formazione pari a 1.144 giornate uomo, per una media di 4,1 giornate per dipendente e con la graduata partecipazione di tutto il personale. Oltre a tematiche di tipo tecnico, operativo, giuridico e comportamentale sono stati compiuti interventi formativi, anche con il coordinamento diretto della Funzione Compliance, secondo i programmi sistematicamente svolti in tema di: antiriciclaggio, privacy, Mifid, sicurezza sul lavoro, trasparenza;

- *Risk management*: la specifica funzione, istituita nel corso del 2007, è concepita ed inclusa analogamente alla Funzione Compliance. Sta svolgendo appieno la propria attività con individuazione, valutazione e misurazione di tutti i rischi aziendali in ottica di contenimento degli stessi entro le soglie definite dai vertici aziendali. Ha primariamente gestito i processi per la misurazione dei rischi di primo e secondo pilastro coordinando le attività per la stesura del documento ICAAP, ha monitorato i rischi operativi, il rischio di credito, il rischio finanza, ha verificato l'efficacia del piano di continuità operativa e di disaster recovery, ha operato per la mitigazione di ogni altro tipo di rischio insito nell'attività bancaria, ha fornito consulenza a tutte le strutture della banca;

- *Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza*: è stato aggiornato e verificato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in termini di adeguatezza ed il regolamento EDP in relazione alle novità normative introdotte ed alle variare impostazioni organizzative aziendali;

- *Modello organizzativo ex D.Lgs 231/01*: il modello è stato aggiornato con le novità di legge intervenute, si è proceduto a rielaborare il risk assessment a cura dell'Organismo di Vigilanza "Comitato 231" e della Funzione di Risk Management. Il Modello Organizzativo mantiene la sua effettività, adeguatezza, efficacia e funzionalità;

- *Trasparenza*: l'attività di manutenzione e aggiornamento dei documenti informativi contrattuali e precontrattuali è stata costante e puntuale sempre coniugando l'aspetto "formale" con quello "sostanziale" in piena coerenza con principi di correttezza nei rapporti con la clientela;

- *Antiriciclaggio*: la materia è oggetto di specifica attività formativa ricorrente per il personale sia avvalendosi di validi docenti esterni che di formatori interni, con il contributo della Funzione Compliance. Sono costantemente adeguati i processi operativi e gli applicativi informatici alle disposizioni che si susseguono in materia;

- *Tutela della sicurezza in ambiente di lavoro - D.Lgs 81/08*: sono state recepite le disposizioni introdotte dal D.Lgs 81/08, è stato redatto il documento di valutazione dei rischi in ambiente di lavoro;

- *Banca on-line, Mito e Mito & c. (CBI)*: sono stati implementati e diffusamente distribuiti alla clientela gli applicativi "Mito" e "Mito & C." per il servizio di banca on line per agevolare, semplificare ed economicizzare l'utilizzo dei servizi.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute hanno tutte carattere di funzionalità per l'esercizio dell'attività e di stabilità. A fine esercizio ammontano ad € 4.234.542,46; nel corso dell'anno si sono incrementate per € 23.581,30 in dipendenza dell'adeguamento al patrimonio netto delle società partecipate con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007. La posta complessiva per il 100,00% è costituita da detenzione di partecipazioni in società del Gruppo Cabel. Le partecipazioni in parola hanno rilevanza strategica e sono funzionali per la operatività aziendale. La banca non detiene partecipazioni di controllo. L'ammontare delle partecipazioni è pari all'1,96% del patrimonio di Vigilanza.





## **FINANZA – TESORERIA – ESTERO CAMBI**

Dai mercati finanziari ha avuto origine la crisi attuale che si rivela di portata eccezionale per dimensione e gravità. L'eccitazione della ricchezza virtuale si è dissolta, i rischi sono emersi nella loro dimensione reale con pesanti perdite al seguito. Oggi tutti ammettono che la vera ricchezza non è quella prodotta dalla ingegneria finanziaria, dalla trasformazione dei debiti in valori, ma quella che deriva dalla produzione, dal lavoro, dalla economia reale, quella che deriva dallo smettere di pensare che l'industria sia un reperto storico. Il prezzo pagato per prendere atto dell'evidenza è stato alto. Troppo alto per non domandarsi chi può avere avuto interesse a che le innovazioni finanziarie, da utili strumenti di sviluppo fossero abusate fino a farne armi da pirateria finanziaria e, soprattutto, poterle utilizzare impunemente per tanto tempo fino ad inquinare il mercato portando ingenti ricchezze a pochi e colossali perdite a molti.

Nel conteso di eccezionale rischiosità che ha caratterizzato l'andamento dei mercati la nostra attività si è svolta secondo i consolidati criteri di massima avversione al rischio. Per far fronte alla minore significatività delle quotazioni di mercato (fair value) in un momento di estrema crisi di liquidità lo IASB ha proposto la modifica dello IAS 39, prontamente recepita dalla Commissione dell'Unione Europea in data 13 ottobre 2008, che ha consentito il trasferimento degli strumenti finanziari allocati al portafoglio di "Trading" con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico, agli altri portafogli contabili previsti dallo IAS 39. Con delibera del 27 ottobre 2008 la Banca ha proceduto alla riclassificazione di parte del portafoglio contabile dalle attività detenute per la negoziazione (HFT – Held for trading) ad altre attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – Available for sale) con data effetto, come da normativa, dal 1° luglio 2008. Alla stessa data il fair value senza rateo trasferito è ammontato a € 356.991.190,65, ha riguardato per il 95,81% titoli di stato (CCT) e per il 4,19% altri titoli di emittenti bancari. Con l'appostazione contabile esposta si è determinata una rappresentazione più coerente con la politica di gestione finanziaria della banca. Maggiori e più esaustive considerazioni in merito all'operazione compiuta sono riportate, come previsto dalla normativa, nella sezione A.2 della nota integrativa "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio – Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS7 del 13/10/2008". Il portafoglio titoli di proprietà a fine esercizio è composto da titoli di Stato o garantiti dallo Stato per l'80,69% con un VAR giornaliero dello 0,031% quantificato in € 117.063,00. Analoga composizione è stata mantenuta costante anche nel corso dell'esercizio. Nonostante la gestione sia stata riferita a criteri prudenziali, come evidenzia la composizione del portafoglio, la crisi dei mercati e l'andamento in flessione dei tassi hanno determinato comunque piegamenti transitori nelle quotazioni, particolarmente per i CCT che a fine esercizio riportavano una minusvalenza. Le scelte di gestione del portafoglio si sono orientate quasi esclusivamente su titoli con profilo di rischio a ponderazione zero e di non protratta scadenza, la durata media del portafoglio a fine esercizio era pari a 3 anni e 7 mesi. I criteri operativi esposti e le scelte dei titoli sono avvenuti sia in ottica di orientamento prudenziale che in applicazione delle specifiche normative di Vigilanza per la determinazione della prevalenza ponderata dell'operatività mutualistica. La redditività della gestione di tesoreria è stata del 3,161% su base annua in coerenza con l'indice MTS sui titoli di Stato a tasso monetario/variabile, risultato pari al 3,110%.

In tema di andamento dei tassi si sono registrate flessioni rilevanti ed altre ne sono prevedibili. Le manovre sui tassi e le immissioni di liquidità non potranno tuttavia determinare né la ripresa, né incidere più di tanto su risposte a breve da parte del sistema finanziario. La crisi di fiducia che ha invaso i mercati necessiterà di tempi più lunghi ed interventi più organici.

Come per la gestione del portafoglio aziendale anche per la attività di negoziazione con la clientela e di gestione si sono osservati criteri di prudenza con attenta valutazione delle caratteristiche dei soggetti investitori per la loro appropriata propensione al rischio ed adeguatezza delle operazioni. L'entità del comparto dei titoli di terzi ha registrato, a fine anno, un incremento del 24,42% attestandosi a € 74.373.549,00.



Nel settore estero cambi le negoziazioni sono ammontate a € 585 milioni, con un incremento del 13,81% rispetto all'anno precedente. Accanto all'aspetto quantitativo dei volumi gestiti, è da rilevare che tale crescita è maggiormente significativa in un periodo di generalizzata flessione degli scambi internazionali a testimonianza della crescente competenza professionale che caratterizza la nostra struttura e ci qualifica come il canale bancario preferito nelle transazioni con l'estero anche da parte di molti primari operatori della zona.

## RACCOLTA

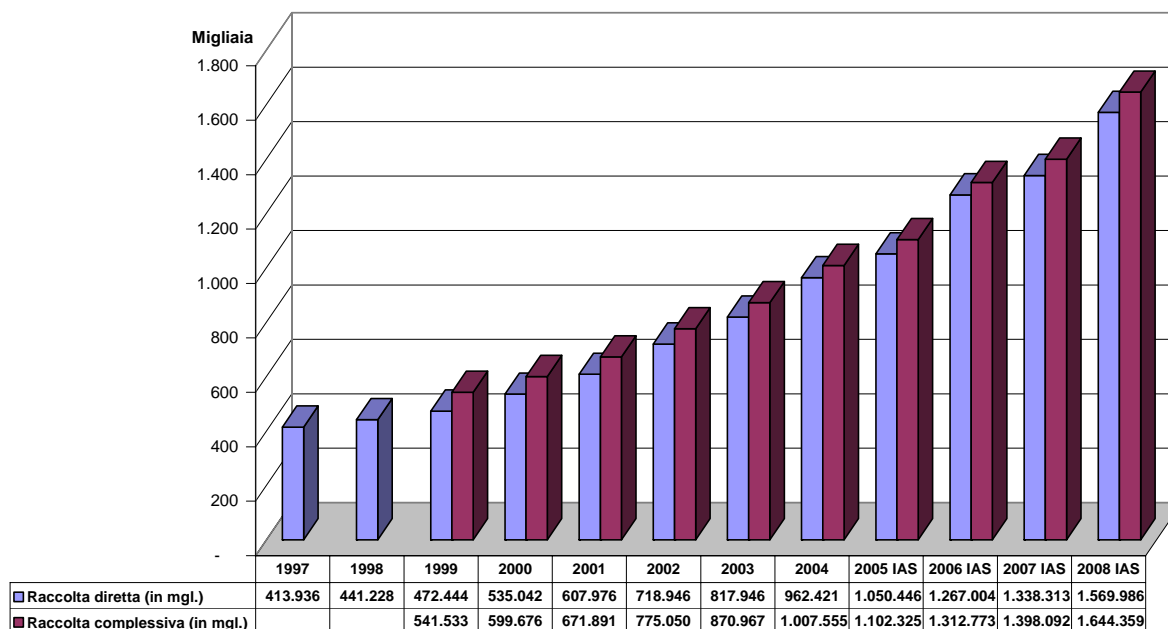
La generale riduzione delle capacità di risparmio e l'accresciuto livello di concorrenza sul segmento retail hanno ridotto le potenzialità del mercato.

Se da un lato la maggiore presenza di prodotti ed operatori sul mercato ha reso più complessa la relazione con la clientela, dall'altro la immagine di correttezza, trasparenza, costante vantaggio delle condizioni applicate e stabilità delle relazioni ci ha posto in posizione di vantaggio di fronte alla non positiva immagine che oggi generalmente accompagna l'impresa bancaria.

Noi siamo riconosciuti ancora di più come l'interlocutore di fiducia. Il forte ed evidente legame con il territorio è sinonimo di garanzia, il reinvestimento delle risorse finanziarie raccolte nella stessa zona ove si sono formate è identificato come valore per la collettività. I nostri aspetti qualificanti da sempre oggi vengono avvertiti con maggiore intensità per le difficoltà e le insicurezze del momento.

Il comparto della raccolta è stato prioritario nelle strategie aziendali come elemento determinante per lo svolgimento della funzione creditizia e come modalità di attuazione mutualistica.

Raccolta diretta e complessiva  
(dati in migliaia di euro)



L'aggregato registra dati di assoluta positività attestandosi complessivamente ad € 1.644.359.143,03 con un + 17,61% sull'anno precedente. La raccolta diretta ammonta ad € 1.569.985.594,03, con un incremento di € 231.672.962,31, + 17,31% sull'anno precedente. A

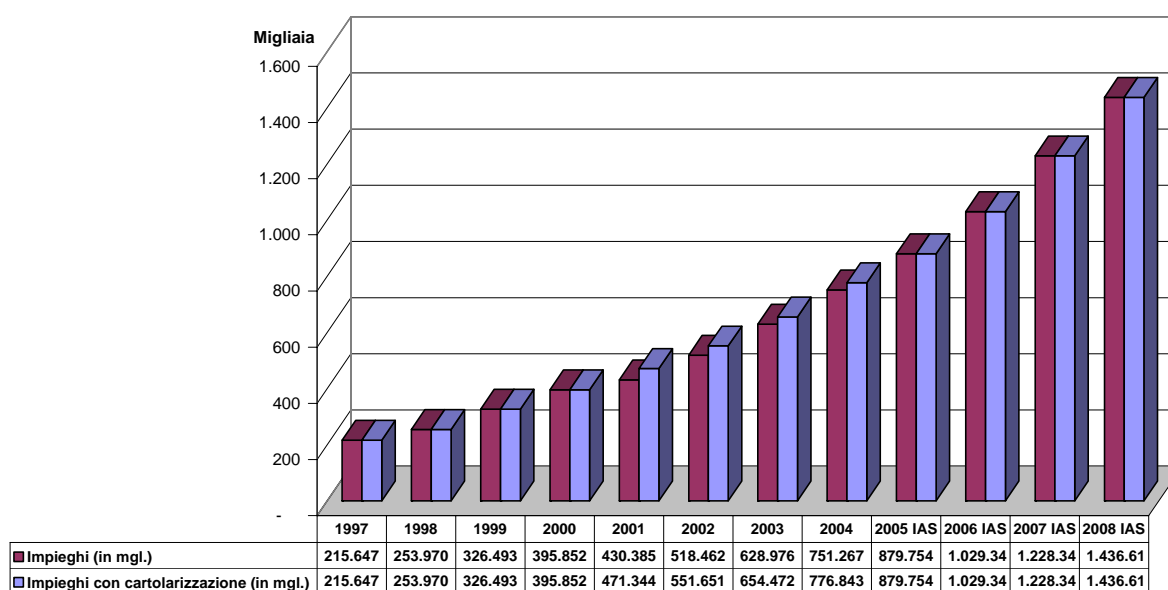


livello nazionale il dato di sistema si attesta al 13,08%. La raccolta indiretta a fine esercizio è pari ad € 74.373.549,00, con un incremento di € 14.595.513,75 pari al + 24,42% rispetto al precedente esercizio.

## IMPIEGHI ECONOMICI

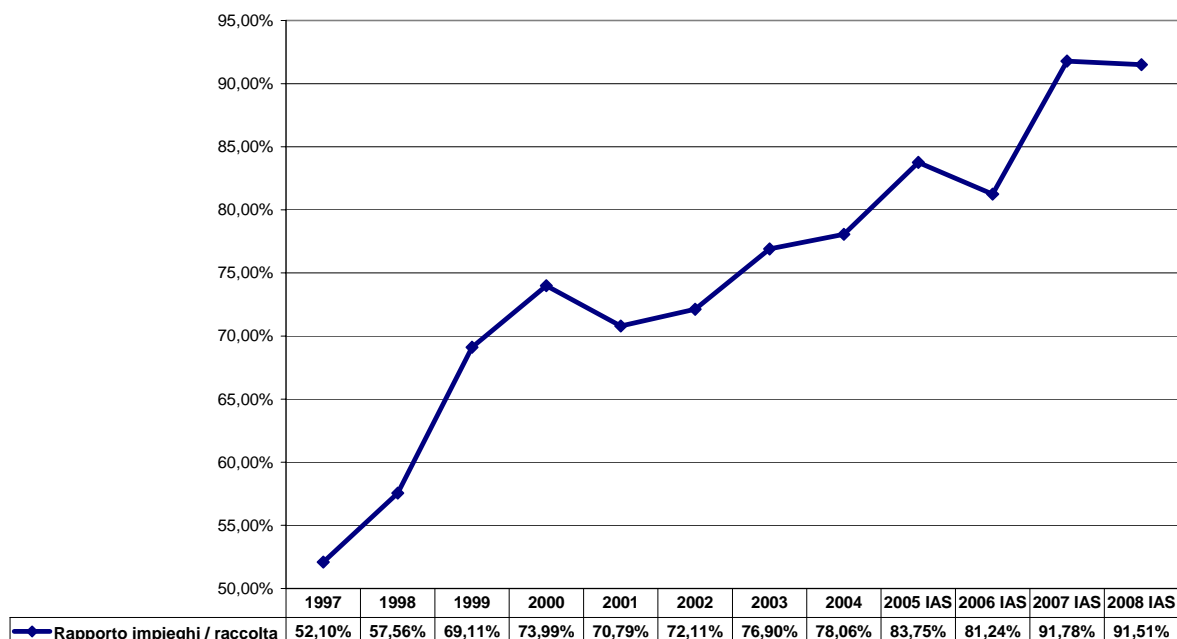
- La proficua attività svolta trova conferma nei dati di fine esercizio che si evidenziano:
- totale impieghi € 1.436.615.606,71 con incremento del 16,96% sull'esercizio precedente, rispetto al 4,38% di sistema;
  - comparto mutui pari ad € 760.049.659,40 in crescita del 27,02% ed incidenza del 52,91% sul portafoglio crediti;
  - rapporto impieghi/depositi 91,51%;
  - incidenza sofferenze nette su impieghi economici 0,89%;
  - incidenza sofferenze nette sul patrimonio di Vigilanza conseguente alla approvazione del riparto utili del 2008 pari al 5,92%;
  - "partite incagliate" su impieghi netti pari al 3,13% rispetto al 3,37% precedente ed al 20,78% sul patrimonio di Vigilanza dopo bilancio 2008 rispetto al 19,80% del medesimo dato 2007;
  - finanziamenti assistiti da garanzie reali pari al 65,25% del totale crediti con clientela.

**Impieghi**  
(dati in migliaia di euro)





## Rapporto impieghi / raccolta



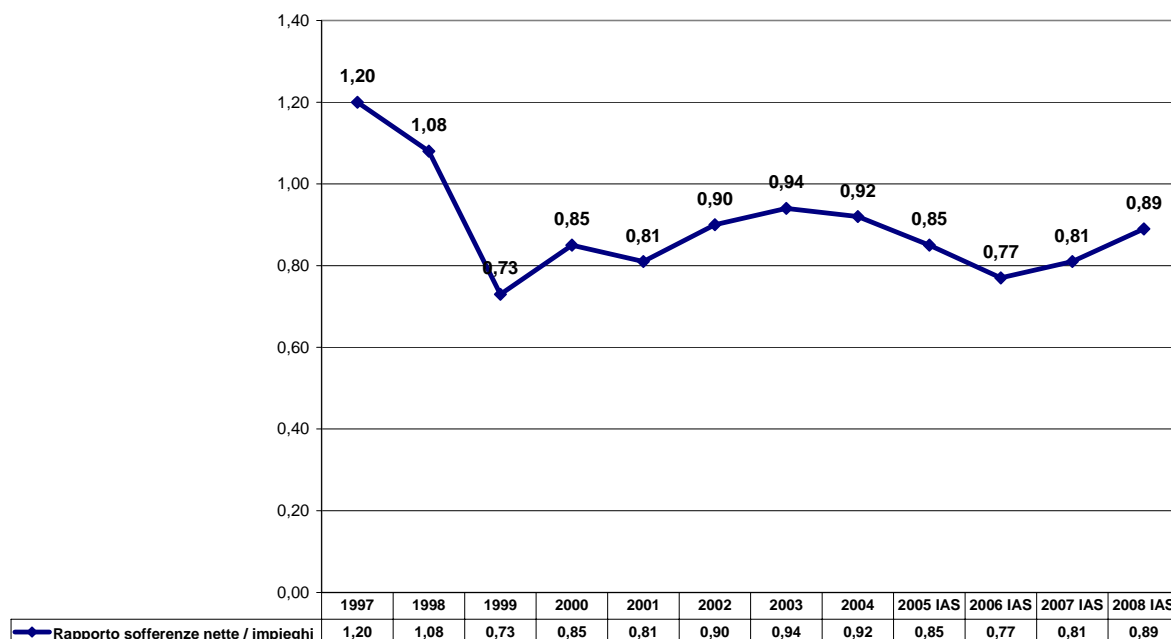
L'orientamento seguito dalla banca è stato anticiclico. A fronte della chiusura del credito da parte di molti istituti bancari, sempre pronti però ad affermare il contrario nelle innumerevoli dichiarazioni rilasciate sul punto in ogni contesto. Pur a fronte dell'accresciuta rischiosità del credito che ha comportato più selettività, controlli e maggiori accantonamenti, sono stati erogati maggiori volumi di finanziamenti sia al settore imprese che alle famiglie, particolarmente per l'acquisto di immobili per abitazione.

La limitatezza del credito disponibile ne accresce il valore e non consente destinazioni se non sostenute da giudizi pienamente positivi o con forti mitigazioni di rischio, in questo senso sarà di ausilio l'attività dei consorzi di garanzia.

Il mantenimento dell'incidenza delle sofferenze nette allo 0,89% riconferma l'adeguatezza dell'impianto di valutazione, gestione e controllo dell'aggregato creditizio rafforzato dalla validità, che si rivela crescente, delle *soft informations* derivanti dal reale radicamento territoriale.



## Rapporto sofferenze nette / impieghi



È da noi condivisa la previsione del protrarsi dell'appesantimento della situazione generale e del più intenso livello di criticità che verrà a determinarsi nelle relazioni creditizie sia con i privati che con le imprese. Si avranno certamente aggravamenti che non saranno superabili se non con la ripresa dell'economia e questa non potrà avvenire che con il ritorno del sistema bancario alla normalità. Oggi più che mai occorre grande senso di responsabilità per dare prevalenza alla sostanza ed alle prospettive di iniziative serie rispetto alla forma, perchè se per un verso l'impresa bancaria è chiamata a sostenere il credito dall'altro i nuovi principi contabili IAS e Basilea 2 sono regolamentazioni fortemente procicliche.

Nel momento che stiamo vivendo il profilo di mutualità in ambito creditizio si realizza nel dare sostegno alle relazioni serie e fondate anche se attraversano momenti di difficoltà. È il modo diverso di fare banca che qualifica.

## CARTOLARIZZAZIONE

Il canale di finanziamento costituito dalle operazioni di cartolarizzazione dei mutui si è oggi del tutto inaridito. Le operazioni fatte dalla banca nel passato sono sempre state attivate in un'ottica di mantenimento di canali alternativi rispetto al funding tradizionale.

Alla data del 31 dicembre 2008 residua la sola operazione di cartolarizzazione effettuata con la società veicolo Pontormo Funding SPV s.r.l. in data 8 ottobre 2007. Trattasi di operazione di tipo *multi originator*, e ha per oggetto crediti *performing* relativi a mutui ipotecari di tipo residenziale o ad imprese. Gli originators coinvolti, sono, oltre alla nostra Banca, la BCC di Fornacette, la BCC di Castagneto Carducci e la BCC di Viterbo, la struttura è di tipo revolving con un termine di chiusura massimo di 42 mesi. L'importo nominale della cartolarizzazione ammonta a € 400 milioni, di cui di competenza della Banca per € 70 milioni; allo stato attuale i mutui ipotecari ceduti ammontano a € 3.188.996,00, a fronte di questi abbiamo sottoscritto un titolo Junior per € 522.096,00. Nel corso dell'anno 2008 sono state incassate rate per complessivi € 1.273.136,67, di cui per quote capitale € 1.032.618,40 e per quote di interessi per € 240.518,27, alla data del 31 dicembre 2008 non si rilevano



“default” sulle posizioni cedute. Ulteriori e più ampi dettagli sono riportati nella nota integrativa Parte C “Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività”.

## **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI**

L'attività bancaria è caratterizzata da una ampia gamma di rischi specifici che si aggiungono a quelli tipici della ordinaria attività di impresa. La loro gestione costituisce la parte più assorbente dell'attività aziendale. La tempestiva e corretta rilevazione delle aree di rischio e dell'entità che questi rivestono è determinante per efficienti combinazioni operative. I costanti interventi di adeguamento del processo organizzativo, di controllo e di gestione vanno in questo senso.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la politica di orientamento ai rischi e le regole di assunzione e gestione degli stessi, sia nell'ottica a breve, nell'ambito delle programmazioni di bilancio, che a medio nella pianificazione aziendale triennale. Sono disciplinate specifiche attività di report agli organi di governance per una puntuale attività di governo dei rischi e di controllo sull'utilizzo dell'articolato sistema di deleghe gestionali in atto. La Funzione di Risk Management ha svolto la propria attività finalizzata su questo obiettivo con particolare riferimento alle direttive di Basilea 2 per le tipologie del primo e secondo pilastro.

Il livello di adeguatezza ed efficienza del complessivo Sistema dei Controlli Interni è stato valutato positivamente dal Collegio Sindacale e dalla funzione di internal audit.

L'Organo Amministrativo e di Controllo hanno come responsabilità primaria la acquisizione di piena consapevolezza dell'andamento dei rischi aziendali e della loro quantificazione per accertarne la compatibilità con i profili di sana e prudente gestione, di coerenza con le normative e di adeguatezza all'assetto organizzativo.

I nuovi principi di Vigilanza Prudenziale, improntati sul dialogo costante fra soggetti vigilanti e vigilati, hanno posto l'adeguatezza patrimoniale, quale risulta dal processo di autovalutazione *ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process)*, come parametro di riferimento primario. Tale processo è regolato nella sua articolazione dalle Disposizioni di Vigilanza ed è stabilito che sia svolto con periodicità annuale. A livello aziendale ne è stata tempificata l'esecuzione a cadenza trimestrale assumendolo come ulteriore strumento di orientamento gestionale in tema di rapporto fra rischiosità e parametri patrimoniali.

La tradizione aziendale di avversione ai rischi, la cultura organizzativa di gestione e controllo e la ottima dotazione patrimoniale riconfermano la nostra banca in condizione di potersi avvantaggiare di ampi margini operativi anche alla luce delle recenti Disposizioni di Vigilanza Prudenziale e del contesto di mercato attuale.

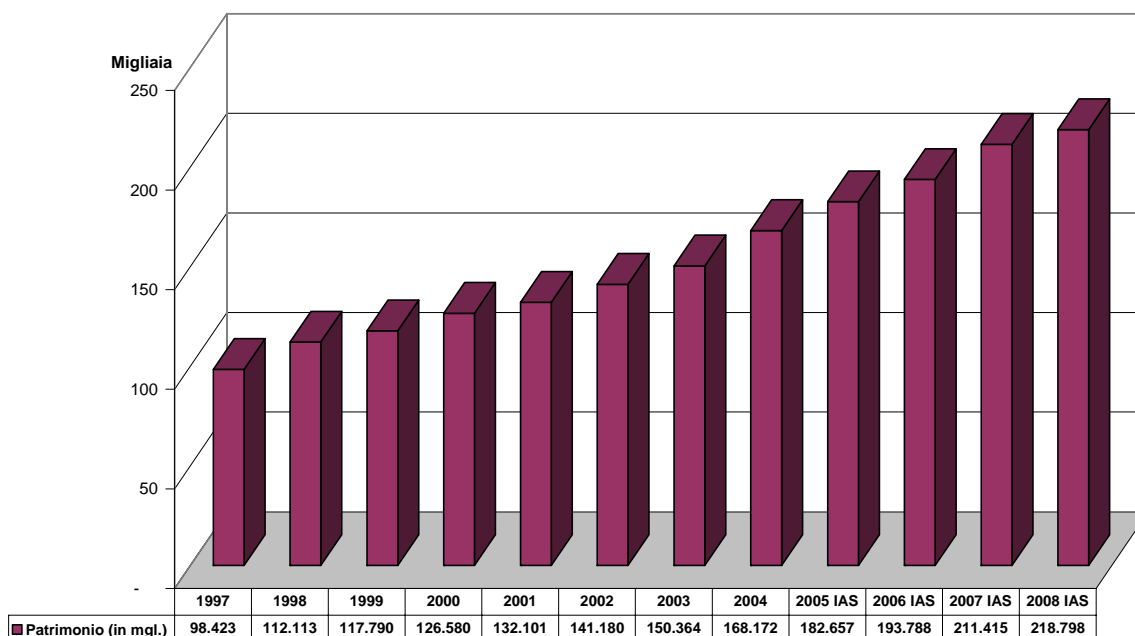
Nella parte E della Nota Integrativa sono esposti dettagli sulle varie tipologie di rischio sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

## **PATRIMONIO**

Il patrimonio contabile aziendale si attesta a livelli di eccellente consistenza. Computando le poste da riparto dell'utile 2008 come proposto, ed imputando la posta da disallineamento di valutazione del portafoglio titoli AFS come da modifica dello IAS 39, a fine esercizio ammonta ad € 217.047.647,92 riconfermando la Banca ai vertici del sistema italiano per solidità.



**Patrimonio contabile**  
(dati in migliaia di euro)



I nostri criteri gestionali hanno sempre considerato la dotazione patrimoniale come l'elemento portante della intera struttura. Con l'introduzione della normativa di Basilea 2 attinente al secondo pilastro l'entità del patrimonio è il punto centrale a cui rapportare le linee di strategia, le scelte organizzative, la definizione delle politiche di assunzione e gestione dei rischi. È il parametro di riferimento principale per la Vigilanza in tema di valutazione della stabilità degli intermediari e di sostenibilità dei piani di sviluppo. Il patrimonio in se stesso non può comunque essere letto come presidio stabilmente assorbente delle problematiche aziendali se non sostenuto da profili di adeguato assetto organizzativo e di governance aziendale. La nostra strategia aziendale è costantemente orientata su questa impostazione. L'elaborazione del processo ICAAP sui dati al 30 giugno 2008 evidenziava il *Tier one capital ratio* al 20,60% ed il *Total capital ratio* al 21,69%. Sui dati a fine esercizio, in relazione all'appostazione degli strumenti finanziari in AFS, tali indicatori si attestano rispettivamente al 17,62% ed al 18,55%. Il prescritto requisito patrimoniale di Vigilanza per i rischi di primo pilastro si attesta ad € 93.398.729; l'entità aziendale evidenzia una "eccedenza" di € 123.157.585.

## CONTO ECONOMICO

Il risultato economico si conferma sostanzialmente stabile anche a fronte della criticità del momento e della politica di condizioni a livelli di mercato primario praticata diffusamente con l'obiettivo di consolidare ed accrescere il numero delle relazioni. Abbiamo agito sul versante della remunerazione della raccolta quale incentivo essenziale per l'acquisizione di risorse, sul pricing del credito con mitigazioni di incidenza, sulla quotazione delle commissioni per servizi per agevolare la diffusione di utilizzo. La scelta gestionale è stata compiuta come linea di azione di marcata concorrenzialità sul mercato e come modalità per il perseguimento delle finalità mutualistiche il tutto con piena consapevolezza del riflesso in termini di incidenza sui margini economici.

Il consolidato livello di produttività, l'efficace azione di governo dei costi, l'eccellente patrimonializzazione e l'accrescimento dei volumi intermediati hanno consentito, pur a



fronte di riduzioni dei margini e di accantonamenti più consistenti, il perseguimento di un ottimo risultato.

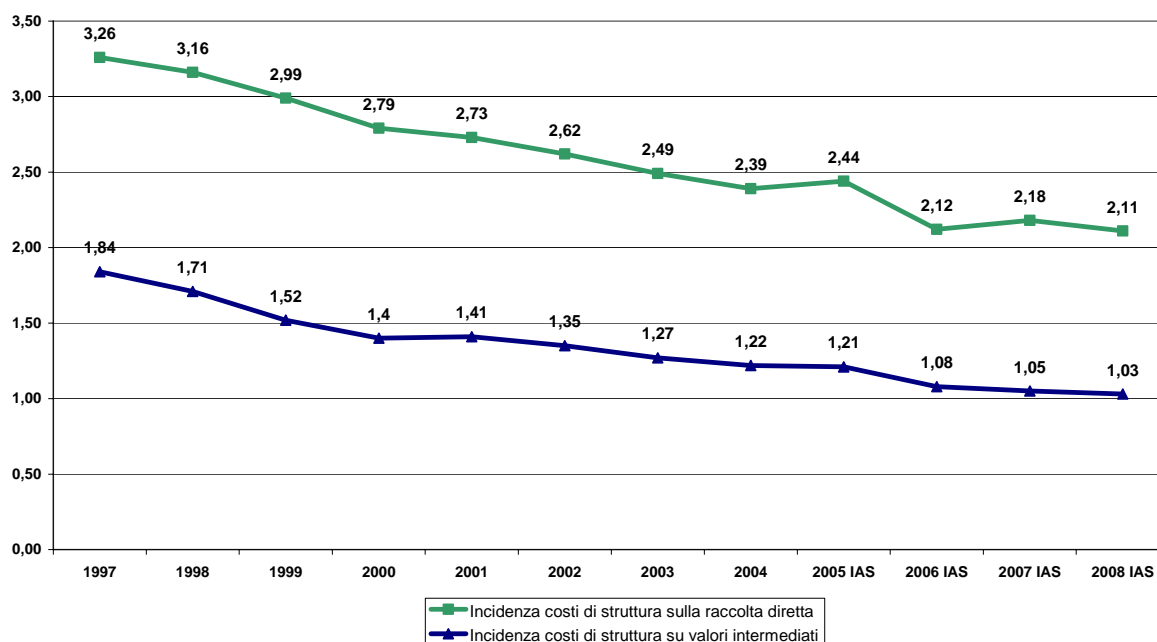
Le specifiche delle voci del conto economico e la comparazione con il precedente esercizio sono esposti in Nota integrativa. Ampi riferimenti in tema di gestione economica sono stati esposti in varie parti della Relazione.

Come per i principi di valutazione dei dati patrimoniali anche le determinazioni di conto economico sono state assunte sul criterio della continuità aziendale. L'utile netto dell'esercizio 2008 è determinato in € 16.700.000,00.

All'Assemblea, a mente anche delle normative vigenti e delle prescrizioni statutarie in materia, ne viene proposto il riparto nei seguenti termini:

Voce	Importo
alla riserva ordinaria/legale	11.690.000,00
alle riserve straordinarie/statutarie	3.259.702,52
al fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	501.000,00
ai Soci in c/dividendi	177.001,48
ai Soci per rivalutazione gratuita delle azioni	72.296,00
a disposizione del Consiglio di Amministrazione per beneficenza e mutualità	1.000.000,00
<b>utile netto d'esercizio</b>	<b>16.700.000,00</b>

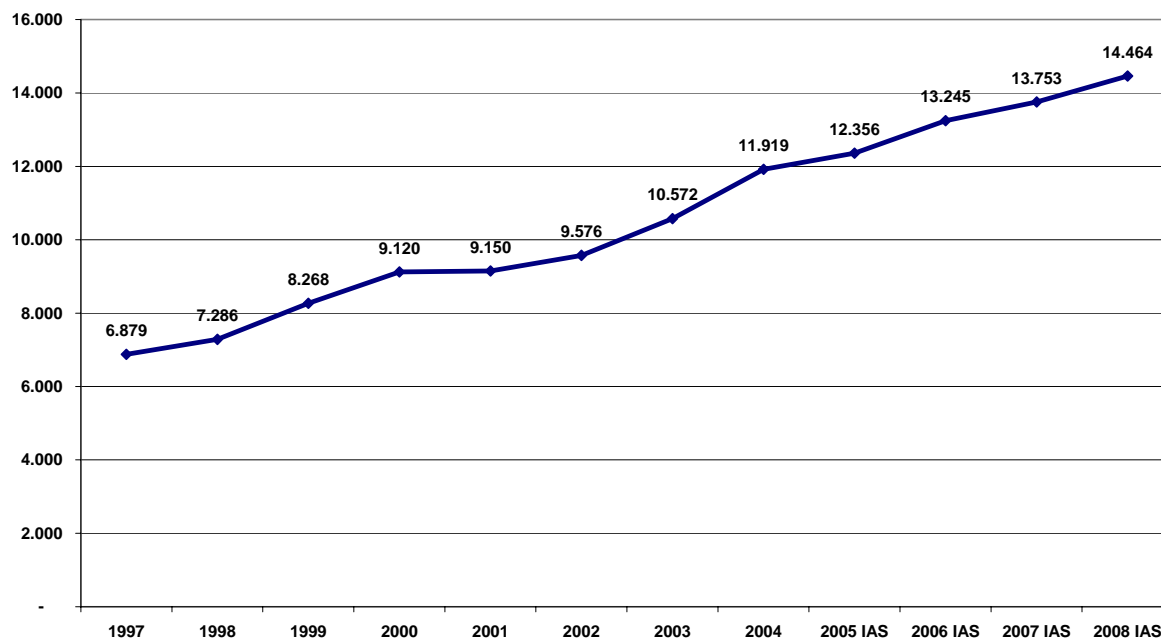
#### Incidenza costi di struttura



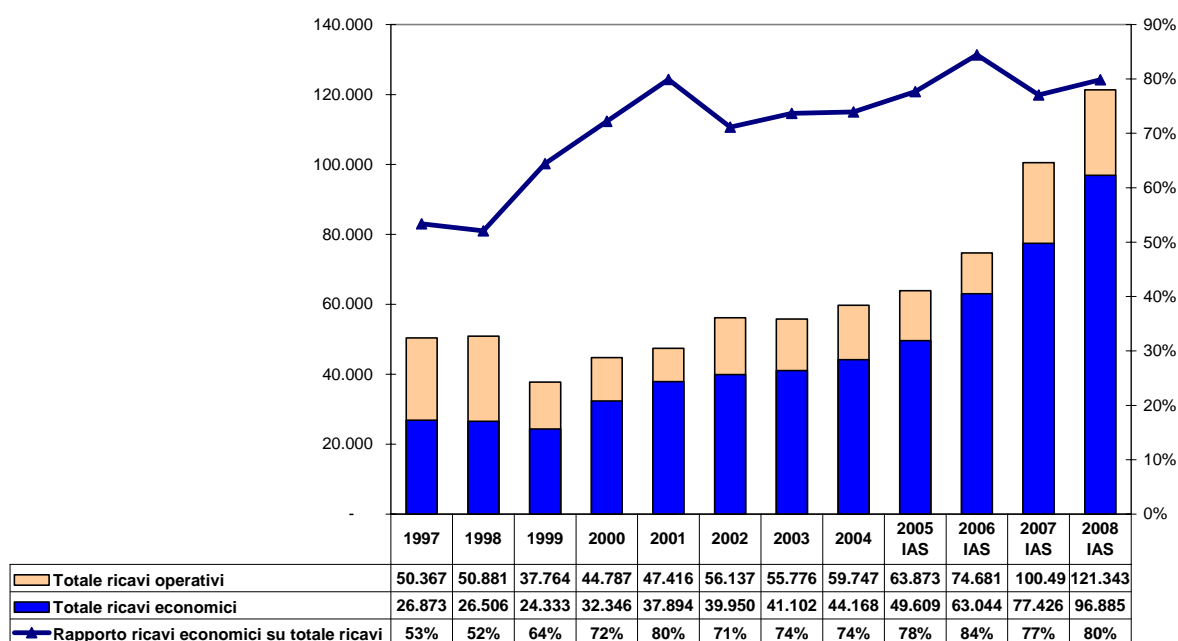


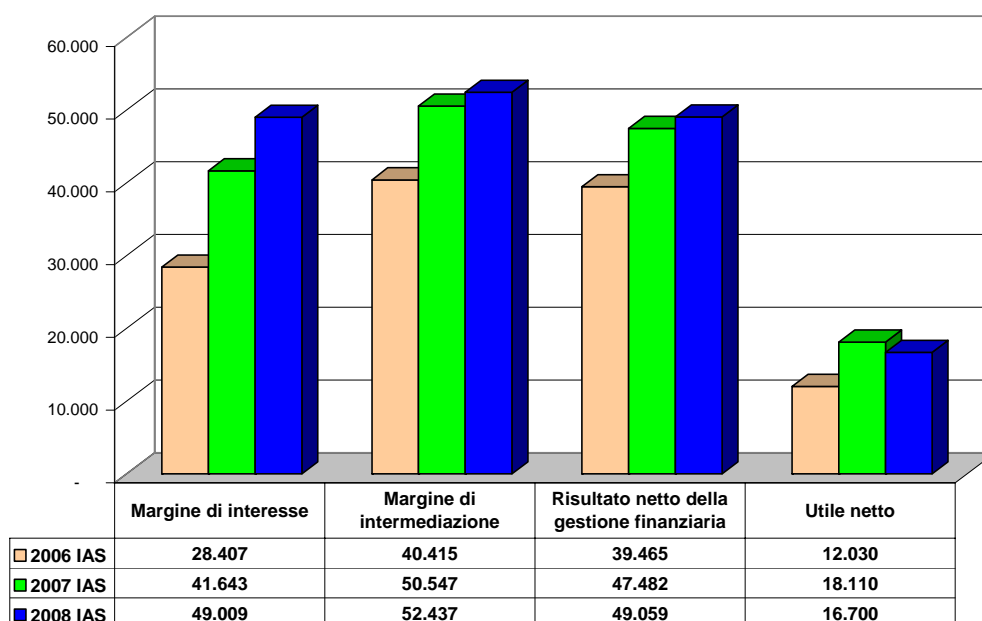


Valore intermedio per addetto (in mgl.)



Rapporto ricavi economici / ricavi totali



**Aggregati economici**  
(dati in migliaia di euro)**LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE - ANDAMENTO -  
PROSPETTIVE**

I criteri osservati nella gestione trovano riscontro nella avversione ai rischi attuata nella sana e prudente gestione realizzata, nell'applicazione di principi di mutualità, nel mantenimento di alto frazionamento delle relazioni attive e passive, nella più elevata diversificazione settoriale del portafoglio crediti e nell'orientamento all'accrescimento delle masse.

I risultati dell'esercizio, pur con la incidenza della crisi anche sul nostro contesto operativo, non hanno registrato disallineamenti significativi dalle previsioni del Piano Aziendale la cui evoluzione è oggetto di monitoraggio costante. La flessione del risultato economico rispetto al precedente esercizio, pari al 7,79%, è correlata direttamente alla politica di tassi e condizioni applicata come scelta di orientamento più favorevole al mercato che ha prodotto positivi risultati in termini di volumi intermediati e di rapporti in essere come confermato dagli indici di crescita registrati

Le prospettive sulla evoluzione della fase recessiva mondiale in atto, da molte parti letta come discontinuità sistemica più che fase congiunturale, non portano a ritenere possibili miglioramenti significativi a breve anche se recentemente sul mercato americano sembrano emergere taluni segnali di rallentamento della recessione. Nel nostro Paese le maggiori criticità si potranno registrare nei prossimi mesi. Intuibili le ricadute sul sistema creditizio in tema di maggiori difficoltà nell'attività di *funding* e per il mantenimento dei livelli qualitativi del portafoglio crediti in considerazione del fatto che ogni recessione comporta l'emersione di sofferenze. Anche nella nostra attività se ne avvertiranno gli effetti. Pur confermando le positive peculiarità del sistema produttivo locale e la buona tenuta del contesto sociale nell'insieme, uno scadimento creditizio è da considerare certo. Quantomeno come appesantimento delle relazioni pur a fronte di attenti controlli, di appropriati presidi di garanzia a fronte del credito e, soprattutto, di requisiti di affidabilità presenti sia all'attivazione dei rapporti che mantenuti nello svolgimento delle relazioni fino ad oggi già allacciate. In questo momento il maggior rischio deriva da fattori esogeni indotti dalla



situazione in atto, gli elementi che sono stati alla base per la positiva valutazione del merito creditizio sono oggi esposti a livelli abnormi di variabilità in termini di valore. Assicurare una appropriata attività creditizia e preservare la qualità degli impieghi sarà un obiettivo centrale della nostra strategia operativa per il 2009, in coerenza anche con le linee di azione attese dell'Autorità Monetaria da parte dell'intero sistema bancario. Sotto l'aspetto economico, riconfermata l'applicazione di criteri operativi orientati sui profili di mutualità in essere, è prevedibile una ulteriore contrazione dei margini di profitto, si avranno ulteriori flessioni dei tassi, le rendite finanziarie si ridurranno sensibilmente e si renderanno opportuni accantonamenti più consistenti.

## **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Fra gli eventi significativi che possono determinare riflessi sulla attività aziendale c'è da segnalare:

- perdurare della fase recessiva;
- perdite di posti di lavoro in aumento;
- aggravamento del rischio di credito;
- evoluzione delle quotazione dei tassi;
- mancata o ritardata ripresa della attività creditizia da parte dei principali operatori bancari;
- varo di efficaci provvedimenti di sostegno per la ripresa.

\*\*\*\*\*

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in termini completi, veritieri, corretti comparabili e definiti in applicazione di corretti principi di rilevazione contabile e di processi di valutazione elaborati considerando tutti i fattori e circostanze che possano incidere sul profilo della continuità operativa aziendale in un esteso orizzonte temporale.

La Relazione amplia la trattazione dei dati aziendali fornendo riferimenti in tema di orientamenti della gestione svolta, funzione sociale e scopo mutualistico, presidi di controllo, misurazione e gestione dei rischi ed esposizione agli stessi, valutazioni di poste patrimoniali e di conto economico, stime di perdite, variazioni di patrimonio e flussi finanziari. In Nota integrativa sono a loro volta forniti dettagli e commenti sulle poste aziendali come da prescrizioni normative.

Il bilancio è certificato dalla Bompani Audit srl di Firenze, la società di revisione è assegnataria anche della funzione di "controllo contabile" ex art. 2409 bis c.c. Nella relazione rilasciata ai sensi di legge viene data attestazione della corretta applicazione dei principi contabili e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica come da atto allegato alla presente.

\*\*\*\*\*

In ultimo l'espressione del nostro apprezzamento per l'attività svolta dal personale. Le risorse umane rappresentano uno degli elementi determinanti del successo della nostra banca, ne va dato atto con particolare riferimento al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale ed a tutto il personale direttivo.

Il nostro ringraziamento al Collegio Sindacale, alla Banca d'Italia ed alla Consob per le attività svolte e la collaborazione prestata.

Agli amici del Gruppo Cabel l'apprezzamento per la loro opera, sempre più determinante per una efficace integrazione di reciproco vantaggio.

Infine a Voi Soci il ringraziamento più sentito per la partecipazione alla vita sociale ed il sostegno alla attività della banca.



Il 125° anniversario dalla fondazione è un traguardo importante, le posizioni di primato che ci contraddistinguono e la legittimazione sociale che ci viene riconosciuta sono valori di cui tutti dobbiamo sentirci partecipi ed orgogliosi, ma nel contempo dobbiamo impegnarci per preservarli a favore delle generazioni future, come chi ci ha preceduto ha fatto per noi.

A conclusione un augurio speciale per i Soci che, a conclusione dei lavori dell'assemblea per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio, riceveranno il premio "fedeltà" per avere superato nell'anno i 50 ed i 40 anni di partecipazione alla società.

Castelfiorentino, 30 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci (art. 2429, 2° comma, c.c.)

*Signori Soci,*

in apertura della nostra relazione desideriamo unirvi al ricordo di Paolo Viviani che per tanti anni è stato Presidente del Collegio.

La presente Relazione dà atto dei risultati dell'attività svolta dal Collegio sindacale nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e secondo i criteri stabiliti dalle *Istruzioni di Vigilanza* della Banca d'Italia, nonché tenendo conto dei *Principi di Comportamento del Collegio Sindacale* raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'OIC. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di revisione Bompani Audit srl.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Come disposto dell'art. 2429, 2° comma, c.c. forniamo specifici riferimenti sui seguenti punti.

### 1 – Risultati dell'esercizio sociale

I dati del Bilancio 2008 sottoposto alla Vostra approvazione si sintetizzano nei seguenti aggregati più significativi, in comparazione con quelli del Bilancio 2007:

	Anno 2008	Anno 2007
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Attività finanziarie	390.868.963	504.605.538
Crediti verso clientela	1.436.278.322	1.228.344.423
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.110.337.717</b>	<b>1.970.703.173</b>
Debiti verso clientela	596.591.933	544.080.513
Titoli in circolazione	973.375.477	794.232.119
Patrimonio netto	198.361.142	193.304.872
Utile di esercizio	16.700.000	18.110.000
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.110.337.717</b>	<b>1.970.703.173</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Margine di interesse	49.001.740	41.642.544
Commissioni nette	7.537.216	7.508.327
Margine di intermediazione	52.425.198	50.547.323
Risultato netto della gestione finanziaria	48.906.738	47.482.086
Costi operativi	- 30.661.387	- 26.696.869
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 1.560.590	- 3.256.164
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>16.700.000</b>	<b>18.110.000</b>

### 2 – Attività svolta nell'adempimento dei propri doveri

Nell'esercizio 2008 il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di sana e prudente gestione, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile.



L'attività di vigilanza e controllo, nei diversi ambiti richiamati, si è svolta mediante:

1) la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione (n. 13), del comitato esecutivo (n. 46) e dell'assemblea dei soci; 2) incontri con la società incaricata della revisione contabile; 3) verifiche con i responsabili di diverse funzioni aziendali, in particolare, con il responsabile dell'Ufficio Ispettorato, con la società incaricata della funzione di internal auditing, con la Funzione Compliance e Risk Management.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono state acquisite le informazioni necessarie sia per valutare l'andamento della Banca nella sua complessiva evoluzione patrimoniale ed economica, sia per apprezzare le operazioni di maggiori rilievo. Il Collegio sindacale può affermare, sulla base di quanto a sua conoscenza, che le operazioni di gestione sono state compiute in conformità alla legge e allo Statuto, nell'interesse della Banca e non sono apparse manifestamente imprudenti, irrazionali o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea.

La partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione ha altresì consentito di accertare che i soggetti delegati hanno riferito sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Gli amministratori, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, hanno altresì segnalato a norma delle vigenti disposizioni del codice civile le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 136 del Testo unico bancario.

Con la società di revisione Bompani Audit srl sono stati effettuati periodici incontri per lo scambio reciproco di informazioni, aventi per oggetto l'adeguatezza dell'apparato contabile-amministrativo, la sua idoneità a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione, nonché specifiche tematiche contabili. I responsabili della società di revisione non hanno rilevato circostanze, irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione all'Autorità di vigilanza ed al Collegio sindacale.

Le verifiche svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato sia temi di ordine generale sul sistema dei controlli sia temi specifici riguardanti predefiniti ambiti di operatività aziendale.

Un Componente del Collegio sindacale ha altresì partecipato alle riunioni dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le verifiche sull'assetto complessivo del sistema dei controlli sono state condotte tenendo conto dell'attività di Meta srl, società incaricata della funzione di internal auditing.

Diamo atto che il Regolamento del sistema dei controlli interni è stato integrato alla luce dell'evoluzione del quadro normativo, dei mutamenti dei processi di controllo e delle strutture a essi dedicate e della recente istituzione delle funzioni compliance e risk management e dei compiti a esse affidate.

Il Collegio sindacale ha inoltre esaminato e condiviso il programma di attività del servizio ispettorato ed ha valutato i rapporti emessi dal predetto servizio all'esito delle verifiche effettuate presso le singole dipendenze. La struttura e la composizione del servizio ispettorato, peraltro recentemente rafforzato, appaiono adeguati in relazione alle esigenze della Banca.

Nel corso delle verifiche svolte e degli accertamenti eseguiti, tenuto conto delle informazioni acquisite anche attraverso relazioni ad hoc predisposte dai servizi e dalle





direzioni incaricate dello svolgimento di funzioni di controllo, non sono emerse indicazioni di irregolarità nello svolgimento della gestione aziendale segnaletiche di carenze di natura organizzativa.

In definitiva, avuto riguardo alle informazioni ottenute nel corso dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio sindacale ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema del controllo interno e l'apparato contabile-amministrativo risultino adeguati alle esigenze aziendali.

Infine, nel corso dell'esercizio, secondo le informazioni acquisite dal Collegio sindacale, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Avuto riguardo all'attività svolta, il Collegio sindacale ritiene di dare atto, in particolare, delle seguenti circostanze aziendali o societarie:

- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale si è riunito 11 volte;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art. 2408 Codice civile;
- il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, non esistendone i presupposti;
- il Consiglio di amministrazione della Banca ha approvato l'aggiornamento del "Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01", in relazione all'introduzione delle nuove figure di reato rilevanti con riguardo al Decreto suddetto;
- è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme di legge, l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- la Banca ha dato corso alle attività necessarie per l'implementazione delle disposizioni previste dalla c.d. direttiva Mifid;
- sono altresì stati posti in essere processi ed attività necessari al rispetto della terza direttiva antiriciclaggio introdotta dal D.Lgs. 231/2007; a tale proposito attestiamo che a seguito dell'attività di verifica svolta per il tramite dell'Ufficio Ispettorato non siamo a conoscenza di infrazioni alle disposizioni di detto decreto;
- la Banca non ha subito perdite patrimoniali dirette in relazione al dissesto di Lehman Brothers, non avendo rapporti con la predetta società;
- la Banca ha in corso di realizzazione le procedure informatiche per la implementazione del "Contingency Funding Plan" che definisce il processo organizzativo, gli obiettivi e le leve gestionali necessari per proteggere il patrimonio aziendale in situazioni di drenaggio di liquidità estreme ed imprevedute; la procedura in oggetto fa riferimento alle prescrizioni della direttiva c.d. "Basilea 2", che ha introdotto l'obbligo di predisporre strategie e processi per la gestione del rischio di liquidità. In ogni caso, nel corso dell'esercizio, la Banca non si è trovata a dover affrontare problemi di liquidità;
- è stato prontamente definito il processo di autovalutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), sulla base delle indicazioni normative; come illustrato dall'Amministrazione, la dotazione patrimoniale è ampiamente adeguata ai rischi assunti;
- sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996 in tema di usura;
- con riferimento alla normativa sulla privacy, sono state rispettate le disposizioni del D.Lgs. 196/2003;
- come richiesto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, abbiamo espresso il nostro unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge;



- abbiamo verificato che a fronte dei 19 reclami pervenuti nel corso del 2008 sia stata fornita agli interessati tempestiva e motivata risposta e che gli stessi siano stati oggetto di corretta rappresentazione agli Organi aziendali secondo le prescrizioni normative;
- attestiamo che è stata effettuata la prescritta attività formativa in tema di antiriciclaggio, privacy, collocamento di prodotti assicurativi e finanziari, trasparenza, sicurezza sul lavoro.

### **3 – Osservazioni al bilancio**

In ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, che presenta un utile pari a 16,7 milioni di euro, la società Bompani Audit srl ha emesso in data odierna il proprio giudizio professionale sull'attendibilità del bilancio in oggetto senza rilievi ed eccezioni.

Nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli amministratori hanno fornito l'informativa richiesta nel Documento Consob, Banca d'Italia, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009.

In ordine all'attività di vigilanza sul bilancio di propria competenza, il Collegio sindacale si è attenuto, oltre che alle norme del codice civile e alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza, alle norme di comportamento statuite dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ivi comprese quelle prescritte dal Principio di Revisione 001 emesso nel febbraio 2009 dal Consiglio Nazionale dello stesso Ordine (CNDCEC) sul tema specifico del controllo di coerenza tra il contenuto della relazione sulla gestione e i dati e le informazioni riflessi nel bilancio e più dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa.

Il Collegio sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti a Bompani Audit srl, ha rilevato, su un piano di ordine generale, che la struttura complessiva del bilancio è rispondente alle norme che ne disciplinano la formazione. La Relazione sulla gestione risulta coerente con le delibere del consiglio di amministrazione e conforme alle prescrizioni normative.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2008, regolarmente messo a disposizione del Collegio nei termini prescritti, esprimiamo il nostro consenso sul medesimo. Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS) e ai criteri dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa. Al riguardo, precisiamo che tali criteri non si discostano da quelli adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente se non per l'utilizzo dell'emendamento allo IAS 39 emesso dall'International Accounting Standard Board (IASB) in data 13 ottobre 2008 (emendamento recepito dalla Commissione europea mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Regolamento n. 1004/2008 in data 15 ottobre 2008) in materia di trasferimento di attività finanziaria da portafogli valutati al fair value ad altro portafoglio valutato al costo. Degli effetti di tale variazione è dato ampio resoconto nel bilancio. Il Collegio ha preso atto della conformità dell'operazione alle previsioni normative.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, c.c., esprimiamo il nostro consenso all'iscrizione nella voce 120 dell'attivo "Attività immateriali" di costi pluriennali e di spese software per Euro 22.544,76 complessivi. L'appostazione è al costo, al netto degli ammortamenti per quote di abbattimento annuali in base alla durata del contratto, le spese software per quote costanti in cinque anni. Sempre con il nostro consenso, le spese per migliorie su beni di terzi per Euro 387.543,03 sono state allocate alla voce 150 dell'attivo "Altre attività" e sono state ammortizzate direttamente in base alla durata dei contratti di affitto.

Si attesta che gli Amministratori hanno fornito le indicazioni previste dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72 in apposito prospetto allegato al bilancio.



I criteri mutualistici seguiti nella gestione sociale trovano ampia e corretta rappresentazione nell'apposito capitolo della Relazione degli amministratori sulla gestione. Da parte nostra, Vi attestiamo che la banca ha perseguito, in aderenza alla propria missione istituzionale, il costante incremento del corpo sociale, la diffusione del binomio socio/cliente, la concreta partecipazione dei soci alla vita aziendale. Quest'ultima trova riscontro non soltanto in occasione dell'assemblea annuale di bilancio, ma in primis nei rapporti quotidiani finalizzati all'esame e soddisfacimento delle loro esigenze finanziarie.

Costante è stato inoltre l'impegno per favorire la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori serviti, con specifica attenzione ai bisogni delle famiglie, dell'imprenditoria locale e degli enti pubblici del territorio.

Non possiamo tralasciare di sottolineare che l'anno appena trascorso è stato ad ogni livello, mondiale, nazionale e locale, assai difficile sotto i profili finanziario ed economico, con le conseguenze negative sotto gli occhi di tutti e per le quali si preannunciano ulteriori peggioramenti.

Tuttavia la banca ha continuato a svolgere il proprio ruolo, cogliendo anche opportunità che sono emerse nella crisi, sviluppando e mantenendo l'attività di intermediazione consolidata, specie nel confronti di operatori economici e delle famiglie, in sintonia con il dettato statutario.

#### **4 – Proposte in ordine al bilancio**

A conclusione delle specifiche verifiche effettuate in conformità al suindicato principio, il Collegio può attestare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della banca al 31 dicembre 2008. E ciò con riferimento sia alle cosiddette informazioni finanziarie, quali analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria, indicatori di solidità, sia alle così dette altre informazioni, quali rischi ed incertezze afferenti l'attività della banca, gestione dei medesimi, risorse umane, attività culturali e promozionali, sicurezza, attività mutualistica, evoluzione della gestione.

Per quanto sopra esprimiamo l'assenso unanime del Collegio Sindacale sulla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, unitamente alla Relazione sulla Gestione, come presentati dal Consiglio di Amministrazione, e non abbiamo obiezioni in merito alla destinazione dell'utile nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione, conforme alle norme di legge e di statuto ed adeguata alla situazione economica e patrimoniale della Società.



Il Collegio esprime un sincero ringraziamento a tutte le strutture della Banca per la collaborazione fornita all'organo di controllo nel corso dell'esercizio nell'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Ricordiamo infine che l'Assemblea dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 2401 c.c., alla nomina del Presidente e di un sindaco supplente per l'integrazione del Collegio e nell'invitare a provvedere in merito, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Castelfiorentino, 9 aprile 2009

#### **Il Collegio Sindacale**

*Dott. Silvano Lepri*

*Prof. Aldo Bompani*

*Prof. Stefano Sanna*

Presidente del Collegio f.f.

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo





## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO

Relazione della società di revisione ai sensi art. 2409 ter c.c e art. 2429 c.c  
e relazione di certificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008

Ai Soci della BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO DI CAMBIANO  
P.za Giovanni XXIII, 6  
50051 CASTELFIORENTINO

Firenze, 09 aprile 2009

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

### bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, Delibera CONSOB n.781 del 23 ottobre 1980 e n. 25184 del 31 maggio 2000.  
Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (DL n. 88 del 27.01.1992).

50121 FIRENZE  
Piazza D'Azeglio, 39  
Tel 055/2477851 2.3  
Fax 055/214933

e.mail [bauditfi@tin.it](mailto:bauditfi@tin.it) - [ba.Firenze@mri-bompaniaudit.com](mailto:ba.Firenze@mri-bompaniaudit.com)  
[www.MRI-World.com](http://www.MRI-World.com)

Altri Uffici in Italia a:  
Milano, Roma, Torino e Viareggio


Member Firm di Moores Rowland International, presente in 94 paesi al Mondo con 626 uffici e 20.852 collaboratori



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano al 31 dicembre 2008.

BOMPANI AUDIT S.r.l.  
Un Amministratore

Bruno Dei







# RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	2008	2007
Descrizione delle voci		
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	39.050	27.641
a) Risultato d'esercizio (+/-)	16.700	18.110
b) Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	14.778	888
c) Plus/minus su attività di copertura (+/-)	-70	-168
d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.378	3.065
e) Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.540	2.490
f) Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	-
g) Imposte e tasse non liquidate (+)	1.669	3.256
h) Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
i) Altri aggiustamenti (+/-)	55	-
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	-159.310	-331.246
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	395.222	-67.907
b) Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
c) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-296.264	16.457
d) Crediti verso banche: a vista	49.331	-102.221
e) Crediti verso banche: altri crediti	-91.633	10.377
f) Crediti verso clientela	-211.649	-202.068
g) Altre attività	-4.317	14.117
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	125.302	317.150
a) Debiti verso banche: a vista	-6.365	6.043
b) Debiti verso banche: altri debiti	-86.318	242.121
c) Debiti verso clientela	52.529	18.016
d) Titoli in circolazione	179.144	53.292
e) Passività finanziarie di negoziazione	-	-
f) Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
g) Altre passività	-13.689	-2.322
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	5.041	13.545
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>	-237	254
a) Vendite di partecipazioni	-	-
b) Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
c) Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) Vendite attività materiali	-237	82
e) Vendite attività immateriali	-	172
f) Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	-2.541	-12.116
a) Acquisti di partecipazioni	-	-12
b) Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
c) Acquisti di attività materiali	-2.518	-11.976
d) Acquisti di attività immateriali	-23	-128
e) Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	-2.777	-11.861
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
a) Emissioni/acquisti di azioni proprie	-59	120
b) Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
c) Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.763	-819
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-1.822	-699
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	442	984
<b>Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto</b>		
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Descrizione delle voci	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.299	6.314
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	442	984
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>7.741</b>	<b>7.299</b>
<b>Legenda:</b>		
(+) generata(+)		
(-) assorbita		



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2008													
	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2008	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	2.930		2.930				-59						2.871
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	235		235				0						236
Riserve:													
a) di utili	179.634		179.634	16.347									195.980
b) altre													
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	-330		-330			-7.495							-7.825
b) copertura flussi finanziari													
c) altre - Immobili	10.836		10.836										10.836
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	18.110		18.110		18.110							16.700	16.700
Patrimonio netto	211.415		211.415		18.110	-7.495	-59					16.700	218.798



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2007														
	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2007
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.829		2.829				102						2.930	
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	217		217				18						235	
Riserve:														
a) di utili	168.423		168.423	11.211									179.634	
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	172		172			-502							-330	
b) copertura flussi finanziari														
c) altre - Immobili	10.118		10.118		718								10.836	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	12.030		12.030	12.030								18.110	18.110	
Patrimonio netto	193.788		193.788	12.030	216	120						18.110	211.415	





## **NOTA INTEGRATIVA**



## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. dichiara che il presente bilancio è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002. La Banca d'Italia con provvedimento del 22/12/2005 ha emanato la circolare n. 262/2005 "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", che stabilisce gli schemi di bilancio e la struttura tabellare della nota integrativa, e le relative modalità di compilazione.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente nota integrativa, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale - Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo.

Competenza economica - Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione - Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche (circolare Banca Italia n. 262 del 22/12/2005).

Aggregazione e rilevanza - Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione - Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

L'informativa comparativa - Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

#### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si veda l'apposita sezione prevista nell'ambito della Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Peraltro nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente Bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione avvenuta il 30 marzo 2009 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

#### Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, sono variati esclusivamente per effetto delle modifiche apportate allo IAS 39 introdotte con il Regolamento della Commissione Europea n. 1004 del 15/10/2008, che vengono di seguito riportate.

#### Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS7 del 13/10/2008

L'International Accounting Standard Board ha approvato un emendamento allo IAS 39 che ha parzialmente rimosso il divieto di riclassificare le attività finanziarie dal portafoglio di trading verso gli altri portafogli contabili. L'intervento dello IASB, prontamente recepito dalla Commissione dell'Unione Europea, ha cercato di proporre una soluzione al problema della perdita di significatività delle quotazioni di mercato in un contesto di illiquidità e di panico (panic selling). In tali situazioni estreme, i valori di mercato non esprimendo più adeguatamente il fair value degli strumenti finanziari, rischiano di distorcere la rappresentazione dei bilanci nelle società che applicano gli IAS, provocando abnormi fluttuazioni del conto economico. La modifica introdotta permette, quindi, in "rare circostanze" la riclassificazione degli strumenti finanziari allocati al portafoglio di Trading con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico agli altri portafogli contabili previsti dallo IAS 39. Le motivazioni che ci fanno ritenere di essere nelle "rare circostanze" previste dall'emendamento allo IAS 39 sono da ricercarsi nello scenario macroeconomico e finanziario attuale, oltre che da un comunicato stampa del 13/10/2008 dove lo stesso IASB ha sostenuto che l'attuale crisi dei mercati finanziari è qualificabile come "rara circostanza", e l'affermazione è stata inserita anche nei "considerando" del Regolamento 1004/2008.



In particolare è stato modificato il paragrafo 50 e sono stati aggiunti i paragrafi 50B e 50F, in tema di riclassificazione, e 103G, nell'appendice A "guida operativa" è stato modificato il paragrafo AG8. L'emendamento in questione consente di applicare le modifiche a partire dal 01/07/2008 secondo la seguente riclassifica di sintesi:

Categoria originaria	Categoria di destinazione	Requisiti	Valore di riclassifica	Riferimento al regolamento n. 1004/2008
Fair Value Through Profit or Loss	Loan and Receivables	Strumento non più detenuto per trading, intento di detenere lo stesso per un prevedibile futuro o fino a scadenza. Attività con scadenza fissa non quotata alla data di riclassifica.	Riclassifica al fair value alla data di riclassifica (01/07/2008), che diventa il nuovo costo o costo ammortizzato.	Paragrafo 50B e 50D.
	Available for Sale - Held To Maturity	Strumento non più detenuto per trading, presenza di rare circostanze e attività quotata o non quotata su mercati attivi. Per HTM è necessario che si tratti di un'attività a scadenza fissa.		
Available for Sale	Loan and Receivables	Strumento per il quale si ha la necessità e l'intento di detenzione per un prevedibile futuro o fino a scadenza. Attività con scadenza fissa non quotata alla data di riclassifica.	Riclassifica al fair value alla data di riclassifica (01/07/2008), che diventa il nuovo costo o costo ammortizzato.	Paragrafo 50E.

### La posizione della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a.

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. ha deciso di procedere alla riclassifica di parte del portafoglio contabile delle attività detenute per la negoziazione (HFT) ad attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS). L'operazione è stata deliberata in data 27/10/2008 con efficacia dal 01/07/2008, procedendo al riallineamento contabile delle negoziazioni successive a tale data.

Nelle tabelle che seguono sono presentati sinteticamente gli effetti della riclassifica per tipologia di asset, portafoglio di provenienza, destinazione, decorrenza della riclassifica e gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del bilancio 2008.

Classificazione per tipologia degli asset trasferiti alla data del 01/07/2008:

Tipologia	Data effetto	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore nominale	Fair value alla data di trasferimento - Senza rateo	Perdita a conto economico - HFT
Titoli di stato (CCT) con scadenza superiore al 01/01/2010	01/07/2008	HFT	AFS	345.366.000,00	342.047.417,65	4.018.483,43
Altri titoli quotati con scadenza superiore al 01/01/2012	01/07/2008	HFT	AFS	15.000.000,00	14.943.773,00	440.403,99
<b>Totali</b>				<b>360.366.000,00</b>	<b>356.991.190,65</b>	<b>4.458.887,42</b>

La riallocazione effettuata è composta dal 95,81% da titoli di stato italiano (CCT), mentre gli altri titoli (di emittenti bancari) rappresentano il 4,19%.

Ammontare dei titoli trasferiti e riclassificati dal portafoglio HFT al portafoglio AFS alla data del 31/12/2008:

Tipologia	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore nominale al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
Titoli di stato (CCT) con scadenza superiore al 01/01/2010	HFT	AFS	293.341.000,00	286.732.562,75
Altri titoli quotati con scadenza superiore al 01/01/2012	HFT	AFS	15.000.000,00	12.622.169,80
<b>Totali</b>			<b>308.341.000,00</b>	<b>299.354.732,55</b>

Sui titoli in questione, come per tutto il comparto delle "Attività disponibili per la vendita", non abbiamo accertato obiettive evidenze di riduzione di valore, pertanto non sono state calcolate perdite da impairment da allocare alla voce 130 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Con l'operazione in questione abbiamo trasferito i titoli a più protratta scadenza, quelli maggiormente colpiti dalla crisi di liquidità, dal comparto HFT a quello AFS, per ottenere una nuova ripartizione del portafoglio titoli che rispecchi più fedelmente la politica di investimento della Banca.



Effetti dell'applicazione della modifica allo las 39 sul bilancio d'esercizio 2008:

Descrizione	Valori di bilancio al 31/12/2008 - attuali	Variazioni senza la riclassifica	Valori di bilancio 31/12/2008 - senza riclassifica
Voce 20 dell'attivo - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-83.518.215,11	-299.354.732,55	-382.872.947,66
Voce 40 dell'attivo - Attività finanziarie disponibili per la vendita	-307.350.747,90	299.354.732,55	-7.996.015,35
Voce 130 dell'attivo - Attività fiscali - anticipate	-3.927.548,79	2.976.213,85	-951.334,94
Voce 80 del passivo - Passività fiscali - differite	4.989.664,28	-159.574,85	4.830.089,43
Voce 130 del passivo - Riserve da valutazione	3.010.818,59	5.898.209,38	8.909.027,97
Totale effetti patrimoniali	-386.796.028,93	8.714.848,38	-378.081.180,55
Voce 10 del conto economico - Interessi attivi	109.709.439,26	-258.145,37	109.451.293,89
Voce 80 del conto economico - Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.023.123,53	-8.645.740,84	-12.668.864,37
Voce 100 del conto economico - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie per la vendita	-184.604,58	189.037,83	4.433,25
Totale effetti economici	105.501.711,15	-8.714.848,38	96.786.862,77
<b>Totali generali</b>	<b>-281.294.317,78</b>	<b>0,00</b>	<b>-281.294.317,78</b>

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia che nel caso in cui non avessimo applicato le modifiche consentite dallo las 39, avremmo avuto maggiori elementi negativi da imputare al conto economico per 8.714.848,38, di conseguenza avremmo avuto un incremento del patrimonio di 5.898.209,38, una diminuzione dell'attivo di 2.976.213,85 (imposte anticipate su minus dei titoli AFS) e una diminuzione del passivo di 159.574,85 (imposte differite su plus dei titoli AFS).

## Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### 1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti finanziari rappresentati da titoli al fine di ottenere profitti nel breve periodo con finalità di trading.

### 1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti finanziari rappresentati da titoli sono contabilizzati secondo il principio della data di contrattazione.

Con la modifica allo las 39 del 15/10/2008 è possibile trasferire le attività finanziarie detenute per la negoziazione ai seguenti comparti:

- 1) Comparto Loan and Receivables nel caso in cui lo strumento finanziario non sia più detenuto per "Trading", con l'intento di detenere lo stesso per un prevedibile futuro o fino a scadenza, si tratti di attività con scadenza fissa e non quotato alla data di riclassifica. Il passaggio dovrà avvenire al fair value della data di riclassifica, che pertanto diventerà il nuovo costo;
- 2) Comparto Available for Sale nel caso in cui lo strumento finanziario non sia più detenuto per "Trading", con l'intento di detenere lo stesso per un prevedibile futuro o fino a scadenza, questa possibilità di riclassificazione richiede che si sia in presenza di "rare circostanze". Il passaggio dovrà avvenire al fair value della data di riclassifica, che pertanto diventerà il nuovo costo ammortizzato;
- 3) Held to Maturity nel caso in cui lo strumento finanziario non sia più detenuto per "Trading", con l'intento di detenere lo stesso fino a scadenza, questa possibilità di riclassificazione richiede che si sia in presenza di "rare circostanze" e che l'attività finanziaria sia a scadenza fissa. Il passaggio dovrà avvenire al fair value della data di riclassifica, che pertanto diventerà il nuovo costo ammortizzato.

Gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

### 1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari rappresentati da titoli e i derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### 1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.





## **Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **2.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include tutte le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività valutate al fair value.

In particolare tale portafoglio accoglie tutti i titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione e anche tutte le partecipazioni di minoranza della Banca.

### **2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Con la modifica allo las 39 del 15/10/2008 è possibile trasferire le attività finanziarie disponibile per la vendita ai seguenti comparti:

1) Comparto Loan and Receivables nel caso in cui lo strumento finanziario non sia più disponibile per la vendita, con l'intento di detenere lo stesso fino a scadenza, si tratti di attività con scadenza fissa e non quotato alla data di riclassifica. Il passaggio dovrà avvenire al fair value della data di riclassifica, che pertanto diventerà il nuovo costo;

2) Held to Maturity nel caso in cui lo strumento finanziario non sia più disponibile per la vendita, con l'intento di detenere lo stesso fino a scadenza, questa possibilità di riclassificazione richiede che si sia in presenza di "rare circostanze" e che l'attività finanziaria sia a scadenza fissa. Il passaggio dovrà avvenire al fair value della data di riclassifica, che pertanto diventerà il nuovo costo ammortizzato.

I titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **2.3. Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

### **2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce 70 del conto economico "dividendi e proventi simili".

Gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati alla voce 100 del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita": le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto, voce 130 del passivo "riserve da valutazione", e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce 130 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anchesse allocate nella voce 130 del conto economico, mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto voce 130 del passivo "riserve da valutazione".

## **Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Attualmente la Banca non detiene nel suo portafoglio delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", voce 50 dell'attivo.

## **Sezione 4 - Crediti**

### **Sezione 4.1 – Crediti per cassa**

#### **4.1.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica e compresi i crediti di funzionamento verso banche e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Banca non intende vendere nel breve termine.

#### **4.1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. I crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se



sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le regole sulla "cancellazione contabile" dettate dallo IAS 39 sono state applicate per le cartolarizzazioni poste in essere dal 01/01/2004.

#### **4.1.3. Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value, includendo anche, per i titoli e per i crediti oltre il breve termine, eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

1) le valutazioni individuali, effettuate sui crediti in sofferenza, per la determinazione delle relative rettifiche/riprese di valore;

2) le valutazioni collettive, effettuate sui restanti crediti, per la determinazione forfettaria delle rettifiche di valore.

L'impairment individuale sulle sofferenze è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, aggiornando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero, e più in particolare considerando:

1) le previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

2) i tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;

3) i tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei restanti crediti, il portafoglio è stato classificato in due diverse tipologie:

1) gli incagli e le esposizioni scadute oltre 180 giorni;

2) e gli altri crediti in bonis.

Per ciascun portafoglio, l'ammontare della svalutazione forfettaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua PD (probabilità media di default) e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Il calcolo della PD è stato effettuato su base storica, prendendo a riferimento il triennio precedente per ciascuna tipologia di portafoglio, mentre per il valore della LGD è stato assunto il valore "standard" pari al 45,00%.

Successive riprese di valore eventuali non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

#### **4.1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce 100 del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti".

Le rettifiche e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce 130 del conto economico "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

## **Sezione 4.2 – Crediti di firma**

#### **4.2.1. Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie personali e reali rilasciate dalla Banca a fronte di obbligazioni di terzi.

#### **4.2.2. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni che maturano periodicamente sui crediti di firma sono riportate nella voce 40 del conto economico "commissioni attive".

## **Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value**

La Banca, non avendo esercitato l'opzione del fair value, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

## **Sezione 6 – Operazioni di copertura**

### **6.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare i rischi di tasso incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni poste in essere dalla Banca sono dirette alla copertura specifica di emissioni obbligazionarie e i vari contratti derivati stipulati hanno condizioni e valori speculari a quelli dell'obbligazione coperta.

### **6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne, sia all'avvio che successivamente, l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

### **6.3. Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value.



Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde ad una valutazione effettuata da terzi e basata sul valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

#### **6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito. I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce 90 del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura". Gli utili e le perdite da negoziazione dei contratti di copertura vengono allocate alla voce 80 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

### **Sezione 7 – Partecipazioni**

#### **7.1. Criteri di classificazione**

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto. Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto. Sono considerate società partecipate sottoposte ad influenza notevole le entità nelle quali sussiste il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali.

#### **7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole. tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### **7.3. Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, successivamente vengono valutate al "patrimonio netto" in base all'entità della percentuale di partecipazione.

#### **7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati a conto economico solo nella misura in cui sono corrisposti dalla partecipata dividendi generati successivamente alla data di acquisizione, alla voce 70 del conto economico "dividendi e proventi simili". I risultati della valutazione al patrimonio netto vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "utili/perdite delle partecipazioni", alla stessa voce vengono rilevati gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni.

### **Sezione 8 – Attività materiali**

#### **8.1. Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per altri scopi amministrativi, che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

#### **8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.



### **8.3. Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili.

### **8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico è la seguente:

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 170 del conto economico 'rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali'.

I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 240 del conto economico 'utili/perdite da cessione di investimenti'.

## **Sezione 9 – Attività immateriali**

### **9.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare dalle spese per acquisto del software e dagli oneri pluriennali da ammortizzare. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 150 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione.

### **9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### **9.3. Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono iscritte al netto degli ammortamenti cumulati. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a valutazione del danno, registrando le eventuali rettifiche di valore, le successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

### **9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore, sulle attività immateriali, vengono allocate nella voce 180 del conto economico 'rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali'.

## **Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Attualmente la Banca non detiene attività non correnti e gruppi in via di dismissione.

## **Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita**

### **11.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### **11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.



### **11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate alla voce 260 del conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

## **Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri**

### **12.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

### **12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attualizzati. Le valutazioni attuariali sono state stimate da professionisti indipendenti seguendo il principio contabile internazionale n. 19 secondo il criterio unitario previsto dal Projected Unit Credit Method sulle seguenti poste tecniche:

le prestazioni collegate al Trattamento di Fine Rapporto;

l'erogazione del premio di fedeltà a favore del dipendente al compimento del 25° anno di servizio effettivo.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del conto economico.

### **12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 160 del conto economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" o a voce propria se ritenuto più congruo;

Gli accantonamenti a fronte del Trattamento di Fine Rapporto e del premio di fedeltà vengono allocati nella voce 150 del conto economico "spese amministrative - spese per il personale".

## **Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione**

### **13.1. Criteri di classificazione**

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

### **13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le passività finanziarie sopra riportate vengono iscritte, all'atto dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto, oppure cancellate, all'atto del riacquisto secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti.

### **13.3. Criteri di valutazione**

Al momento della loro emissione, o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto, le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value, includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### **13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali avviene nella voce 20 del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

## **Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione**

Attualmente la Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione.

## **Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value**

Attualmente la Banca, non avendo esercitato l'opzione del fair value, non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie valutate al fair value.



## **Sezione 16 – Operazioni in valuta**

### ***16.1. Criteri di classificazione***

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro. La Banca detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito.

### ***16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione***

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### ***16.3. Criteri di valutazione***

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### ***16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".



## Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Attivo - Sezione 1 - Voce 10

##### 1.1. Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
a) Cassa	7.741	7.299
b) Depositi liberi verso banche centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.741</b>	<b>7.299</b>

#### Attivo - Sezione 2 - Voce 20

##### 2.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non quotati	
	2008	2007	2008	2007
<b>a Attività per cassa</b>				
1 Titoli di debito	18.302	78.203	45.607	12.656
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	18.302	78.203	45.607	12.656
2 Titoli di capitale	46	312	-	-
3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	19.563	402.347	-	-
<b>Totale (a)</b>	<b>37.912</b>	<b>480.862</b>	<b>45.607</b>	<b>12.656</b>
<b>b Strumenti derivati</b>				
1 Derivati finanziari:	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale (b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>37.912</b>	<b>480.862</b>	<b>45.607</b>	<b>12.656</b>

**2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
a Attività per cassa		
1 Titoli di debito		
a) Governi e banche centrali	14.512	74.977
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4.068	3.692
d) Altri emittenti	7.344	12.190
2 Titoli di capitale		
a) Banche	28	115
b) Altri emittenti:	18	197
- Imprese di assicurazione	-	-
- Società finanziarie	0	42
- Imprese non finanziarie	18	155
- Altri	-	-
3 Quote di O.i.c.r.	-	-
4 Finanziamenti		
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate		
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate		
a) Governi e banche centrali	14.134	388.731
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	41.946	13.361
d) Altri emittenti	1.467	255
Totale (a)	83.518	493.518
b Strumenti derivati		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale (b)	-	-
<b>Totale (a+b)</b>	<b>83.518</b>	<b>493.518</b>

**2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Esistenze iniziali	90.859	364.646	312	-	0	4.165	-	-	91.171	368.811
b Aumenti										
b1. Acquisti	544.120	1.562.503	7.393	7.703	-	724	-	-	551.512	1.570.931
b2. Variazione positive di fair value	254	181	102	184	-	-	-	-	356	364
b3. Altre variazioni	1.450	5.370	28	87	-	74	-	-	1.478	5.530
c Diminuzioni										
c1. Vendite	509.713	1.437.415	7.699	7.544	-	4.956	-	-	517.412	1.449.915
c2. Rimborsi	91.966	58.468	-	-	-	-	-	-	91.966	58.468
c3. Variazione negative di fair value	306	1.188	22	64	-	-	-	-	328	1.252
c4. Altre variazioni	8.774	344.771	67	52	-	7	-	-	8.841	344.830
d Rimanenze finali	25.925	90.859	46	312	0	0	-	-	25.971	91.171



**Attivo - Sezione 4 - Voce 40****4.1. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non quotati	
	2008	2007	2008	2007
1. Titoli di debito	57.140	-	341	392
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	57.140	-	341	392
2. Titoli di capitale	-	-	846	834
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	846	834
3. Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	242.108	4.834	6.915	5.027
<b>Totale</b>	<b>299.248</b>	<b>4.834</b>	<b>8.103</b>	<b>6.253</b>

**4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1 Titoli di debito	57.481	392
a) Governi e banche centrali	50.417	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.146	392
d) Altri emittenti	4.918	-
2 Titoli di capitale	846	834
a) Banche	527	595
b) Altri emittenti:	319	239
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	81	1
- imprese non finanziarie	238	238
- altri	-	-
3 Quote di O.i.c.r.	-	-
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	249.024	9.861
a) Governi e banche centrali	236.316	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	12.708	9.861
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>307.351</b>	<b>11.087</b>

**4.5. Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Esistenze iniziali	392	19.153	834	822	-	-	-	-	1.226	19.974
<b>b Aumenti</b>										
b1 Acquisti	385.650	257	12	12	-	-	-	-	385.663	269
b2 Variazioni positive di fair value	494	684	-	-	-	-	-	-	494	684
b3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b5 Altre variazioni	15.250	-	-	-	-	-	-	-	15.250	-
<b>c Diminuzioni</b>										
c1 Vendite	319.667	16.524	-	-	-	-	-	-	319.667	16.524
c2 Rimborsi	600	150	-	-	-	-	-	-	600	150
c3 Variazioni negative di fair value	11.781	347	-	-	-	-	-	-	11.781	347
c4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c6 Altre variazioni	12.257	2.681	-	-	-	-	-	-	12.257	2.681
d Rimanenze finali	57.481	392	846	834	-	-	-	-	58.327	1.226

**Attivo - Sezione 6 - Voce 60****6.1. Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2008	2007
a Crediti verso banche centrali	54.014	72.367
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	54.014	72.367
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
b Crediti verso banche	131.425	70.769
1. Conti correnti e depositi liberi	85.815	40.382
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri Finanziamenti:	45.610	30.387
3.1 Pronti contro termine attivi	5.188	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	40.422	30.387
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>

**Attivo - Sezione 7 - Voce 70****7.1. Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2008	2007
1 Conti correnti	443.306	388.038
2 Pronti contro termine attivi	-	-
3 Mutui	760.050	598.389
4 Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	2.160	1.443
5 Locazione finanziaria	-	-
6 Factoring	-	-
7 Altre operazioni	155.488	160.609
8 Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9 Attività deteriorate	72.403	75.618
10 Attività cedute non cancellate	3.209	4.246
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.436.616</b>	<b>1.228.344</b>
<b>Totale (fair Value)</b>	<b>1.436.616</b>	<b>1.228.344</b>

**7.2. Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2008	2007
1 Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2 Finanziamenti verso	1.361.004	1.148.480
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	7.374	7.570
c) Altri soggetti	1.353.630	1.140.910
- imprese non finanziarie	727.469	610.381
- imprese finanziarie	64.777	78.107
- assicurazioni	-	-
- altri	561.384	452.422
3 Attività deteriorate	72.403	75.618
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	72.403	75.618
- imprese non finanziarie	47.315	45.725
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	25.088	29.893
4 Attività cedute non cancellate	3.209	4.246
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.209	4.246
- imprese non finanziarie	1.170	1.517
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.039	2.729
<b>Totale</b>	<b>1.436.616</b>	<b>1.228.344</b>

**Attivo - Sezione 8 - Voce 80****8.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse		Valute e oro		Titoli di capitale		Crediti		Altro		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a) Derivati quotati												
1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati non quotati												
1 Derivati finanziari:	3.042	2.362	196	-	-	-	-	-	-	-	3.238	2.362
Con scambio di capitale	-	-	196	-	-	-	-	-	-	-	196	-
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	196	-	-	-	-	-	-	-	196	-
Senza scambio di capitale	3.042	2.362	-	-	-	-	-	-	-	-	3.042	2.362
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	3.042	2.362	-	-	-	-	-	-	-	-	3.042	2.362
2 Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale b	3.042	2.362	196	-	-	-	-	-	-	-	3.238	2.362
Totale (a+b)	3.042	2.362	196	-	-	-	-	-	-	-	3.238	2.362

**8.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologia di copertura**

Operazioni/tipo di copertura	Fair value										Flussi finanziari					
	Specifica										Generica		Specifica		Generica	
	Rischio di tasso		Rischio di cambio		Rischio di credito		Rischio di prezzo		Più rischi							
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X
2. Crediti	196	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	X	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X	-	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X
Totale attività	196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	3.042	2.362	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X	-	-
Totale passività	3.042	2.362	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-

**Attivo - Sezione 10 - Voce 100****10.1. Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede		Quota di partecipazione %		Disponibilità voti %	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
A Imprese controllate in via esclusiva						
B Imprese controllate in modo congiunto						
C Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Cabel Leasing s.p.a.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	13,40%	13,40%	13,40%	13,40%
2 Cabel s.r.l.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	13,80%	13,80%	13,80%	13,80%
3 Cabel Holding s.r.l.	Empoli (FI)	Empoli (FI)	40,00%	40,00%	40,00%	40,00%

**10.2. Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo		Ricavi totali		Utile (perdita)		Patrimonio netto		Valore di bilancio		Fair value	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
A Imprese controllate in via esclusiva											X	X
B Imprese controllate in modo congiunto											X	X
C Imprese sottoposte ad influenza notevole											X	X
1 Cabel Leasing s.p.a.	198.947	198.947	12.215	12.215	1.392	1.392	10.773	10.773	1.444	1.444	X	X
2 Cabel s.r.l.	7.581	7.581	5.942	5.942	140	190	2.767	2.817	382	389	X	X
3 Cabel Holding s.r.l.	14.767	14.767	1.375	1.375	46	70	6.023	5.947	2.409	2.379	X	X
Totale	221.295	221.295	19.531	19.531	1.578	1.652	19.563	19.536	4.235	4.211	X	X

I dati di bilancio 2008 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2007).

**10.3. Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale	
	2008	2007
a Esistenze iniziali	4.211	3.635
b Aumenti		
b.1 Acquisti	-	-
b.2 Riprese di valore	-	-
b.3 Rivalutazioni	24	576
b.4 Altre variazioni	-	-
c Diminuzioni		
c.1 Vendite	-	-
c.2 Rettifiche di valore	-	-
c.3 Altre variazioni	-	-
d Rimanenze finali	4.235	4.211
e Rivalutazioni totali	1.529	1.505
f Rettifiche totali	-	-

I dati di bilancio 2008 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2007).

**Attivo - Sezione 11 - Voce 110****11.1. Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale	
	2008	2007
a Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	45.019	44.869
a) terreni	12.523	12.523
b) fabbricati	23.733	24.471
c) mobili	5.430	4.623
d) impianti elettronici	960	1.010
e) altre	2.374	2.242
1.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale a	45.019	44.869
b Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale b	-	-
<b>Totale (a+b)</b>	<b>45.019</b>	<b>44.869</b>

**11.3. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni		Fabbricati		Mobili		Impianti elettronici		Altre		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Esistenze iniziali lorde	12.523	9.974	36.853	29.167	7.267	6.281	5.177	4.973	8.784	8.151	70.604	58.546
a.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	12.382	11.527	2.644	2.252	4.168	3.715	6.542	5.914	25.735	23.409
a.2 Esistenze iniziali nette	12.523	9.974	24.471	17.640	4.623	4.029	1.010	1.258	2.242	2.237	44.869	35.137
b.1 Acquisti	-	2.549	-	7.575	1.256	983	360	204	785	554	2.401	11.865
b.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	117	111	-	-	-	-	-	-	117	111
b.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.4 Variazioni positive di fair value imputabili a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	3	-	0	58	79	58	82
c.1 Vendite	-	-	-	-	-	3	-	0	86	79	86	82
c.2 Ammortamento	-	-	855	855	449	389	410	452	626	549	2.340	2.245
c.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Rimanenze finali nette	12.523	12.523	23.733	24.471	5.430	4.623	960	1.010	2.374	2.242	45.019	44.869
d.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	13.237	12.382	3.093	2.644	4.577	4.168	7.253	6.542	28.161	25.735
d.2 Rimanenze finali lorde	12.523	12.523	36.970	36.853	8.523	7.267	5.537	5.177	9.628	8.784	73.180	70.604
e Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Attivo - Sezione 12 - Voce 120****12.1. Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/valori	Totale			
	Durata limitata		Durata illimitata	
	2008	2007	2008	2007
a.1 Avviamento	-	-	-	-
a.2 Altre attività immateriali				
a.2.1 Attività valutate al costo:	104	282	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	104	282	-	-
a.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**12.2. Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento		Altre attività immateriali: generate internamente				Altre attività immateriali: altre				Totale	
			Illimitate		Limitate		Illimitate		Limitate			
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	3.306	3.351	3.306	3.351
a.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-	-	3.024	2.779	3.024	2.779
a.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-	-	-	282	572	282	572
b Aumenti												
b.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	23	128	23	128
b.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Diminuzioni												
c.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	200	245	200	245
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	200	245	200	245
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172	-	172
d Rimanenze finali nette	-	-	-	-	-	-	-	-	104	282	104	282
d.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-	-	3.225	3.024	3.225	3.024
e Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-	-	-	3.329	3.306	3.329	3.306
f Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Attivo - Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo****13.1. Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Costi pluriennali	-	24
2. Oneri relativi al personale	18	16
3. Crediti	-	-
4. Spese di rappresentanza	13	17
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	3.896	107
6. Perdite fiscali	-	-
7. Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.928</b>	<b>163</b>

**Attività per imposte correnti: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Acconti versati al fisco	5.612	4.646
2. Crediti di imposta quota capitale	140	1.057
3. Crediti di imposta quota interessi	336	753
4. Altre ritenute	24	23
<b>Totale</b>	<b>6.112</b>	<b>6.479</b>

**13.2. Passività per imposte differite: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Immobilizzazioni materiali	4.227	4.354
2. Oneri relativi al personale	149	261
3. Ex fondo rischi su crediti	-	4.888
4. Partecipazioni	420	414
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	160	-
6. Altre	33	-
<b>Totale</b>	<b>4.990</b>	<b>9.917</b>

**Passività per imposte correnti: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Fondo imposte Ires	2.798	2.214
2. Fondo imposte Irap	1.822	1.950
3. Fondo imposte bollo	215	149
4. Fondo imposte - Imposta sostitutiva L. 244/2007	1.750	-
4. Fondo imposte - altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.585</b>	<b>4.313</b>

**13.3. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1 Importo iniziale	163	489
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	117
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	8	117
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annulate nell'esercizio	140	418
a) rigiri	140	418
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	28
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	31	163



**13.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1 Importo iniziale	9.917	12.030
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	40	1.344
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	40	1.344
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	151
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.627	1.688
a) rigiri	2.627	1.688
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	1.920
3.3 Altre diminuzioni	2.501	-
4 Importo finale	4.830	9.917

Note:

Riferimento anno 2008: Al punto 3.3 "Altre diminuzioni" è riportata la diminuzione riferita alla L. 244/2007.

**13.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1 Importo iniziale	-	-
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.896	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.896	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	3.896	-

**13.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1 Importo iniziale	-	-
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	160	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	160	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	160	-

**Attivo - Sezione 15 - Voce 150 dell'attivo****15.1. Altre attività: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Crediti tributari verso l'erario e partite fiscali varie	-	-
2. Partite viaggianti tra filiali e partite illiquide	2.100	2.905
3. Altre attività da operazioni di cartolarizzazione	70	70
4. Debitori diversi per vendite di titoli da regolare	86	60
5. Risconti attivi non riconducibili a voce propria	355	393
6. Partite in lavorazione e debitori diversi	26.432	25.525
<b>Totale</b>	<b>29.044</b>	<b>28.954</b>

**PASSIVO****Passivo - Sezione 1 - Voce 10****1.1. Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2008	2007
1 Debiti verso banche centrali	-	-
2 Debiti verso banche	264.403	357.086
2.1 Conti correnti e depositi liberi	15.621	3.444
2.2 Depositi vincolati	42.325	14.645
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	206.457	338.997
2.5.1 Pronti contro termine passivi	206.457	338.997
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>264.403</b>	<b>357.086</b>
Fair value	264.403	357.086

**Passivo - Sezione 2 - Voce 20****2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	2008	2007
1 Conti correnti e depositi liberi	493.389	466.198
2 Depositi vincolati	244	249
3 Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4 Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2. Altri	-	-
5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	102.977	77.634
6.1 Pronti contro termine passivi	100.222	73.840
6.2 Altre	2.755	3.794
7 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>596.610</b>	<b>544.081</b>
Fair value	596.610	544.081

**Passivo - Sezione 3 - Voce 30****3.1. Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/valori	Totale			
	Valore bilancio		Fair value	
	2008	2007	2008	2007
a. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
b. Titoli non quotati	973.376	794.232	973.376	792.883
1. obbligazioni	942.232	761.105	942.232	759.797
1.1 strutturate	2.887	14.755	2.887	14.626
1.2 altre	939.345	746.350	939.345	745.171
2. altri titoli	31.144	33.127	31.144	33.085
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	31.144	33.127	31.144	33.085
<b>Totale</b>	<b>973.376</b>	<b>794.232</b>	<b>973.376</b>	<b>792.883</b>

**3.3. Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

Tipologia titoli/valori	Totale	
	2008	2007
1 Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2 Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	225.999	348.488
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-



**Passivo - Sezione 6 - Voce 60**

**6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse		Valute e oro		Titoli di capitale		Crediti		Altro		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a) Derivati quotati												
1 Derivati finanziari:												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi:												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati non quotati												
1 Derivati finanziari:												
Con scambio di capitale	-	-	185	-	-	-	-	-	-	-	185	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	185	-	-	-	-	-	-	-	185	-
Senza scambio di capitale	1.071	4.852	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071	4.852
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1.071	4.852	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071	4.852
2 Derivati creditizi:												
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale b	1.071	4.852	185	-	-	-	-	-	-	-	1.256	4.852
Totale (a+b)	1.071	4.852	185	-	-	-	-	-	-	-	1.256	4.852

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/tipo di copertura	Fair value										Flussi di cassa					
	Specifica										Generica					
	Rischio di tasso		Rischio di cambio		Rischio di credito		Rischio di prezzo		Piu rischi		Specifica		Generica			
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007		
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X
2 Crediti	185	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X
3 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	X	X	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X	-	-
Totale attività	185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Passività finanziarie	1.071	4.852	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X	-	-
Totale passività	1.071	4.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Passivo - Sezione 10 - Voce 100**

**10.1. Altre passività: composizione**

Voci/Valori	Totale	
	2008	2007
1. Partite fiscali varie	2.203	2.548
2. Partite viaggianti tra filiali	4.748	5.930
3. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	10.272	7.252
4. Fornitori	1.617	1.644
5. Risconti passivi non riconducibili a voce propria	-	-
6. Partite in lavorazione e creditori diversi	23.081	23.988
<b>Totale</b>	<b>41.921</b>	<b>41.362</b>



## Passivo - Sezione 11 - Voce 110

### 11.1. Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci/Valori	Totale	
	2008	2007
a Esistenze iniziali	3.282	3.918
b Aumenti	524	66
b.1 Accantonamenti dell'esercizio	524	66
b.2 Altre variazioni in aumento	-	-
c Diminuzioni	160	702
c.1 Liquidazioni effettuate	160	151
c.2 Altre variazioni in diminuzioni	-	551
d Rimanenze finali	3.646	3.282
<b>Totale</b>	<b>3.646</b>	<b>3.282</b>

Note:

Dati anno 2007 - La variazione normativa conseguente all'entrata in vigore del d.lgs n. 252/2005 ha comportato il ricalcolo della quota di T.F.R. maturata al 31/12/2006, il così detto "Curtailment" che è stato quantificato in euro 551.279,44. L'importo in questione è stato totalmente imputato al conto economico, andando a diminuire le "Spese per il personale".

## Passivo - Sezione 12 - Voce 120

### 12.1. Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	758	164
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	758	164
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>164</b>

### 12.4. Fondi per rischi e oneri - altri fondi: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Fondo utili a disposizione del C.D.A.	689	93
2. Fondo di garanzia dei depositanti	-	10
3. Fondo oneri su premio di fedeltà dei dipendenti	65	57
4. Fondo oneri per arretrati F.I.P. a favore dei dipendenti	4	4
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>164</b>

## Passivo - Sezione 14 - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Capitale	2.871	2.930
2. Sovrapprezzi di emissione	236	235
3. Riserve	195.980	179.634
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.011	10.506
6. Strumenti di capitale	-	-
6. Utile (Perdita) d'esercizio	16.700	18.110
<b>Totale</b>	<b>218.798</b>	<b>211.415</b>

**14.3. Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/tipologie	Ordinarie		Altre	
	2008	2007	2008	2007
a Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.714	10.533	-	-
- interamente liberate	10.714	10.533	-	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
a.1 Azioni proprie (-)	-	-	-	-
a.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.714	10.533	-	-
b Aumenti	186	401	-	-
b.1 Nuove emissioni	186	401	-	-
- a pagamento:	186	401	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-
- esercizio di warrant	-	-	-	-
- altre	186	401	-	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
b.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-	-
b.3 Altre variazioni	-	-	-	-
c Diminuzioni	572	220	-	-
c.1 Annullamento	572	220	-	-
c.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
c.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-
c.4 Altre variazioni	-	-	-	-
d Azioni in circolazioni: rimanenze finali	10.328	10.714	-	-
d.1 Azioni proprie (+)	-	-	-	-
d.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.328	10.714	-	-
- interamente liberate	10.328	10.714	-	-
- non interamente liberate	-	-	-	-

**14.5. Riserve di utili: composizione**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Riserva ordinaria/straordinaria	157.790	145.113
2. Riserva statutaria	38.954	35.285
3. Riserve - First Time Adoption I.A.S.	-763	-763
<b>Totale</b>	<b>195.980</b>	<b>179.634</b>

**14.7. Riserve da valutazione: composizione**

Voci/componenti	Totale	
	2008	2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.825	-330
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	10.836	10.836
<b>Totale</b>	<b>3.011</b>	<b>10.506</b>

**14.8. Riserve da valutazione: variazioni annue**

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività materiali		Attività immateriali		Copertura di investimenti esteri		Copertura dei flussi finanziari		Differenze di cambio		Attività non correnti in via di dismissione		Leggi speciali di rivalutazione	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Esistenze iniziali	-330	172	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.836	10.118
b Aumenti	4.451	245	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	801
b1 Incrementi di fair value	554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b2 Altre variazioni	3.896	245	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	801
c Diminuzioni	11.946	747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83
c1 Riduzioni di fair value	11.786	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c2 Altre variazioni	160	412	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83
d Rimanenze finali	-7.825	-330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.836	10.836

Note:

Dati 2007 - Nella colonna "Leggi speciali di rivalutazione" al rigo b2 "Altre variazioni in aumento" è stato appostato l'adeguamento delle imposte differite Ires per effetto della riduzione di aliquota fiscale dal 33,00% al 27,50% sull'importo dell'F.T.A. iniziale su gli immobili pari a euro 14.561.164,25. Il valore di euro 800.864,03 è stato imputato direttamente ad incremento del patrimonio netto senza interessare il conto economico.

Dati 2007 - Nella colonna "Leggi speciali di rivalutazione" al rigo c2 "Altre variazioni in diminuzione" è stato appostato l'adeguamento delle imposte differite Irap per effetto dell'aumento di aliquota fiscale dal 4,25% al 4,8174% sull'importo dell'F.T.A. iniziale su gli immobili pari a euro 14.561.164,25. Il valore di euro 82.620,04 è stato imputato direttamente a diminuzione del patrimonio netto senza interessare il conto economico.

**14.9. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/valori	Totale			
	Riserva positiva		Riserva negativa	
	2008	2007	2008	2007
1. Titoli di debito	-	-	-7.825	-330
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-7.825	-330

**14.10. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

Attività/valori	Titoli di debito		Titoli di capitale		Quote di O.i.c.r.		Finanziamenti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
1 Esistenze iniziali	-330	172	-	-	-	-	-	-
2 Variazioni positive	677	245	-	-	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	343	245	-	-	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
- da realizzo	343	245	-	-	-	-	-	-
2.3 altre variazioni	334	-	-	-	-	-	-	-
3 Variazioni negative	8.172	747	-	-	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.927	335	-	-	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	13	412	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	6.232	-	-	-	-	-	-	-
4 Rimanenze finali	-7.825	-330	-	-	-	-	-	-

**ALTRE INFORMAZIONI****Altre informazioni - Sezione 1 - Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	Importo	
	2008	2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	123.421	114.218
a) Banche	0	0
b) Clientela	123.421	114.218
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.945	12.535
a) Banche	0	377
b) Clientela	10.945	12.158
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	38.753	98.395
a) Banche	2.613	2.589
i) a utilizzo certo	24	0
ii) a utilizzo incerto	2.589	2.589
b) Clientela	36.140	95.806
i) a utilizzo certo	36.140	56.640
ii) a utilizzo incerto	0	39.166
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
<b>Totale</b>	<b>173.119</b>	<b>225.148</b>

**Altre informazioni - Sezione 4 - Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo	
	2008	2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
regolati	-	-
non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
regolate	-	-
non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	752	1.257
a) individuali	752	1.257
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.121.936	1.954.629
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca	-	-
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	875.007	729.219
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	801.385	670.999
altri titoli	73.622	58.220
c) titoli di terzi depositati presso terzi	849.659	718.956
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	397.270	506.454
4. Altre operazioni	-	-





## Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Conto economico - Sezione 1 - Voci 10 e 20

#### 1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis				Attività finanziarie deteriorate		Altre attività		Totale	
	Titoli di debito		Finanziamenti		2008	2007	2008	2007	2008	2007
	2008	2007	2008	2007						
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.362	12.580	-	25	-	-	-	-	6.362	12.605
2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.052	430	-	-	-	-	-	-	11.052	430
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Crediti verso banche	-	-	3.699	3.876	-	-	-	-	3.699	3.876
6 Crediti verso clientela	-	-	87.750	63.892	-	4.309	-	-	87.750	68.201
7 Derivati di copertura	X	X	X	X	X	X	557	1.111	557	1.111
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	236	551	-	-	-	-	236	551
9 Altre attività	X	X	X	X	X	X	54	50	54	50
<b>Totale</b>	<b>17.415</b>	<b>13.009</b>	<b>91.684</b>	<b>68.344</b>	<b>-</b>	<b>4.309</b>	<b>610</b>	<b>1.161</b>	<b>109.709</b>	<b>86.823</b>

#### 1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi ad operazioni di copertura

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
a. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
a.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
a.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
a.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
a.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
a.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	1.989	3.406
a.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (a)</b>	<b>1.989</b>	<b>3.406</b>
b. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
b.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
b.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
b.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
b.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
b.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-1.432	-2.295
b.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (b)</b>	<b>-1.432</b>	<b>-2.295</b>
c. Saldo (a-b)	557	1.111

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1. Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
Interessi attivi su attività finanziarie in valute	1.147	607

#### 1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti		Titoli		Altre passività		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
1. Debiti verso banche	-531	-1.955	X	X	-	-	-531	-1.955
2. Debiti verso clientela	-8.723	-6.975	X	X	-	-	-8.723	-6.975
3. Titoli in circolazione	X	X	-36.991	-26.865	-	-	-36.991	-26.865
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-11.282	-6.549	-	-	-	-	-11.282	-6.549
7. Altre passività	X	X	X	X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	X	X	-3.173	-2.836	-3.173	-2.836
<b>Totale</b>	<b>-20.537</b>	<b>-15.480</b>	<b>-36.991</b>	<b>-26.865</b>	<b>-3.173</b>	<b>-2.836</b>	<b>-60.700</b>	<b>-45.180</b>

**1.5. Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
a. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
a.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
a.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
a.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
a.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
a.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	9.684	11.265
a.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (a)</b>	<b>9.684</b>	<b>11.265</b>
b. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
b.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
b.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
b.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
b.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
b.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-12.857	-14.100
b.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (b)</b>	<b>-12.857</b>	<b>-14.100</b>
<b>c. Saldo (a-b)</b>	<b>-3.173</b>	<b>-2.836</b>

**1.6. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1. Interessi passivi su passività in valuta**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
Interessi passivi su passività in valuta	-155	-280

**Conto economico - Sezione 2 - Voci 40 e 50****2.1. Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/valori	Totale	
	2008	2007
a garanzie rilasciate	201	242
b derivati su crediti	-	-
c servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1.337	1.193
1 negoziazione di strumenti finanziari	15	12
2 negoziazione di valute	207	229
3 gestioni patrimoniali	20	30
3.1 individuali	20	30
3.2 collettive	-	-
4 custodia e amministrazione di titoli	103	117
5 banca depositaria	-	-
6 collocamento di titoli	127	169
7 raccolta ordini	102	93
8 attività di consulenza	-	-
9 distribuzione di servizi di terzi	762	544
9.1 gestioni patrimoniali	6	21
9.1.1. individuali	6	21
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	46	44
9.3 altri prodotti	711	478
d servizi di incasso e pagamento	3.752	3.731
e servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	1	39
f servizi per le operazioni di factoring	-	-
g esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h altri servizi	3.844	4.021
<b>Totale</b>	<b>9.135</b>	<b>9.225</b>



## 2.2. Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/valori	Totale	
	2008	2007
a) presso propri sportelli:	889	712
1. gestioni patrimoniali	6	21
2. collocamento di titoli	127	169
3. servizi e prodotti di terzi	756	523
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3. Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	Totale	
	2008	2007
a) Garanzie ricevute	0	0
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	-56	-137
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-7	-56
2. Negoziazioni di valute	-49	-81
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 Portafogli proprio	-	-
3.2 Portafogli di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-1.536	-1.577
e) Altri servizi	-1	-3
<b>Totale</b>	<b>-1.593</b>	<b>-1.717</b>

## Conto economico - Sezione 3 - Voce 70

### 3.1. Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale			
	Dividendi		Proventi da quote di O.i.c.r.	
	2008	2007	2008	2007
a Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	4	-	-
b Attività finanziarie disponibili per la vendita	21	1	-	-
c Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
d Partecipazioni	-	-	X	X
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Conto economico - Sezione 4 - Voce 80****4.1. Risultato netto attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze		Utili da negoziazione		Minusvalenze		Perdite da negoziazione		Risultato netto	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
1 Attività finanziarie di negoziazione	356	364	442	1.433	328	1.252	4.733	14	-4.262	532
1.1 Titoli di debito	356	364	433	1.325	306	1.188	4.696	7	-4.212	495
1.2 Titoli di capitale	0	-	9	34	22	64	37	-	-50	-30
1.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	74	-	-	-	7	-	67
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	455	-	-	632	-	-632	455
4 Strumenti derivati	-	-	871	-	-	-	-	-	871	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	871	-	-	-	-	-	871	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	871	-	-	-	-	-	871	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Su valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>356</b>	<b>364</b>	<b>1.313</b>	<b>1.889</b>	<b>328</b>	<b>1.252</b>	<b>5.365</b>	<b>14</b>	<b>-4.023</b>	<b>987</b>

Note:

Con riferimento al bilancio 2008 al rigo "1.1 Titoli di debito", colonna "Perdite da negoziazione", sono ricomprese anche le perdite derivanti dal passaggio dal comparto titoli HFT a quello AFS (modifica dello Ias 39) per euro 4.458.887,42.

**Conto economico - Sezione 5 - Voce 90****5.1. Risultato netto attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/valori	Totale	
	2008	2007
a. Proventi relativi a:		
a.1 Derivati di copertura del fair value	70	168
a.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
a.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
a.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
a.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi della attività di copertura</b>	<b>70</b>	<b>168</b>
b. Oneri relativi a:		
b.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
b.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
b.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
b.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
b.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>70</b>	<b>168</b>



## Conto economico - Sezione 6 - Voce 100

### 6.1. Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale					
	Utili		Perdite		Risultato netto	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	472	-185	-236	-185	236
3.1 Titoli di debito	-	472	-185	-236	-185	236
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	<b>472</b>	<b>-185</b>	<b>-236</b>	<b>-185</b>	<b>236</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-

## Conto economico - Sezione 8 - Voce 130

### 8.1. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore						Totale			
	Specifiche				Di portafoglio		Specifiche				Di portafoglio					
	Cancel-lazioni		Altre				a		b				a		b	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	-	-	-4.764	-5.173	-1.859	-162	-	-	3.246	2.270	-	-	-	-	-3.378	-3.065
<b>Totale</b>	-	-	<b>-4.764</b>	<b>-5.173</b>	<b>-1.859</b>	<b>-162</b>	-	-	<b>3.246</b>	<b>2.270</b>	-	-	-	-	<b>-3.378</b>	<b>-3.065</b>

Legenda: a = Da interessi - b = Altre riprese

## Conto economico - Sezione 9 - Voce 150

### 9.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale	
	2008	2007
<b>1 Personale dipendente</b>	<b>-15.386</b>	<b>-12.270</b>
a salari e stipendi	-10.585	-9.208
b oneri sociali	-2.583	-2.242
c indennità di fine rapporto	-	-
d spese previdenziali	-	-
e accantonamento al trattamento di fine rapporto	-1.176	-
f accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	-
a contribuzione definita	-	-
a prestazione definita	-	-
g versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-358	-287
a contribuzione definita	-358	-287
a prestazione definita	-	-
h costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i altri benefici a favore dei dipendenti	-684	-532
<b>2 Altro personale</b>	<b>-682</b>	<b>-384</b>
<b>3 Amministratori e Sindaci</b>	<b>-215</b>	<b>-141</b>
<b>Totale</b>	<b>-16.284</b>	<b>-12.795</b>

Note:

In riferimento all'anno 2007 lettera e), si precisa che l'accantonamento T.F.R. per euro 475.037,79 è stato totalmente assorbito dal ricalcolo delle quote del fondo T.F.R. maturato al 31/12/2006 (Curtailment) che è stato quantificato in euro 551.279,44. Il differenziale di euro 76.241,65 è stato decurtato dalla lettera a) "Salari e stipendi".



In riferimento all'anno 2007 si rileva che al punto 3 il costo dei "Sindaci" per euro 43.629,35 non fu rilevato in questa sezione ma bensì al punto 15 della tabella 9.5 "Altre spese amministrative".

### 9.2. Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008	2007
<b>Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	3	3
b) Totale quadri direttivi	32	30
- di cui: di 3° e 4° livello	15	12
c) Restante personale dipendente	174	160
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>209</b>	<b>193</b>
<b>Altro</b>	<b>14</b>	<b>9</b>

### Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	2008	2007
<b>Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	3	3
b) Totale quadri direttivi	32	30
- di cui: di 3° e 4° livello	15	12
c) Restante personale dipendente	188	165
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>223</b>	<b>198</b>
<b>Altro</b>	<b>18</b>	<b>18</b>

### 9.5. Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale	
	2008	2007
1. Assicurazioni e vigilanza	-902	-860
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.355	-1.334
3. Affitti per immobili	-804	-658
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-2.000	-1.825
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-853	-687
6. Telex, telefoniche e postali	-1.394	-1.485
7. Costi per elaborazione dati	-1.185	-1.140
8. Stampati e cancelleria	-422	-327
9. Compensi a professionisti esterni	-466	-424
10. Spese per recupero crediti	-5	-8
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-451	-390
12. Informazioni e visure	-1.050	-717
13. Beneficenza imputata al conto economico	-67	-572
14. Costi per attività di tesoreria	-92	-103
15. Compensi ai sindaci	0	-44
16. Viaggi e spese di trasporto	-303	-226
17. Imposte indirette e tasse	-2.503	-2.388
18. Altri costi diversi	-410	-697
<b>Totale</b>	<b>-14.262</b>	<b>-13.883</b>

Note: Riferimento anno 2008 punto n. 15 "Compensi ai sindaci": l'importo di euro 76.808,34 è stato ricompreso nella tabella 9.1 "Spese per il personale" al punto n. 3.

## Conto economico - Sezione 11 - Voce 170

### 11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		Risultato netto (a+b-c)	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>a. Attività materiali</b>								
<b>a.1 Di proprietà</b>								
- Ad uso funzionale	-2.340	-2.245	-	-	-	-	-2.340	-2.245
- Per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>a.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>								
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-2.340</b>	<b>-2.245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-2.340</b>	<b>-2.245</b>



## Conto economico - Sezione 12 - Voce 180

### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)		Rettifiche di valore per deterioramento (b)		Riprese di valore (c)		Risultato netto (a+b-c)	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a. Attività immateriali								
a.1 Di proprietà	-200	-245	-	-	-	-	-200	-245
- Generate interamente dall'azienda	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-200	-245	-	-	-	-	-200	-245
a.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-200</b>	<b>-245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-200</b>	<b>-245</b>

## Conto economico - Sezione 13 - Voce 190

### 13.1. Altri oneri di gestione: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Azzeramento fondo imposte Ires/Irap in difetto	-	-
2. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-265	-106
3. Arretrati per fondo integrativo pensione dipendenti 2002/2005	-	-
4. Ammortamenti su beni di terzi	-22	-7
<b>Totale</b>	<b>-287</b>	<b>-114</b>

### 13.2. Altri proventi di gestione: composizione

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
1. Recuperi di spesa	2.291	2.470
2. Proventi straordinari da incasso cause	-	-
3. Proventi straordinari da contributi a fondo perduto	-	-
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	378	115
5. Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.669</b>	<b>2.585</b>

## Conto economico - Sezione 14 - Voce 210

### 14.1. Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/valori	Totale	
	2008	2007
a. Proventi	24	576
1. Rivalutazioni	24	576
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
b. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite di cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>24</b>	<b>576</b>

**Conto economico - Sezione 17 - Voce 240****17.1. Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale / Valori	Totale	
	2008	2007
a. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
b. Altre attività	-8	5
- Utili da cessione	1	5
- Perdite da cessione	-9	-
<b>Risultato netto</b>	<b>-8</b>	<b>5</b>

**Conto economico - Sezione 18 - Voce 260****18.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/valori	Totale	
	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	-4.124	-4.164
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-160
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-132	-326
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.587	1.394
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-1.669	-3.256

**18.2. Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/valori	Totale	
	2008	2007
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	18.369	21.366
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	-
(A + B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	18.369	21.366
Aliquota fiscale corrente Ires (%)	27,50%	33,00%
Onere fiscale teorico	-5.052	-7.051
Altre differenze	-5.104	-5.781
Irap	-1.722	-1.986
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.669	-3.256

**Conto economico - Sezione 20 – altre informazioni****Mutualità prevalente**

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente. A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. del 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data di Bilancio, a fronte di attività di rischio complessive per 3.023.102.083 euro, 1.557.352.586 euro, pari al 51,515% del totale, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.





## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### GENERALITA'

La Banca nello svolgimento della propria attività di intermediazione acquisisce attività finanziarie e crediti aventi caratteristiche in termini di liquidità, scadenza e solvibilità diverse da quelle emesse nella raccolta di fondi. Ciò la espone ad un insieme di rischi propri dell'attività di intermediazione che possono essere riepilogati in:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Inoltre essa è sottoposta ai rischi individuati nel processo di redazione del documento ICAAP: oltre ai rischi sopra evidenziati vi rientrano i rischi di concentrazione, di tasso di interesse, residuo, derivante da cartolarizzazione, strategico, reputazionale.

Per questo ha attribuito una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi, basando il proprio modello su alcuni principi quali:

- la chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- l'adozione di sistemi di misurazione e controllo;
- la separatezza funzionale tra le unità organizzative addette alla gestione e quelle addette ai controlli.

Tutti i fattori di rischio sono attentamente controllati e monitorati attraverso le procedure di risk management interne e periodicamente vengono inviate le segnalazioni agli organi di Vigilanza circa l'adeguatezza della copertura patrimoniale a fronte di tali rischi.

Il sistema dei controlli interni della Banca è stato definito suddividendo gli stessi tra:

- controlli di linea (primo livello);
- controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello);
- Internal Audit (terzo livello).

Mentre i controlli di primo livello diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni vengono effettuati dalle stesse strutture produttive e con la definizione di precisi limiti operativi e procedurali, per quanto riguarda i controlli di secondo livello ed il loro sviluppo, sempre in continua evoluzione, l'attività stessa è stata assegnata ad una funzione interna alla struttura aziendale, contraddistinta da una netta separazione funzionale rispetto alle altre unità.

Infine la funzione di Internal Audit, preposta ai controlli di terzo livello, è stata affidata alla società Meta srl. Questa svolge il "controllo degli altri sistemi di controllo", avvalendosi di verifiche periodiche e del continuo monitoraggio delle variabili di rischio attraverso un piano di interventi predisposto.

### Sezione 1 – Rischio di credito

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La politica creditizia della Banca, in attuazione della propria missione di cooperativa, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali di insediamento mediante la fornitura di risorse finanziarie a soggetti che soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: la sana imprenditoria di piccola e media dimensione e le famiglie.

La Banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza, di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto l'attività creditizia è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata, pure nei nuovi contesti regolamentari e di mercato, a valorizzare con efficaci processi interni l'attitudine distintiva della Banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

La distribuzione delle risorse, al fine di minimizzare i rischi, è tradizionalmente improntata a un'ampia diversificazione.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ampiamente prudenziali in relazione all'equilibrio patrimoniale e economico della Banca.

Viene pure perseguita un'ampia diversificazione del portafoglio crediti verso i settori di attività economica e/o le aree geografiche in modo da contenere gli eventuali impatti negativi dovuti a ridotte performances degli stessi.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1. Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione è improntata alla massima efficienza con orientamento di personalizzazione sul cliente, prevede, nelle singole fasi e sottofasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo allo scopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità. Tali procedure sono formalizzate nel "Regolamento Crediti".

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo con la definizione di livelli di responsabilità.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione seguendo il principio della delega «a cascata», prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

– Il *Consiglio di amministrazione*. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:



- definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
  - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
  - approvare la struttura del sistema delle deleghe deliberative e controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
  - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate.
- Il *Comitato Esecutivo* delibera nell'ambito dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.
- La *Direzione generale*. Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
- predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
  - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la Banca;
  - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito dei poteri delegati.
- Le *filiali*. A esse è assegnato il precipuo compito di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza e trasmettono quelle eccedenti ai superiori Organi con proprio parere.
- Le *strutture di coordinamento (Capo Area)*. Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di affidamento, deliberano quelle di propria competenza ed esprimono un parere di merito su quelle trasmesse ai superiori Organi.
- *L'Area Rischi di Sede*. Supporta, tramite l'ufficio Segreteria rischi, gli organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale, il perfezionamento dell'istruttoria. Delibera quelle di propria competenza. Esprime un parere di merito su quelle trasmesse ai superiori Organi.
- *L'Ufficio Controllo Crediti*. Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto osservazione oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incagliate o a sofferenze.
- *Il Servizio Legale e Contenzioso*. Svolge attività di consulenza ed assistenza in materia legale alla struttura. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Controllo Crediti, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Ispettorato*. Verifica la funzionalità dei controlli e il rispetto di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.
- *Comitato rischi – Comparto rischi di credito*. Costituito dai responsabili degli Uffici Segreteria Rischi di Sede, Controllo Crediti, Legale-Contenzioso, Ispettorato e dall'Ufficio Organizzazione, svolge attività di consulenza e assistenza alla Direzione Generale nella definizione delle modalità, attività, procedure atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati. In particolare, il Comitato in staff al Direttore Generale, si pone come momento di sintesi nei confronti del presidio del sistema di controlli interno. Analizza, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole articolazioni della struttura coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite. L'Ispettorato opera su controlli di «secondo livello» e la funzione di Internal Audit agisce trasversalmente sull'intera articolazione.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie tramite strumenti e procedure di *early warning*.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditorie in quanto, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento; la loro attività è integrata da quella dell'Ufficio Controllo Crediti.

A supporto delle attività di governo dei processi del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche sia per le fasi di istruttoria/delibera che per le fasi di misurazione/controllo del rischio di credito.

In particolare, i momenti di istruttoria e di delibera sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, in base ai livelli di deleghe previsti.

Tali fasi sono supportate dalla procedura «Pratica Elettronica di Fido» che consente la verifica (in qualsiasi istante e da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento. Tale procedura consente altresì di ricostruire in ogni momento il processo che ha portato alla valutazione del merito creditizio dell'affidato monitorando i vari step di delibera e le tipologie di analisi effettuate.

L'attività di misurazione, controllo e monitoraggio andamentale del rischio di credito è fondata sulla procedura che evidenzia, per ogni posizione, gli elementi di rischiosità, effettiva o potenziale, e quindi il relativo profilo di rischio.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, effettuate dai referenti di rete (responsabili dei controlli di primo livello), ma anche dalle unità centrali preposte, consente di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Attualmente è stato definito un modello per l'attribuzione di un rating interno ai clienti «imprese» della Banca. Tale rating costituisce un punteggio sintetico finale determinato sulla base di una serie di considerazioni quali quantitative ed il suo inserimento all'interno del processo di gestione del credito (dall'erogazione al monitoraggio e controllo del relativo livello di rischio) è stato attuato attribuendo alla rete delle filiali graduate facoltà in tema di importi e condizioni economiche applicabili in relazione alla classe di rating del cliente imprese. L'obiettivo è quello di utilizzarlo sempre più ai fini gestionali come indice sintetico del merito creditizio della controparte. Per quanto riguarda la nuova regolamentazione sul Capitale (c.d. Basilea II), si evidenzia che la Banca, ai fini del calcolo del coefficiente patrimoniale relativo al rischio di credito, ha optato per il momento per l'adozione del metodo «standard».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In linea con gli obiettivi e le strategie della Banca, la principale forma di mitigazione del rischio di credito collegato all'attività creditizia è rappresentata dalla forma tecnica della garanzia.

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.



La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'esecutibilità.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispezione, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene svolto in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

– *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;

– *Incasti*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

– *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;

– *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

– *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o valutate proposte di transazioni finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti in via stragiudiziale quando criteri di economicità lo richiedano;

– *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;

– *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;

– *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verifichino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, grazie all'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose e il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle stesse, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

#### A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incasti	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	83.518	83.518
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	307.351	307.351
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	185.438	185.438
5. Crediti verso clientela	12.822	44.997	-	14.584	-	1.364.213	1.436.616
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.238	3.238
<b>Totale al 31/12/2008</b>	<b>12.822</b>	<b>44.997</b>	<b>-</b>	<b>14.584</b>	<b>-</b>	<b>1.943.758</b>	<b>2.016.161</b>
<b>Totale al 31/12/2007</b>	<b>9.925</b>	<b>41.424</b>	<b>-</b>	<b>24.269</b>	<b>-</b>	<b>1.802.830</b>	<b>1.878.448</b>



**A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	83.518	-	83.518	83.518
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	307.351	-	307.351	307.351
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso le banche	-	-	-	-	185.438	-	185.438	185.438
5. Crediti verso la clientela	83.623	11.220	-	72.403	1.365.166	953	1.364.213	1.436.616
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	3.238	-	3.238	3.238
<b>Totale al 31/12/2008</b>	<b>83.623</b>	<b>11.220</b>	<b>-</b>	<b>72.403</b>	<b>1.944.711</b>	<b>953</b>	<b>1.943.758</b>	<b>2.016.161</b>
<b>Totale al 31/12/2007</b>	<b>83.745</b>	<b>8.045</b>	<b>82</b>	<b>75.618</b>	<b>1.803.306</b>	<b>476</b>	<b>1.802.830</b>	<b>1.878.448</b>

**A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a. Esposizione per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Altre attività	185.438	143.136	-	-	-	-	185.438	143.136
<b>Totale a</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>
b. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	2.589	2.966	-	-	-	-	2.589	2.966
<b>Totale b</b>	<b>2.589</b>	<b>2.966</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.589</b>	<b>2.966</b>

**A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	22.577	17.969	9.755	8.045	-	-	12.822	9.925
b) Incagli	46.103	41.496	1.106	-	-	72	44.997	41.424
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	14.943	24.279	359	-	-	10	14.584	24.269
e) Rischio paese	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Altre attività	1.759.273	1.660.170	-	-	953	476	1.758.320	1.659.694
<b>Totale a</b>	<b>1.842.895</b>	<b>1.743.915</b>	<b>11.220</b>	<b>8.045</b>	<b>953</b>	<b>559</b>	<b>1.830.722</b>	<b>1.735.312</b>
b. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	5.757	3.740	-	-	-	-	5.757	3.740
b) Altre	164.749	218.441	-	-	-	-	164.749	218.441
<b>Totale b</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>

**A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/categorie	Sofferenze		Incagli		Esposizioni ristrutturate		Esposizioni scadute		Rischio paese	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a. Esposizione lorda iniziale	17.969	13.144	41.496	34.841	-	-	24.279	13.812	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Variazioni in aumento	8.303	8.448	27.032	19.862	-	-	11.766	21.094	-	-
b.1 ingressi da crediti in bonis	2.628	1.602	15.072	12.130	-	-	11.391	20.337	-	-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.967	5.566	9.156	2.353	-	-	-	382	-	-
b.3 altre variazioni in aumento	708	1.280	2.804	5.378	-	-	375	376	-	-
c. Variazioni in diminuzione	3.695	3.623	22.425	13.207	-	-	21.103	10.627	-	-
c.1 uscite verso crediti in bonis	116	44	13.969	3.156	-	-	11.291	8.217	-	-
c.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.3 incassi	1.725	1.941	-	-	-	-	38	11	-	-
c.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	4.695	5.273	-	-	9.428	2.263	-	-
c.6 altre variazioni in diminuzione	1.854	1.638	3.761	4.778	-	-	346	136	-	-
d Esposizione lorda finale	22.577	17.969	46.103	41.496	-	-	14.943	24.279	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Casuali/categorie	Sofferenze		Incagli		Esposizioni ristrutturate		Esposizioni scadute		Rischio paese	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
a Rettifiche complessive iniziali	8.045	5.185	72	58	-	-	10	5	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Variazioni in aumento	2.838	3.424	1.074	32	-	-	357	9	-	-
b.1 rettifiche di valore	1.055	1.848	-	22	-	-	-	7	-	-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	718	7	4	1	-	-	-	-	-	-
b.3 altre variazioni in aumento	1.065	1.568	1.070	9	-	-	357	1	-	-
c Variazioni in diminuzione	1.128	564	40	18	-	-	8	4	-	-
c.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.2 riprese di valore da incasso	917	120	-	-	-	-	-	-	-	-
c.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	7	12	-	-	4	1	-	-
c.5 Altre variazioni in diminuzione	211	444	33	5	-	-	5	3	-	-
d Rettifiche complessive finali	9.755	8.045	1.106	72	-	-	359	10	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni****A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
	2008	2008	2008	2008	2008	2008		
a. Esposizioni per cassa	61.656	340.451	55.486	10.171	-	-	1.545.158	2.012.923
b. Derivati	1.657	1.576	-	-	-	-	5	3.238
b.1 Derivati finanziari	1.657	1.576	-	-	-	-	5	3.238
b.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	134.366	134.366
d. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	38.753	38.753
<b>Totale</b>	<b>63.313</b>	<b>342.027</b>	<b>55.486</b>	<b>10.171</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.718.282</b>	<b>2.189.280</b>

**A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia****A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione 2008	Garanzie reali		
		Immobili 2008	Titoli 2008	Altri beni 2008
1. Esposizioni verso banche garantite:				
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite				
2.1 totalmente garantite	1.162.789	917.482	9.428	332
2.2 parzialmente garantite	62.043	34	9.097	11



	Garanzie personali								Totale
	Derivati su crediti				Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	
1. Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite									
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	3.196	232.350	1.162.789
	-	-	-	-	-	-	-	18.033	27.174

**A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
	2008	2008	2008	2008
1. Esposizioni verso banche garantite:				
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite				
2.1 totalmente garantite	81.031	28.675	880	1.526
2.2 parzialmente garantite	27.190	-	2.678	3.046

	Garanzie personali								Totale
	Derivati su crediti				Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	
1. Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite									
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	2.607	47.342	81.031
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	16.043	21.767

**A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite**

Voci	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali		
			Immobili	Titoli	Altri beni
	2008	2008	2008	2008	2008
1. Esposizione verso banche garantite:					
oltre il 150%	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-
2. Esposizione verso clientela garantite:					
oltre il 150%	54.936	54.936	50.940	157	-
tra il 100% e il 150%	6.431	6.431	-	62	9
tra il 50% e il 100%	676	492	-	148	11
entro il 50%	649	174	-	125	-

voci	Garanzie personali						
	Derivati su crediti						
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Esposizione verso banche garantite:							
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizione verso clientela garantite:							
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-



voci	Garanzie personali							Totale sezione	Eccedenza fair value
	Crediti di firma								
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Esposizione verso banche garantite:									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizione verso clientela garantite:									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	3.839	54.936	153.470
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	6.360	6.431	191
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	334	492	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	50	175	9.642

**A.3.4. Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite**

Voci	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali		
			Immobili	Titoli	Altri beni
			2008	2008	2008
1. Esposizione verso banche garantite:					
oltre il 150%	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-
2. Esposizione verso clientela garantite:					
oltre il 150%	2.256	2.256	2.042	-	-
tra il 100% e il 150%	1.055	1.055	-	15	-
tra il 50% e il 100%	1.130	767	-	-	-
entro il 50%	465	29	-	26	-

Voci	Garanzie personali						
	Derivati su crediti						
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Esposizione verso banche garantite:							
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizione verso clientela garantite:							
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-



Voci	Garanzie personali							Totale sezione	Eccedenza fair value
	Crediti di firma								
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>1. Esposizione verso banche garantite:</b>									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizione verso clientela garantite:</b>									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	214	2.256	5.339
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	1.040	1.055	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	767	767	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	3	29	600

Voci	Garanzie personali							Totale sezione	Eccedenza fair value
	Crediti di firma								
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>1. Esposizione verso banche garantite:</b>									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizione verso clientela garantite:</b>									
oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	214	2.256	5.339
tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	1.040	1.055	-
tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	767	767	-
entro il 50%	-	-	-	-	-	-	3	29	600

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 1

Esposizioni/contr oparti	Governi e banche centrali								Altri enti pubblici							
	Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta		Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>a. Esposizione per cassa</b>																
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incaigi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	315.379	462.268	-	-	-	-	315.379	462.268	7.379	7.573	-	-	5	3	7.374	7.570
<b>Totale a</b>	<b>315.379</b>	<b>462.268</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>315.379</b>	<b>462.268</b>	<b>7.379</b>	<b>7.573</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>7.374</b>	<b>7.570</b>
<b>b. Esposizioni fuori bilancio</b>																
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incaigi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	648	583	-	-	-	-	648	583
<b>Totale b</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>648</b>	<b>583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>648</b>	<b>583</b>





**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 2**

Esposizioni/controparti	Società finanziarie								Imprese di assicurazione							
	Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta		Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>a. Esposizione per cassa</b>																
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	71.291	85.386	-	-	45	32	71.246	85.355	7.342	5.240	-	-	-	-	7.342	5.240
<b>Totale a</b>	<b>71.291</b>	<b>85.386</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>32</b>	<b>71.246</b>	<b>85.355</b>	<b>7.342</b>	<b>5.240</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.342</b>	<b>5.240</b>
<b>b. Esposizioni fuori bilancio</b>																
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	3	3	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale b</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 3**

Esposizioni / controparti	Imprese non finanziarie								Altri soggetti							
	Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta		Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>a. Esposizione per cassa</b>																
Sofferenze	15.671	12.718	7.450	6.376	-	-	8.220	6.342	6.906	5.251	2.304	1.669	-	-	4.602	3.583
Incagli	31.349	23.292	-	-	752	42	30.596	23.251	14.755	18.204	-	-	354	31	14.400	18.173
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	8.707	16.139	-	-	209	7	8.498	16.132	6.236	8.141	-	-	150	3	6.086	8.137
Altre esposizioni	729.404	612.539	-	-	509	265	728.895	612.274	628.478	487.196	-	-	393	209	628.085	486.987
<b>Totale a</b>	<b>785.131</b>	<b>664.688</b>	<b>7.450</b>	<b>6.376</b>	<b>1.471</b>	<b>313</b>	<b>776.210</b>	<b>657.999</b>	<b>656.374</b>	<b>518.792</b>	<b>2.304</b>	<b>1.669</b>	<b>897</b>	<b>243</b>	<b>653.173</b>	<b>516.880</b>
<b>b. Esposizioni fuori bilancio</b>																
Sofferenze	1.425	81	-	-	-	-	1.425	81	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	4.062	3.489	-	-	-	-	4.062	3.489	270	171	-	-	-	-	270	171
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	141.577	196.529	-	-	-	-	141.577	196.529	22.522	21.327	-	-	-	-	22.522	21.327
<b>Totale b</b>	<b>147.063</b>	<b>200.098</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>147.063</b>	<b>200.098</b>	<b>22.792</b>	<b>21.498</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.792</b>	<b>21.498</b>

**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 4**

Esposizioni/controparti	Totale							
	Esposizione lorda		Rettifiche val. specifiche		Rettifiche val. di portafoglio		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<b>a. Esposizione per cassa</b>								
Sofferenze	22.577	17.969	9.755	8.045	-	-	12.822	9.925
Incagli	46.103	41.496	-	-	1.106	72	44.997	41.424
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	14.943	24.279	-	-	359	10	14.584	24.269
Altre esposizioni	1.759.273	1.660.202	-	-	908	476	1.758.320	1.659.694
<b>Totale a</b>	<b>1.842.895</b>	<b>1.743.947</b>	<b>9.755</b>	<b>8.045</b>	<b>2.373</b>	<b>559</b>	<b>1.830.722</b>	<b>1.735.312</b>
<b>b. Esposizioni fuori bilancio</b>								
Sofferenze	1.425	81	-	-	-	-	1.425	81
Incagli	4.332	3.660	-	-	-	-	4.332	3.660
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	164.749	218.441	-	-	-	-	164.749	218.441
<b>Totale b</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 1

Esposizione/aree geografiche	Italia						Altri paesi europei						America						Asia						Resto del mondo														
	Espos. lorda			Espos. netta			Espos. lorda		Espos. netta		Espos. lorda		Espos. netta		Espos. lorda		Espos. netta		Espos. lorda		Espos. netta		Espos. lorda		Espos. netta														
	2008	2007	2008	2008	2007	2008	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007													
	a. Esposizioni per cassa																																						
a.1 Sofferenze	22.577	17.969	12.822	9.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
a.2 Incagli	46.103	41.496	44.997	41.424	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
a.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.4 Esposizioni scadute	14.942	24.279	14.584	24.269	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a.5 Altre esposizioni	1.752.413	1.652.837	1.751.460	1.652.361	6.860	7.333	6.859	7.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a	1.836.035	1.736.582	1.823.863	1.727.979	6.860	7.333	6.859	7.333	6.860	7.333	6.859	7.333	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. Esposizione fuori bilancio																																							
b.1 Sofferenze	1.425	81	1.425	81	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2 Incagli	4.332	3.660	4.332	3.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.4 Altre esposizioni	164.749	218.441	164.749	218.441	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale b	170.506	222.182	170.506	222.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale (a+b)	2.006.542	1.958.764	1.994.369	1.950.160	6.860	7.333	6.859	7.333	6.860	7.333	6.859	7.333	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - Parte 2*

Esposizione aree geografiche	Totale			
	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007
a. Esposizioni per cassa				
a.1 Sofferenze	22.577	17.969	12.822	9.925
a.2 Incagli	46.103	41.496	44.997	41.424
a.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
a.4 Esposizioni scadute	14.943	24.279	14.584	24.269
a.5 Altre esposizioni	1.759.273	1.660.170	1.758.320	1.659.694
<b>Totale a</b>	<b>1.842.895</b>	<b>1.743.915</b>	<b>1.830.722</b>	<b>1.735.312</b>
b. Esposizione Fuori Bilancio				
b.1 Sofferenze	1.425	81	1.425	81
b.2 Incagli	4.332	3.660	4.332	3.660
b.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
b.4 Altre esposizioni	164.749	218.441	164.749	218.441
<b>Totale b</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>	<b>170.506</b>	<b>222.182</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>2.013.401</b>	<b>1.966.097</b>	<b>2.001.229</b>	<b>1.957.494</b>



B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Parte 1

Esposizione/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		
	Espos. lorda		Espos. lorda		Espos. lorda		Espos. lorda		Espos. lorda		
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	
	Espos. netta		Espos. netta		Espos. netta		Espos. netta		Espos. netta		
a. Esposizioni per cassa											
a.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.5 Altre esposizioni	181.670	139.349	1.718	1.402	1.907	2.213	116	71	116	71	27
Totale a	181.670	139.349	1.718	1.402	1.907	2.213	116	71	116	71	27
b. Esposizione fuori bilancio											
b.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.4 Altre esposizioni	2.143	2.837	469	129	469	129	-	-	-	-	-
Totale b	2.143	2.837	469	129	469	129	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	183.814	142.186	2.187	1.532	2.376	3.442	116	71	116	71	27



**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - Parte 2**

Esposizione / aree geografiche	Totale			
	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	2008	2007	2008	2007
<b>a. Esposizioni per cassa</b>				
a.1 Sofferenze	-	-	-	-
a.2 Incagli	-	-	-	-
a.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
a.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
a.5 Altre esposizioni	185.438	143.136	185.438	143.136
<b>Totale a</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>	<b>185.438</b>	<b>143.136</b>
<b>b. Esposizione fuori bilancio</b>				
b.1 Sofferenze	-	-	-	-
b.2 Incagli	-	-	-	-
b.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
b.4 Altre esposizioni	2.613	2.966	2.613	2.966
<b>Totale b</b>	<b>2.613</b>	<b>2.966</b>	<b>2.613</b>	<b>2.966</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>188.051</b>	<b>146.102</b>	<b>188.051</b>	<b>146.102</b>

**B.5 Grandi rischi**

Descrizione	2008	2007
a. Ammontare dei grandi rischi	61.834	75.553
b. Numero dei grandi rischi	2	2

**C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**1. Operazione di cartolarizzazione Pontormo Funding S.r.l.**

L'operazione di cartolarizzazione con la SPV Pontormo Funding s.r.l., è stata effettuata in data 08/10/2007, l'importo dei mutui ceduti inizialmente ammontava a € 4.739.750,07. A fronte della cessione di questi crediti è stato sottoscritto un titolo Junior per € 522.096,00 (valore nominale € 451.000,00 più cash riserve € 71.096,00), la Banca ha pagato commissioni up-front per € 156.075,00 (totalmente spese al conto economico), ha rilevato una cash riserve collaterale di € 24.244,07, ed ha incassato € 4.037.335,00. L'operazione in questione è di tipo "tradizionale" multi-origimators e revolving, ha per ad oggetto crediti performing relativi a mutui ipotecari di tipo residenziale o ad imprese. Il rischio di tasso di interesse in capo alla SPV è coperto da un'operazione "Back to back swap" che le banche hanno stipulato con la controparte Ixis Corporate & Investment Bank. Gli altri originators della Pontormo Funding s.r.l., sono la Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, Castagneto Carducci, e Viterbo, l'importo complessivo dell'operazione al momento del termine del revolving è previsto in € 400.000.000,00, l'importo massimo di nostra pertinenza è di € 70.000.000,00. La rappresentazione in bilancio è la seguente: l'importo residuo, al costo ammortizzato, dei mutui cartolarizzati per € 3.208.820,65 è stato allocato alla voce 70 dell'attivo, sono stati calcolati gli interessi passivi su passività associate ad attività cedute non cancellate per € 241.645,45 allocati alla voce 20 del conto economico, la cash riserve netta per € 70.065,93 è stata allocata alla voce 150 dell'attivo, le passività a fronte di attività cedute non cancellate per € 2.754.869,99 sono state allocate alla voce 20 del passivo, sono stati calcolati gli interessi attivi sulle attività cedute non cancellate per € 235.548,71 allocate alla voce 10 del conto economico, è stato eliso l'importo del titolo Junior per € 527.437,42.

L'operazione di cartolarizzazione in questione ha visto il coinvolgimento dei soggetti di seguito elencati:

Società veicolo emittente	Pontormo Funding S.r.l. con sede in Empoli (FI)
Originators	Banca Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. con sede in Castelfiorentino (FI); Banca Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a. con sede in Calcinai (PI); Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. con sede in Castagneto Carducci (LI); Banca di Viterbo Credito Cooperativo s.c.p.a. con sede in Viterbo (VT);
Servicers	Banca Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a. con sede in Castelfiorentino (FI); Banca Credito Cooperativo di Fornacette S.c.p.a. con sede in Calcinai (PI); Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. con sede in Castagneto Carducci (LI); Banca di Viterbo Credito Cooperativo s.c.p.a. con sede in Viterbo (VT);
Corporate service provider	Cabel Holding S.r.l. con sede in Empoli (FI)
Rappresentante degli obbligazionisti	Bank of New York con sede in Londra
Arrangers	Ixis Corporate Investment Banking con sede in Londra
Advisor degli Originators	Invest Banca S.p.a. con sede in Roma
Calculation Agent	Invest Banca S.p.a. con sede in Roma
Registrar	Bank of New York con sede in Milano
Bank Account Provider	Bank of New York con sede in Londra
Cash Manager	Invest Banca S.p.a. con sede in Roma
Assistenza legale	SJ Berwin LLP con sede in Milano
Sviluppo del progetto	Invest Banca s.p.a. con sede in Roma
Coordinamento nella raccolta dati	Cabel S.r.l. con sede in Empoli
Agenzia di Rating	Standard and Poors con sede in Londra, Moody's con sede in Londra.



Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Funding S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento cessione iniziale:

Originators	Importi	%
B.C.C. Cambiano	4.739.750,00	4,84
B.C.C. Fornacette	45.049.579,00	45,97
B.C.C. Castagneto Carducci	33.208.325,00	33,89
B.C.C. Viterbo	14.998.210,00	15,30
<b>Totale crediti ceduti</b>	<b>97.995.864,00</b>	<b>100,00</b>

Composizione del portafoglio crediti ceduti dalle Banche "originators" alla società veicolo Pontormo Funding S.r.l. - Classificazione per "originators" - Riferimento al 31/12/2008:

Originators	Importi	%
B.C.C. Cambiano	3.188.996,00	2,08
B.C.C. Fornacette	68.225.965,00	44,59
B.C.C. Castagneto Carducci	70.361.266,00	45,99
B.C.C. Viterbo	11.230.378,00	7,34
<b>Totale crediti ceduti</b>	<b>153.006.605,00</b>	<b>100,00</b>

A fronte della cessione iniziale dei crediti sopra riportati la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori assoluti):

Originators	Titoli "Senior"	Titoli "Junior"	Totale titoli emessi
B.C.C. Cambiano	4.287.720,00	451.000,00	4.738.720,00
B.C.C. Fornacette	40.753.201,00	4.296.000,00	45.049.201,00
B.C.C. Castagneto Carducci	30.041.248,00	3.167.000,00	33.208.248,00
B.C.C. Viterbo	13.567.831,00	1.430.000,00	14.997.831,00
<b>Totali</b>	<b>88.650.000,00</b>	<b>9.344.000,00</b>	<b>97.994.000,00</b>

Alla data del 31/12/2008 la società veicolo ha emesso i seguenti titoli (valori assoluti):

Originators	Titoli "Senior"	Titoli "Junior"	Totale titoli emessi
B.C.C. Cambiano	4.287.720,00	451.000,00	4.738.720,00
B.C.C. Fornacette	72.097.541,00	7.606.000,00	79.703.541,00
B.C.C. Castagneto Carducci	70.096.908,00	7.395.000,00	77.491.908,00
B.C.C. Viterbo	13.567.831,00	1.430.000,00	14.997.831,00
<b>Totali</b>	<b>160.050.000,00</b>	<b>16.882.000,00</b>	<b>176.932.000,00</b>

Nel corso dell'anno 2008 non sono stati effettuati rimborsi sui titoli emessi dalla SPV Pontormo Funding s.r.l..

Caratteristiche dei titoli emessi dalla società Pontormo Finance s.r.l.:

Caratteristiche del titolo "Senior"	
Codice Isin	T0004286099
Data di emissione	5/10/2007
Data di scadenza	1/04/2048
Cedola	trimestrale 21/01 - 21/04 - 21/07 - 21/10 Tasso indicizzato euribor 3 mesi/360 spread +45 b.p.
Tipo ammortamento	Pass-through a partire dal 15/10/2010
Caratteristiche del titolo "Junior"	
Codice Isin	IT0004286107
Data di emissione	15/10/2007
Data di scadenza	01/04/2048
Cedola	Trimestrale 21/01 - 21/04 - 21/07 - 21/10 - Tasso indicizzato euribor 3 mesi/360 spread +105 b.p. + Additional return
Tipo ammortamento	Subordinato rispetto ai titoli "Senior" - Il rimborso del capitale non potrà avvenire fino a quando non sarà avvenuto l'integrale rimborso del capitale dei titoli di classe "Senior"

Caratteristiche degli assets ceduti dalla B.C.C. Cambiano:

Descrizione	31/12/2008
Capitale residuo	3.188.995,03
Numero dei mutui	139
Vita media residua del portafoglio in anni	7,23
Anzianità media ponderata del portafoglio in anni	5,12
Tasso medio ponderato sui mutui	6,63%
LTV medio ponderato	37,01%
Ammontare medio ponderato dei mutui	22.942,41

#### ATTIVITA' DI SERVICING

Le Banche "originators" svolgono anche la funzione di Servicer, ciascuna per il proprio coacervo di crediti ceduti, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano ha quindi utilizzato il proprio Ufficio di Servicing dedicato alla gestione degli incassi, come prescritto dalle istruzioni di Vigilanza.

All'Ufficio di Servicing sono attribuite le seguenti mansioni:

- Curare l'incasso dei crediti ceduti per conto della società veicolo, bonificando tali importi alla Bank of New York - London, e contemporaneamente dovrà garantire la rigida separazione di tale portafoglio ceduto rispetto alle altre cessioni effettuate e a tutti gli altri crediti della Banca, e più in particolare dovrà:
- Evitare che si creino situazioni di conflitto di interesse e di confusione in generale, a tutela dei detentori delle obbligazioni emesse dalla società veicolo;



- Garantire l'evidenza separata dei flussi informativi relativi al processo di riscossione dei mutui cartolarizzati;
- Consentire in ogni momento la ricostruibilità dei processi e dei flussi di cui sopra;
- Mantenere un'adeguata documentazione delle operazioni svolte, anche al fine di consentire controlli eventuali da parte dei soggetti interessati quali "Rating Agency", "Società Veicolo", "Rappresentante degli obbligazionisti", "Banca d'Italia" etc.;
- Assicurare un adeguato reporting informativo agli Organi Collegiali della Banca, alla Direzione Generale, ed agli operatori coinvolti nel processo di surveillance.

L'ammontare delle commissioni di servicing è di euro 640,77.

**Dettaglio degli incassi registrati nell'anno 2008:**

Incasso quote capitali mutui ceduti	1.032.618,40
Incasso quote interessi mutui ceduti	240.518,27
<b>Totale incassi</b>	<b>1.273.136,67</b>

Alla data del 31/12/2008 non risultano rate sospese sui mutui ipotecari cartolarizzati e non si registrano "default" sulle posizioni cedute.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 1**

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	454	454
b. Con attività sottostanti di terzi						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

**C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 2**

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
b. Con attività sottostanti di terzi						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

**C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti - Parte 3**

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Con attività sottostanti proprie						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
b. Con attività sottostanti di terzi						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

**C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 1**

Tipologia attività cartolarizzate/esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
C. Non cancellate dal bilancio						
c.1 Pontormo Funding s.r.l.	-	-	-	-	454	-
- Mutui ipotecari						



**C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 2**

Tipologia attività cartolarizzate/ esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
C. Non cancellate dal bilancio						
c.1 Pontormo Funding s.r.l.	-	-	-	-	-	-
- Mutui ipotecari						

**C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - Parte 3**

Tipologia attività cartolarizzate/ esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore	Val. bilancio	Rett./ripr. Valore
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
C. Non cancellate dal bilancio						
c.1 Pontormo Funding s.r.l.	-	-	-	-	-	-
- Mutui ipotecari						

**C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Attività/valori	Cartolarizzazioni tradizionali		Cartolarizzazioni sintetiche	
	2008		2008	
a. Attività sottostanti proprie:				
a.1 Oggetto di integrale cancellazione				
1. Sofferenze		-		X
2. Incagli		-		X
3. Esposizioni ristrutturate		-		X
4. Esposizione scadute		-		X
5. Altre attività		-		X
a.2 Oggetto di parziale cancellazione				
1. Sofferenze		-		X
2. Incagli		-		X
3. Esposizioni ristrutturate		-		X
4. Esposizioni scadute		-		X
5. Altre attività		-		X
a.3 Non cancellate				
1. Sofferenze		-		0,00
2. Incagli		-		0,00
3. Esposizioni ristrutturate		-		0,00
4. Esposizioni scadute		-		0,00
5. Altre attività		85		0,00
b. Attività sottostanti di terzi:				
b.1 Sofferenze		3		0,00
b.2 Incagli		3		0,00
b.3 Esposizioni ristrutturate		-		0,00
b.4 Esposizioni scadute		-		0,00
b.5 Altre attività		3.996		0,00

**C.1.7. Attività di servicer - Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
Pontormo Funding s.r.l.	-	3.189	-	1.033	-	-	-	-	-	-

Note:

- L'importo delle attività cartolarizzate è espresso al valore nominale dei crediti ceduti.
- L'importo degli incassi dei crediti realizzati nell'anno è riferito alla sola quota capitale.





C.2. Operazioni di cessione

**C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate - Parte 1**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	a	b	c	a	b	c	a	b	c
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	19.563	-	-	-	-	-	249.024	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (t)</b>	<b>19.563</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

a = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

b = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

c = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate - Parte 2**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale
	a	b	c	a	b	c	a	b	c	
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	
a. Attività per cassa										
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268.587
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	3.209	-	-	3.209
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (t)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>271.796</b>

a = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

b = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

c = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate**

Passività/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	91.198	-	9.024	-	-	2.755	102.977
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	206.457	-	-	-	206.457
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (t)</b>	<b>91.198</b>	<b>-</b>	<b>215.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.755</b>	<b>309.434</b>

**Sezione 2 – Rischio di mercato**

**2.1. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

*INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

**Rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione**

Il rischio di mercato sui titoli di negoziazione, calcolato secondo i criteri di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, ammonta a euro 2.057.468 pari al 0,95% del Patrimonio ai fini Vigilanza.

Il portafoglio titoli di negoziazione è composto per il 34,30% da titoli di Stato, per il 55,09% da titoli emessi da Banche, e dal 10,61% da titoli emessi da altri emittenti.

L'operatività del comparto rispetta i limiti imposti e definiti nel "Regolamento Area Finanza" emanato dal Consiglio di Amministrazione.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**2.1.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute.**

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	11.844	17.552	23.631	22.984	7.460	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa								
2.1 P.c.t. passivi	-	301.512	5.167	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**2.2. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

**Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse**

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi contenuti ammontare nel settore dei mutui ipotecari; per quanto riguarda il passivo è rappresentato dalle obbligazioni a tasso fisso il cui rischio è comunque coperto da operazioni di IRS per le emissioni a più protratta scadenza.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività, derivati, ecc.) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse complessivo, calcolato secondo le istruzioni di Vigilanza, ammonta a euro 4.311.683 pari allo 1,99% del Patrimonio di Vigilanza.



**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**2.2.1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute.**

D.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute.

Tipologia / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	17.697	108.392	164.792	-	4.918	10.706	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	149.828	30.422	5.188	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>								
- c/c	471.246	-	-	-	-	-	-	-
<b>- altri finanziamenti</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	18.737	874	-	-	-	-	-
- altri	862.687	31.373	1.610	16.772	8.078	5.337	7.081	12.822
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>								
- c/c	467.529	-	-	-	-	-	-	-
<b>- altri debiti</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	26.104	2.755	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>								
- c/c	1.621	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.000	42.297	27	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.760	247.260	242.634	211.776	251.764	17.182	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>								
<b>- Opzioni</b>								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- Altri derivati</b>								
+ posizioni lunghe	-	47.098	47.902	47.165	64.800	17.000	-	-
+ posizioni corte	-	113.601	98.363	12.000	-	-	-	-

Note: Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

**2.3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale, costituiti per la Banca dai titoli azionari di proprietà classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il comparto ha dimensioni di attività trascurabili. L'operatività è comunque condotta secondo le linee stabilite nel "Regolamento Area Finanza".



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**2.3.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
	2008	2008
a. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	46	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
b. O.i.c.r.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri stati Ue		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di stati non Ue		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>-</b>

**2.3.2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni / Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Italia	
	2008	
a. Titoli di capitale		
- posizioni lunghe	46	-
- posizioni corte	-	-
b. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	24	-
- posizioni corte	26	-
c. Altri derivati su titoli di capitale		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-
d. Derivati su indici azionari		
- posizioni lunghe	-	-
- posizioni corte	-	-

**2.4. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**2.4.1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**

Tipologia esposizione/valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
	2008	2008
a. Titoli di capitale		
a.1 Azioni	-	5.081
a.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
a.3 Altri titoli di capitale	-	-
b. O.i.c.r.		
b.1 Di diritto italiano		
- ammortizzati aperti	-	-
- non ammortizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
b.2 Di altri stati Ue		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
b.3 Di stati non Ue		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.081</b>



## 2.5. Rischio di cambio

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere. Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza, così come disposto dalla normativa di Banca d'Italia per le Banche di Credito Cooperativo.

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'ufficio estero per l'attività di servizio alla clientela e all'ufficio titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management.

La "posizione netta in cambi" alla data di riferimento ammonta a euro 2.472.848 pari allo 1,142% del Patrimonio ai fini di Vigilanza. Essa risulta entro la soglia del 2,00% stabilita dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia come detenibile dalla banche di credito cooperativo. Non figurano aperte operazioni in cambi a termine in proprio.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 2.5.1. Rischio di cambio: distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	usd	gbp	jpy	chf	cad	Altre valute
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-537	-83	-122	-182	-136	-347
A.4 Finanziamenti a clientela	-2.252	-2.306	-400	-126	-25	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
b. Altre attività	-112	-66	-26	-23	-22	-87
c. Passività finanziarie						
Debiti verso banche	1.161,12	114,84	515,95	303,19	158,05	407,30
Debiti verso clientela	1.724,17	2,10	-	1,53	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
d. Altre passività	-	-	-	-	-	-
e. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>-2.901</b>	<b>-2.455</b>	<b>-549</b>	<b>-331</b>	<b>-183</b>	<b>-434</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.885</b>	<b>117</b>	<b>516</b>	<b>305</b>	<b>158</b>	<b>407</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>-16</b>	<b>-2.338</b>	<b>-33</b>	<b>-26</b>	<b>-25</b>	<b>-27</b>



## 2.6. Gli strumenti finanziari derivati

### 2.6.A.2. Portafoglio di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	223.965	-	-	-	-	-	-	-	223.965
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basic swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap										
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor										
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni										
- acquistate										
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- emesse										
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>223.965</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>223.965</b>
<b>Valori Medi</b>	-	<b>286.465</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>286.465</b>



**2.6.A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia operazioni sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Portafoglio di negoziazione di vigilanza										
Operazioni con scambio di capitali										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni senza scambio di capitali										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Portafoglio bancario:										
b.1 Di copertura										
Operazioni con scambio di capitali										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni senza scambio di capitali										
- acquisti	-	223.965	-	-	-	-	-	-	-	223.965
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2 Altri derivati										
Operazioni con scambio di capitali										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni senza scambio di capitali										
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**2.6.A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Parte 1**

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari			Tasso di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
a. Portafoglio di negoziazione									
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Portafoglio bancario:									
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	3.042	1.620	-	-	-	191	-	35
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	5	-	3
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale b	-	3.042	1.620	-	-	-	196	-	38



**2.6.A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte - Parte 2**

Controparti / Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>a. Portafoglio di negoziazione</b>						
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-
<b>b. Portafoglio bancario:</b>						
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale b	-	-	-	-	-	-

**2.6.A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario - Parte 1**

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari			Tasso di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>a. Portafoglio di negoziazione</b>									
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>b. Portafoglio bancario:</b>									
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	1.071	593	-	-	-	30	-	3
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	100	-	24
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	55	-	12
Totale b	-	1.071	593	-	-	-	185	-	38





**2.6.A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario - Parte 2**

Controparti / Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
	2008	2008	2008	2008	2008	2008
<b>a. Portafoglio di negoziazione</b>						
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale a	-	-	-	-	-	-
<b>b. Portafoglio bancario:</b>						
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-
Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale b	-	-	-	-	-	-

**2.6.A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
	2008	2008	2008	2008
<b>a. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>b. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	101.165	90.800	32.000	223.965
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	10.579	-	-	10.579
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale	111.743	90.800	32.000	234.543

**Sezione 3 - Rischio di liquidità**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali. La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

La gestione del rischio di liquidità è di competenza del Servizio Tesoreria della banca, mentre la misurazione del rischio è in capo al Risk Management che trimestralmente, nell'ambito dell'analisi contenuta nel documento redatto ai fini ICAAP, effettua e riporta alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione l'analisi andamentale della liquidità aziendale, enucleando le componenti che maggiormente hanno influenzato o che potrebbero influenzare l'evoluzione della stessa.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata principalmente mediante un modello integrato (maturity ladder) che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

La banca, inoltre, analizza e monitora quotidianamente la propria posizione di liquidità.

Tradizionalmente la Banca ha da sempre evidenziato una forte disponibilità di liquidità in virtù sia della composizione dei propri asset che della politica aziendale volta a privilegiare la raccolta diretta.

La struttura delle attività finanziarie della banca, l'adesione diretta della banca al Mercato Interbancario dei Depositi (volto ad agevolare l'eventuale reperimento di provvista sul mercato, qualora necessario), ed al Mercato Interbancario Colateralizzato nonché le tecniche e gli strumenti adottati per la gestione e la misurazione del rischio di liquidità rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 3.1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
Attività per cassa									
a.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	437	28.209	198.630	88.102
a.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	4.980	8.373	8.381
a.3 Altri titoli di debito	-	-	-	35	-	-	2.578	45.746	4.505
a.4 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.5 Finanziamenti									
banche	139.828	-	-	-	30.422	5.188	-	10.000	-
clientela	483.848	2.105	3.608	6.954	48.964	25.077	47.074	328.095	490.890
Passività per cassa									
b.1 Depositi									
banche	15.266	97.480	37.936	32.961	80.760	-	-	-	-
clientela	491.859	-	23.068	2.579	73.729	5.375	-	-	-
b.2 Titoli di debito	2.746	1.073	6.788	6.086	57.942	73.446	194.716	600.708	29.869
b.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio									
c.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
posizioni lunghe	117	6.175	-	-	871	5.491	3.950	8.839	10.698
posizioni corte	36.140	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Settore non attribuibile	Totale
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Debiti verso clientela	2.718	7.726	8.238	122	130.872	446.934	-	596.610
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	5.229	968.147	-	973.376
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	2.718	7.726	8.238	122	136.101	1.415.080	-	1.569.986

### 3.3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Stato non attribuibile	Totale
	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1. Debiti verso clientela	596.411	192	2	5	-	-	596.610
2. Debiti verso Banche	264.403	-	-	-	-	-	264.403
3. Titoli in circolazione	892.080	81.295	-	-	-	-	973.376
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	1.752.894	81.488	2	5	-	-	1.834.389

## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo si identifica nella possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità nel corso dell'esercizio 2006 ha avviato un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.



Le linee guida di tale progetto si rifanno ai principi in materia fissati dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e sostanzialmente fatti propri dalla Banca d'Italia attraverso le «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche», in vigore dal 1° gennaio 2007.

Nell'ambito del progetto è stata delineata e successivamente sviluppata una metodologia di rilevazione e valutazione basata su un approccio integrato di natura sia qualitativa sia quantitativa, che in pratica consente di misurare il rischio sia in termini di perdite potenziali che di ponderazione di quelle effettivamente subite.

Nello specifico l'analisi «qualitativa», si concretizza in un processo autodiagnostico di stima che si propone di valutare il grado di esposizione al rischio anche tramite il coinvolgimento diretto dei responsabili d'area e delle principali funzioni.

A tal fine i processi aziendali sono scomposti in fasi, sottofasi e attività seguendo una struttura ad albero; all'attività vengono associati uno o più rischi e per ciascuno di essi sono individuati i controlli applicati. Dall'esame delle informazioni così rilevate si perviene all'attribuzione di un punteggio al rischio stesso; tale punteggio esprime una valutazione della rischiosità potenziale e permette di orientare al meglio l'azione di presidio e controllo.

Per ogni rischio, preventivamente individuato nell'analisi dei processi aziendali tenendo conto della rilevazione dell'impatto (importo medio unitario della perdita) e della frequenza (periodicità dell'evento nell'arco dell'anno), stimano le perdite potenziali in cui la banca potrebbe incorrere.

L'approccio quantitativo prevede la raccolta dei dati inerenti alle perdite subite e si propone di valutare, prendendo in considerazione adeguate serie storiche e applicando idonee metodologie statistiche, sia gli accantonamenti a fronte delle perdite attese sia l'assorbimento di capitale economico per fronteggiare quelle inattese.

I criteri di censimento delle perdite operative in cui la banca è incorsa, in conformità a quanto dettato dalla nuova regolamentazione prudenziale, oltre a riguardare naturalmente la rilevazione dell'entità della perdita e del recupero, prevedono l'acquisizione di dettagliate informazioni qualitative e descrittive, quali le cause scatenanti l'evento, l'identificazione del tipo di evento verificatosi e della linea di business nell'ambito della quale si è manifestato.

I dati interni, di natura qualitativa e quantitativa, e quelli esterni, sono raccolti avvalendosi di una specifica procedura informatica preposta all'acquisizione e alla codifica delle informazioni secondo le regole previste dalla nuova normativa.

Su apposito archivio informatico vengono registrati e conservati dati storici inerenti alle perdite più significative e ai relativi recuperi: gli addetti preposti alla raccolta, identificati nei responsabili degli uffici centrali e delle aree periferiche, sono chiamati a registrare le informazioni attinenti agli importi, ai tempi e alle modalità di manifestazione dell'evento, nonché a seguire l'evoluzione dell'evento stesso e degli eventuali recuperi.

Verifiche periodiche e procedure di controllo sui dati censiti, garantiscono l'omogeneità, la completezza e l'affidabilità dei dati stessi.

Completano l'insieme dei dati registrati e conservati, le osservazioni e le valutazioni formulate nell'analisi dei processi aziendali, le stime sulle perdite potenziali e gli indicatori che riflettono l'andamento dei fenomeni rischiosi più significativi.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da dedicate procedure di controllo che limitano e registrano gli accessi alle informazioni.

L'esame dei dati a disposizione permette di individuare gli ambiti in cui gli interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati e conformi, e quelli sui quali, stante l'elevato rischio associato, occorre agire prioritariamente.

L'attività di mappatura organica sopra descritta per il comparto dei rischi operativi e per la verifica dei presidi attivati, è iniziata nel corso del 2006, si affianca alla attività di costante gestione e monitoraggio finora svolto.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale la banca adotta il Metodo Base.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Con riferimento all'esercizio 2008 si segnala che le perdite lorde per gli eventi riconducibili a rischi operativi sono di importo modesto quantificabili in circa € 150.000.

**PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO****Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Uno consolidati obiettivi strategici della Banca è rappresentato dal costante consolidamento del patrimonio. Il patrimonio, assieme al personale ed all'organizzazione, rappresenta l'indispensabile risorsa per lo svolgimento di una sana e prudente gestione della banca.

Il patrimonio costituisce infatti "il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria".

L'accrescimento del patrimonio aziendale ha puntualmente accompagnato lo sviluppo dimensionale della banca.

Obiettivo della Banca è quello di mantenere un adeguato livello di copertura eccedente rispetto ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza. Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate dall'Organo Amministrativo e di Controllo e dalla Direzione Generale. Gli aspetti oggetto di verifica sono molteplici: fra i più importanti si citano i *ratios* rispetto alla struttura finanziaria della Banca (impieghi, crediti dubbi, attivo totale, immobilizzazioni), il grado di copertura dei rischi, il livello di *free capital*. Le analisi sono condotte anche in chiave prospettica, secondo un'ottica temporale sia di breve (collegamento con il Budget) che di medio periodo (collegamento con il Piano Aziendale).

La corretta dinamica patrimoniale è determinata soprattutto dall'autofinanziamento, ovvero dal rafforzamento delle riserve attraverso la consistente destinazione ai fondi patrimoniali degli utili netti d'esercizio.

Il capitale ha anche un ruolo di garanzia, sancito dall'Autorità di Vigilanza, nei confronti di depositanti e creditori, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite generate dai rischi cui la banca è esposta.

In tal senso la nuova normativa ha imposto, a partire dall'esercizio 2008, l'adozione di un processo strutturato denominato ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) al fine di esprimere una autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti mediante la determinazione del capitale ritenuto adeguato – per importo e composizione, alla copertura permanente di tutti i rischi.

Tale normativa rimette poi all'Organo di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare le opportune misure correttive (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP).

L'ICAAP è un processo di controllo interno volto a verificare l'adeguatezza a sostenere le strategie della banca.

La Banca ha articolato tale processo di produzione dell'ICAAP sulle seguenti sei fasi:

1) *Individuazione dei rischi*: la funzione "Controllo e gestione dei rischi / Risk Management" individua – con l'eventuale collaborazione di altre funzioni (Direzione Generale, Contabilità Generale, Organizzazione, Compliance, Ced)– i rischi da sottoporre a valutazione;

2) *Valutazione dei rischi (misurazione, valutazione e stress testing)*: la funzione "Controllo e gestione dei rischi/Risk Management" fornisce – con l'eventuale collaborazione di altre funzioni – la valutazione dei rischi (misurazione, valutazione e *stress testing*). Determina il capitale interno a fronte dei singoli rischi e complessivo;

3) *Determinazione capitale complessivo/riconciliazione con patrimonio di vigilanza*: la funzione "Controllo e gestione dei rischi/Risk Management" di concerto con la funzione "Contabilità" si occupa di determinare il capitale complessivo e dimostrare la sua riconciliazione con il patrimonio di vigilanza;

4) *Esame finale della valutazione dei rischi*: la funzione "Controllo e gestione dei rischi/Risk Management" di concerto con la Direzione Generale esamina le risultanze delle Fasi 1-3 e propone eventuali azioni al Consiglio di Amministrazione;

5) *Azioni correttive/interventi di mitigazione*: il Consiglio di Amministrazione delibera eventuali azioni correttive e/o interventi di mitigazione proposte dalla funzione "Controllo e gestione dei rischi/Risk Management" e/o dalla Direzione Generale incaricando le funzioni aziendali competenti per l'effettuazione

6) *Revisione interna - Conformità del processo alle norme*: la Funzione Internal Audit esamina il processo e esprime un giudizio sulla congruità dello stesso alle normative vigenti.

L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività del processo ICAAP è stata effettuata dalla banca tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi.

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La composizione del Patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella sezione 14 della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale passivo, incluso le variazioni annue delle riserve e la tabella che, come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, illustra in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa della loro origine e la possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Patrimonio di base (Tier 1)	205.720	198.369
Patrimonio supplementare (Tier 2)	10.836	10.836
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
Patrimonio di Vigilanza	216.556	209.205

**Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza****2.1. Patrimonio di vigilanza****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Patrimonio di base**

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base non presentano particolari caratteristiche contrattuali. Si tratta in massima parte delle componenti "classiche" costituite dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione e dalle riserve. Non vi sono strumenti innovativi di capitale.



## 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito da riserve di rivalutazione riguardanti il patrimonio immobiliare. I valori sono esposti così come previsto dalle norme di Vigilanza.

## 3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non fa ricorso a strumenti rientranti in questa tipologia di patrimonio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>214.037</b>	<b>198.699</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-8.316	-330
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-8.316	-330
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A +B)</b>	<b>205.720</b>	<b>198.369</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>205.720</b>	<b>198.369</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>10.836</b>	<b>10.836</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)</b>	<b>10.836</b>	<b>10.836</b>
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>10.836</b>	<b>10.836</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>216.556</b>	<b>209.205</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N +O)</b>	<b>216.556</b>	<b>209.205</b>



## 2.2. Adeguatezza patrimoniale

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come già indicato nella Sezione 1 (il Patrimonio dell'impresa), la Banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti una dei principali obiettivi strategici.

Conseguentemente, il mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di Credito Cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito, di mercato e operativo, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data del bilancio, ammonta a 124.374.590 euro.

Come evidenziato dalle successive informazioni quantitative, anche nel 2008 l'eccedenza patrimoniale è consistente. I requisiti patrimoniali sono riferiti in larga parte ai rischi di credito.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	2.713.578	1.618.190	1.052.142	1.215.067
1. Metodologia standardizzata	2.713.578	1.618.190	1.052.142	1.215.067
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzate	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			84.171	97.205
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			2.057	2.257
1. Metodologia standardizzata			2.057	2.257
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			7.170	-
1. Metodo base			7.170	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	359
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>			93.399	99.821
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			1.167.484	1.247.768
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) in %</b>			17,621%	15,898%
<b>C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) in %</b>			18,549%	16,766%



## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Descrizione	2008	2007
a. Compensi agli amministratori	139	141
b. Compensi ai sindaci	77	44
c. Compensi ai dirigenti	1.088	1.132

I compensi per amministratori e sindaci sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 12 maggio 2007 ed in base all'articolo 38 dello statuto sociale. Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti. Per i dirigenti i dati comprendono anche gli importi dovuti per gli oneri previdenziali.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

- Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
- Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
- Le società collegate.
- Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
- I dirigenti, con responsabilità strategiche, della società o della sua controllante.
- Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
- Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
- Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per i dirigenti non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della Banca, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Amministratori	2008	2007
a. Crediti	3.656	2.950
b. Garanzie rilasciate	1.871	955
Totale	5.527	3.905
Sindaci	2008	2007
a. Crediti	364	385
b. Garanzie rilasciate	-	-
Totale	364	385
Dirigenti	2008	2007
a. Crediti	-	-
b. Garanzie rilasciate	-	-
Totale	-	-

Si indicano i dati richiesti dallo IAS 24 §16 per i tre dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo.







## **ALLEGATI AL BILANCIO**



## ELENCO BENI IMMOBILI CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE AL 31/12/2008 - (Legge 19/03/1983 n. 72, art. 10)

Descrizione (dati in migliaia di euro)	Costo storico	Riv. L. 576/75	Riv. L. 72/83	Riv. L. 413/91	Riv. da F.T.A. las 01/01/2005	Totale Immobili al 31/12/2008	di cui valore del terreno al 31/12/2008	di cui valore del fabbricato al 31/12/2008	Fondo amm.to al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
Castelfiorentino P.za Giovanni XXIII, 6 Sede	4.082	-	-	180	3.749	8.011	2.000	6.011	2.755	5.256
Gambassi Terme Via Garibaldi, 18 Filiale	27	1	23	3	153	208	-	208	52	156
Castelfiorentino Loc. Cambiano Recapito	1	0	12	5	182	201	-	201	63	137
Castelfiorentino Via Piave, 8 Sede	19	11	179	42	1.258	1.510	480	1.030	435	1.075
Castelfiorentino Via Carducci, 8/9 Sede	1.180	-	480	64	2.410	4.134	1.800	2.334	1.012	3.122
Certaldo Viale Matteotti, 29/33 Filiale	3.487	-	-	32	2.000	5.519	1.574	3.945	1.612	3.907
Empoli Via Chiarugi, 4 Filiale	4.095	-	-	-	2.748	6.842	2.000	4.842	1.762	5.081
Poggibonsi Via S.Gimignano, 24/26 Filiale	2.273	-	-	-	710	2.983	935	2.048	799	2.184
Castelfiorentino Via Cerbioni Archivio 1	530	-	-	-	228	758	185	573	188	570
Castelfiorentino Via Dante 2/a Sede	575	-	-	-	63	638	-	638	97	540
Barberino V.E. P.za Capocchini, 21/23 Filiale	74	-	-	-	476	550	-	550	85	465
Gambassi Terme Via Garibaldi, 16 Filiale	38	-	-	-	183	220	-	220	35	185
Empoli Via Cappuccini, 4 Filiale	45	-	-	-	156	201	-	201	33	168
Castelfiorentino Via Cerbioni Archivio 2	416	-	-	-	98	514	150	364	87	427
Castelfiorentino Via Gozzoli, 45 Filiale	1.008	-	-	-	1	1.009	250	759	105	904
Cerreto Guidi Via V. Veneto, 59 Filiale	461	-	-	-	216	677	-	677	89	588
Castelfiorentino Via Veneto/Via Piave Sede - Non operativo	1.407	-	-	-	-70	1.337	600	737	20	1.317
Gambassi Terme Via Volta, 19/21 Archivio 3 - Non operativo	1.394	-	-	-	-	1.394	553	842	-	1.394
Castelfiorentino Via Piave, 10 Sede - Non operativo	234	-	-	-	-	234	-	234	-	234
Firenze Via Varchi, 2/4 Sede - Non operativo	7.771	-	-	-	-	7.771	1.222	6.549	-	7.771
Colle di Val d'Elsa Piazza Arnolfo Sede - Non operativo	774	-	-	-	-	774	774	-	-	774
<b>Totale</b>	<b>29.889</b>	<b>12</b>	<b>695</b>	<b>325</b>	<b>14.561</b>	<b>45.482</b>	<b>12.523</b>	<b>32.960</b>	<b>9.227</b>	<b>36.255</b>



PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (Art. 2427, comma 1, n. 7 bis, c.c.)

Natura / descrizione (dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.871	B - C	2.871		317
Riserva da sovrapprezzo azioni	236	B - C	236		25
Fondo per rischi bancari generali					-
Riserve da valutazione:					
- riserva di rivalutazione ex L. 576/75	12	A - B - C	12		
- riserva di rivalutazione ex L. 72/83	695	A - B - C	695		
- riserva di rivalutazione ex L. 413/91	273	A - B - C	273		
- riserva titoli AFS	- 7.825	B	- 7.825		
Riserve di utili:					
- riserva legale/statutaria indivisibile	196.744	B	196.744		
- riserva da transazione ai principi contabili internazionali	9.092	B	9.092		
<b>TOTALE</b>	<b>202.098</b>		<b>202.098</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>201.117</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>981</b>		
Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura di perdite - C = per distribuzione ai soci					